TOTOCALCIO		
Cremonese-Milan	0-0	X
Fiorentina-Piacenza	2-1	1
Inter-Roma	2-0	1
Juventus-Bari	1-1	X
Lazio-Torino	1-1	X
Padova-Atalanta	3-2	1
Parma-Cagliari	4-0	1
Sampdoria-Vicenza	2-2	X
Udinese-Napoli	3-2	1
Ancona-Palermo	1-0	1
F. Andria-Genoa	4-0	1
Spal-Ravenna	2-1	1
Catanzaro-Frosinone	1-0	1
Montepremi	L.	25.863.075.010
Ai punti 13:	L.	155.801.000
Ai punti 12:	L.	5.961.000

TOTOGOL
5
6
7
8
11
13
20
30
MONTEPREMI L. 10.981.023.492

TOTIP		
1.a corsa:	1.o NEW TIGER	2
	2.o ROM	X
2.a corsa:	1.o LAION	1
	2.o PEPE LASER	2
3.a corsa:	1.o MUSSADAG BS	1
	2.o RIO OP	1
4.a corsa:	1.o ON TOP BI	X
	2.o OCCHINERI EC	2
5.a corsa:	1.o LINCEI LB	2
	2.o RAGUBA	X
6.a corsa:	1.o PARIETARIA	2
	2.o ROXYGREEN	1
Corsa Più:	1.o SENSE OF DREAM	2
	2.o EXECUTIVE SPIRIT	9

Ai 17 vincitori con 14 punti L. 12.099.000
Ai 159 vincitori con 12 punti L. 3.880.000
Ai 2.891 vincitori con 11 punti L. 213.000
Ai 21.187 vincitori con 10 punti L. 29.000

CALCIO / IN SERIE A ROSSONERI CAMPIONI D'INVERNO - SOLITO RIGORE PER LA JUVE - BATTISTINI «EROE» DELLO STADIO FRIULI

Il Milan? Meglio l'Udinese

Battistini para il rigore calciato dal «Condor» Agostini.

TRIESTE — Milan a fatica campione d'inverno, Udinese lanciata verso i quartieri alti della classifica. Sono le due indicazioni di maggior rilievo che si ricavano dall'ultima giornata di andata del massimo campionato di calcio. I rossoneri di Capello, privi di Weah (impegnato nella Coppa d'Africa, con la Liberia), girano per primi la boa, ma a Cremona non vanno oltre uno stanco pareggio, rischiando la capitolazione nel finale. Alle loro spalle continua la marcia della Fiorentina, che si libera del Piacenza e si avvicina sensibilmente ai capoclassifica.

Ma la vera notizia della giornata è la vittoria dell'Udinese contro il Napoli: con 6 punti nelle due ultime gare, i friulani raggiungono la Roma a quota 25 e si installano al sesto posto. Determinante, per il successo di ieri al «Friuli», un rigore parato da Battistini.

Continua a zoppicare la Juventus (1-1 a Torino contro il Bari, Protti ancora a segno), danno segni di risveglio il Parma (4-0 contro il confuso Cagliari) e l'Inter (2-0 alla Roma, doppietta di Branca).

Bene anche Vicenza e Padova: il primo pareggia a Genova con la Sampdoria, il secondo vince in casa con l'Atalanta e torna a sperare nella salvezza.

A pagina II e III

ORIOLI VINCE LA DAKAR

Finita la maratona: è il quarto trionfo per il re del deserto

DAKAR — Il friulano Edi Orioli su Yamaha, fra le moto, e la coppia francese Pierre Lartigue e Michel Perin su Citroen zx, fra le auto, hanno vinto il rally Dakar '96, valido per la coppa del mondo di specialità della Fia. Già vincitore nel 1988 con la Honda, nel 1990 e nel 1994 con la Cagiva, Orioli ha conquistato così il quarto successo nella Dakar. Lartigue e Perin hanno bissato invece il successo ottenuto nel 1994. L'ultima tappa, Tambacounda-Dakar di km 472, di cui 35 di speciale, è stata vinta dallo spagnolo Jordi Arcarons su Ktm fra le moto e dal finlandese Ari Vatanen su Citroen ZX fra le auto.

Udine in gran festa per il poker di vittorie di Edi Orioli. Un grande successo quello del portacolori del Motoclub Morena di Tricesimo, che premia oltre alla passione per le competizioni africane anche una grande professionalità, coraggio e determinazione. Orioli è il primo pilota ad aver vinto la Dakar con tre marche diverse di moto. Nell'88 con l'Honda, nel '90 e '94 con la Cagiva e ora al suo primo appuntamento con la Yamaha. La seconda vittoria ottenuta con la marca italiana è ancora più importante in quanto conquistata con una moto non ufficiale.

Ancora una volta quindi Edi è stato incoronato «re di Dakar», dopo aver distanziato il secondo arrivato, lo spagnolo Jordi Arcarons con la Ktm, di oltre un'ora e 51'. Orioli quindi campione dei record, già dal primo successo dell'88 quando fu il primo italiano a vincere la mitica Parigi-Dakar. Un'impresa storica che riuscì a bissare soltanto due anni dopo, portando sul gradino più alto del podio per la prima volta l'industria motociclistica italiana, produttrice della rossa Cagiva dei fratelli Castiglioni. Un premio quindi anche al coraggio per aver abbandonato la collaudatissima moto giapponese per pilotare l'emergente due ruote dello Stivale. Anche in quell'occasione il campione di Ceresetto di Martignacco inflisse un grande distacco al secondo: oltre 54' allo spagnolo della Yamaha Carlos Mas. Il colpaccio decisivo lo ottenne nel deserto del Ténéré, dove spesso si sono decise le sorti della competizione. Un road-book improprio portò la carovana fuori pista ed Edi fu il primo a capire come tirarsi fuori da quell'«inganno». E vinse alla grande.

E dopo il terzo successo con una moto di serie Orioli cambia ancora «cavallo» ritornando con i giapponesi. Dopo essere riuscito a provarla poco, il friulano parte in sordina per rodarsi a dovere e sferra l'attacco decisivo nella tappa del 4 gennaio da Samra a Zouerat di 620 km, nella quale Edi stacca tutti prendendo nettamente il comando della classifica generale. Il suo grande avversario, il compagno di squadra Stephan Peterhansel, sbaglia strada un paio di volte e poi è costretto al ritiro, fermandosi a 40 km dal traguardo per noie al motore. E poi tutto un trionfo fino a ieri, all'arrivo sulla spiaggia rosa della capitale del Senegal. Martignacco prepara la grande festa al suo campione, che dovrebbe rientrare questa sera.

Claudio Soranzo

Prezioso pareggio della Triestina dopo aver resistito in dieci uomini

TRIESTE — Prezioso pareggio per la Triestina sul campo della Vis Pesaro, un pareggio che consente alla squadra alabardata un attimo di respiro nella affannosa corsa ai play-off per la promozione in C1. Gli alabardati sono andati in vantaggio alla mezz'ora con Palombo, ma cinque minuti dopo il gol hanno dovuto incassare l'espulsione di Camporese. Altri quattro minuti, ed ecco il gol pesarese che rimetteva le sorti in parità.

Seppure in dieci gli uomini di Roselli sono riusciti nella ripresa a contenere le offensive dei padroni di casa e a portare in salvo il meritato punto. La giornata in C2 registra la netta affermazione del Treviso sulla Fermana, il pareggio del Livorno a Tolentino e il colpaccio della Ternana a Ponsacco.

A pagina IV

Ciclocross, ottavo titolo per Pontoni

FORGARIA _ Ovazione per Daniele Pontoni ieri (nella foto Anteprima) sul circuito di Monte Prat, sede dei campionati italiani di ciclocross. Daniele ha sbaragliato il campo, staccando di netto il rivale di sempre, Bramati. Vittoria friulana anche in altre 2 delle cinque specialità Negli allievi successo di Stefano Toffoletti, nelle donne primo posto della cividalese Maria Paola Turcutto.

A pagina XVI

SCI - Coppa del Mondo

Tomba «solo» secondo nello slalom di Kitzbuehel»

A PAGINA XVI

* * *

CALCIO - In 1.a categoria

Megalite tra tifosi in San Giovanni-Palazzolo

A PAGINA VIII

* * *

NUOTO - Premiazioni

Poker d'oro degli atleti triestini

A PAGINA XI

BASKET / CONVINCENTE VITTORIA SULLA CAGIVA

L'Illy rompe il digiuno dopo 3 mesi

Determinante la coppia statunitense. In A2 la Brescialat supera Modena

Michael Williams, buon protagonista nella vittoria su Varese (Foto Lasorte)

TRIESTE — L'Illycaffè rompe un digiuno di tre mesi e battendo la Cagiva 101-95 alimenta la speranza. La formazione di Stoch (si tratta del primo successo per il giovane tecnico) ha messo in difficoltà i varesini usando le loro armi: la velocità e l'aggressività.

Grandi protagonisti i due stranieri, Williams e Crudup. Quest'ultimo ha vinto nettamente il confronto diretto con Petruska. La società gli ha concesso un breve permesso e negli Usa Crudup si sottoporrà a un controllo specialistico per il ginocchio sinistro dolorante.

Anche gli italiani hanno disputato una prova gagliarda. Importante, in particolare, l'apporto di Calbini nella prima parte dell'incontro, prima che i falli (pessima la direzione arbitrale di Capurso e Colucci) lo limitassero.

Con questa vittoria l'Illycaffè raggiunge la Teorema Milano a quota sei e riduce le distanze dal tandem Mash Verona (sconfitta in casa da Roma) dal Cx Siena.

In serie A2 la Brescialat Gorizia non si lascia intrappolare dal Menestrello Modena dell'ex Premier. Gli isontini si impongono 100-86.

A pag. XII-XIII

Serie A

RISULTATI	
Cremonese-Milan	0-0
Fiorentina-Piacenza	2-1
Inter-Roma	2-0
Juventus-Bari	1-1
Lazio-Torino	1-1
Padova-Atalanta	3-2
Parma-Cagliari	4-0
Sampdoria-Vicenza	2-2
Udinese-Napoli	3-2

PROSSIMO TURNO

Cagliari-Udinese
Cremonese-Juventus
Milan-Padova
Napoli-Bari
Parma-Atalanta
Piacenza-Lazio
Roma-Sampdoria
Torino-Fiorentina
Vicenza-Inter

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Milan	34	17	9	7	1	8	6	2	0	9	3	5	1	26	12	0
Fiorentina	33	17	10	3	4	9	7	2	0	8	3	1	4	30	19	-3
Parma	31	17	8	7	2	9	6	2	1	8	2	5	1	27	16	-3
Juventus	28	17	8	4	5	9	6	2	1	8	2	2	4	24	16	-6
Lazio	26	17	7	5	5	9	6	2	1	8	1	3	4	31	19	-7
Roma	25	17	6	7	4	8	2	4	2	9	4	3	2	20	15	-6
Udinese	25	17	7	4	6	9	6	2	1	8	1	2	5	21	20	-8
Inter	24	17	6	6	5	9	6	3	0	8	0	3	5	22	15	-8
Vicenza	24	17	6	6	5	8	5	2	1	9	1	4	4	16	15	-7
Napoli	23	17	5	8	4	8	3	3	2	9	2	5	2	17	17	-7
Sampdoria	22	17	5	7	5	9	4	4	1	8	1	3	4	26	26	-9
Atalanta	22	17	6	4	7	9	3	3	3	8	3	1	4	21	27	-10
Cagliari	20	17	6	2	9	8	4	1	3	9	2	1	6	13	24	-11
Torino	17	17	3	8	6	8	3	4	1	9	0	4	5	17	26	-11
Bari	16	17	4	4	9	8	3	3	2	9	1	1	7	25	37	-13
Piacenza	16	17	4	4	9	8	4	1	3	9	0	3	6	18	33	-13
Padova	15	17	4	3	10	9	3	3	3	8	1	0	7	18	28	-15
Cremonese	11	17	2	5	10	8	2	4	2	9	0	1	8	18	25	-16

MARCATORI: 13 reti: Protti (Bari); 11 reti: Batistuta (Fiorentina); 10 reti: Bierhoff (Udinese); 9 reti: Caccia (Piacenza), Chiesa (Sampdoria), Signori (Lazio); 8 reti: Vialli (Juventus); 7 reti: Baiano (Fiorentina), Ravanelli (Juventus), Zola (Parma); 6 reti: Amoruso (Padova), Balbo (Roma), Branca (Inter), Casiraghi (Lazio)

Serie B

RISULTATI	
Ancona-Palermo	1-0
Avellino-Chievo	0-0
Bologna-Cosenza	3-2
Brescia-Cesena	0-0
F. Andria-Genoa	4-0
Foggia-Lucchese	0-0
Reggina-Reggiana	2-0
Salernitana-Pescara	0-2
Venezia-Pistoiese	1-0
Verona-Perugia	0-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Reggina
Avellino-Venezia
Bologna-F. Andria
Brescia-Pescara
Chievo-Lucchese
Cosenza-Salernitana
Foggia-Perugia
Genoa-Verona
Palermo-Reggiana
Pistoiese-Cesena

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Pescara	31	19	9	4	6	10	6	2	2	9	3	2	4	26	25	-7
Cesena	28	19	7	7	5	10	7	2	1	9	0	5	4	26	18	-8
Genoa	28	19	8	4	7	10	7	1	2	9	1	3	5	31	27	-9
Bologna	28	19	6	10	3	9	4	5	0	10	2	5	3	16	12	-6
Palermo	28	19	6	10	3	9	6	3	0	10	0	7	3	15	15	-6
Cosenza	27	19	6	9	4	9	5	3	1	10	1	6	3	23	20	-7
Verona	27	19	7	6	6	10	4	5	1	9	3	1	5	18	16	-9
Reggiana	27	19	7	6	6	9	5	4	0	10	2	2	6	18	19	-8
Ancona	26	18	8	2	8	9	6	0	3	9	2	2	5	24	21	-9
Perugia	26	19	6	8	5	9	5	4	0	10	1	4	5	23	20	-8
Venezia	26	19	6	8	5	9	2	5	2	10	4	3	3	15	17	-8
Salernitana	24	19	6	6	7	10	5	3	2	9	1	3	5	17	15	-11
Brescia	23	19	6	5	8	10	4	4	2	9	2	1	6	25	22	-12
F. Andria	23	19	5	8	6	10	5	2	3	9	0	6	3	21	21	-11
Reggina	23	18	5	8	5	10	4	5	1	8	1	3	4	17	22	-10
Foggia	22	19	5	7	7	10	5	4	1	9	0	3	6	15	20	-12
Lucchese	21	18	4	9	5	8	3	4	1	10	1	5	4	13	18	-9
Chievo	20	19	3	11	5	9	1	6	2	10	2	5	3	13	15	-11
Avellino	20	19	5	5	9	10	4	3	3	9	1	2	6	19	26	-14
Pistoiese	16	18	3	7	8	8	2	5	1	10	1	2	7	17	23	-13

MARCATORI: 15 reti: Montella (Genoa); 13 reti: Artistico (Ancona); 11 reti: Hubner (Cesena), Luiso (Avellino); 9 reti: Aglietti (Reggina); 8 reti: Bresciani (Foggia), Carnevale (Pescara); 7 reti: Di giannatale (Pescara), Neri (Brescia); 6 reti: Lucarelli (Cosenza), Montrone (Pistoiese); 5 reti: Bizzarri (Cesena), Marulla (Cosenza)

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brescello-Alessandria	1-1	Como-Prato
Carpi-Fiorenzuola	2-0	Empoli-Pro Sesto
Carrarese-Prato	0-1	Fiorenzuola-Carrarese
Como-Empoli	1-2	Massese-Saronno
Montevar.-Massese	2-0	Modena-Brescello
Monza-Pro Sesto	5-0	Montevar.-Spal
Saronno-Modena	0-0	Monza-Carpi
Spal-Ravenna	2-1	Ravenna-Leffe
Spezia-Leffe	0-0	Spezia-Alessandria

LA CLASSIFICA

Empoli	38	19	11	5	3	25	12
Ravenna	36	19	10	6	3	25	15
Spal	33	19	9	6	4	22	16
Montevar.	32	18	9	5	4	23	15
Monza	29	18	7	8	3	28	20
Fiorenzuola	28	18	8	4	6	20	15
Modena	28	19	7	7	5	23	22
Carpi	24	18	4	12	2	22	16
Carrarese	24	19	6	6	7	19	20
Como	23	17	6	5	6	16	14
Prato	23	18	6	5	7	16	19
Saronno	22	19	4	10	5	21	20
Alessandria	21	17	5	6	6	13	15
Massese	20	18	5	5	8	12	16
Brescello	17	19	2	11	6	20	24
Pro Sesto	16	19	4	4	11	14	30
Leffe	12	17	2	6	9	15	28
Spezia	12	19	3	3	13	10	27

Serie C 1 / B

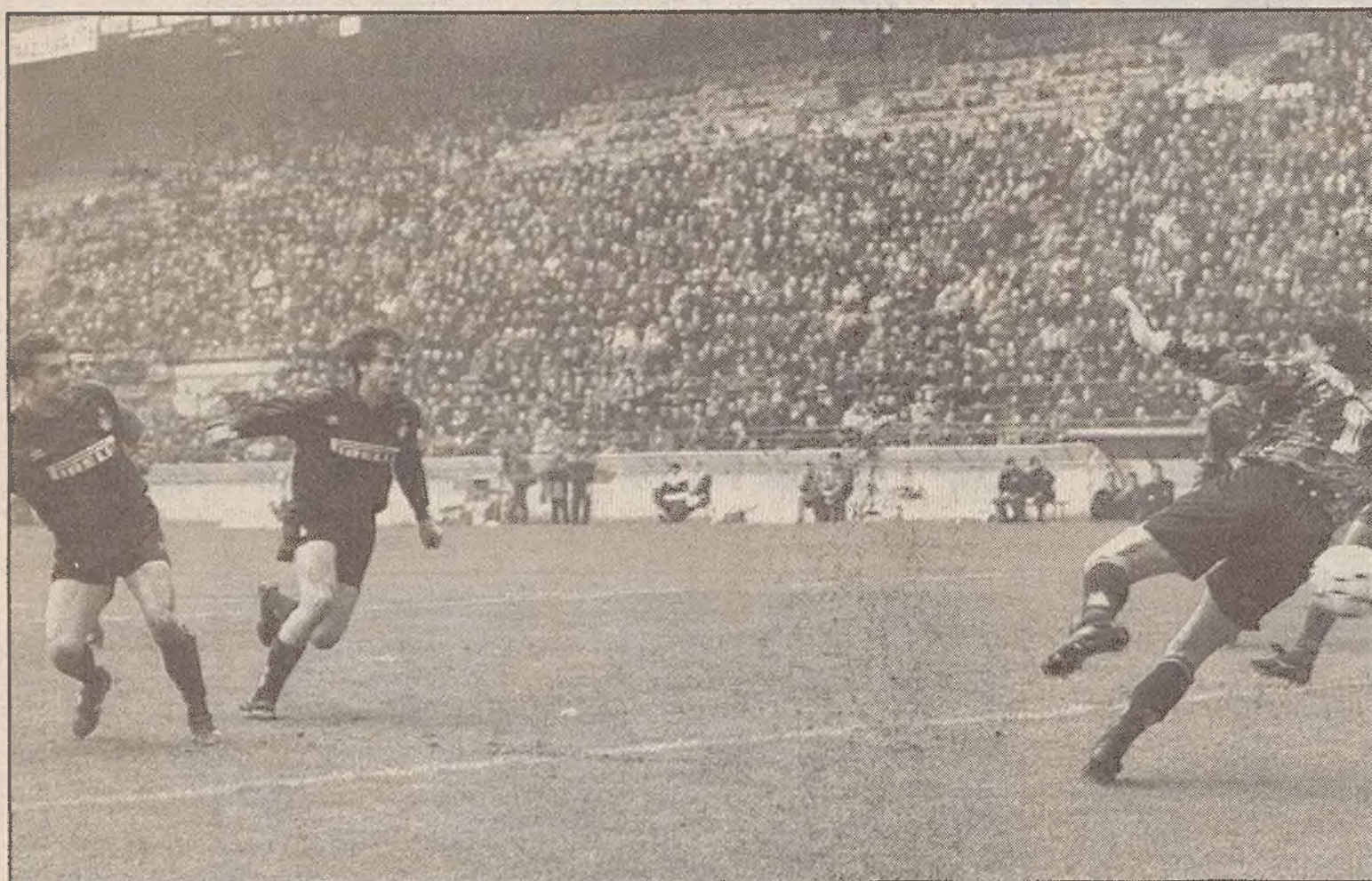
RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ascoli-Nocerina	0-1	Acireale-Castelsan.
A.Catania-Lecce	2-0	Chieti-Gualdo
Casarano-Chieti	1-1	Ischia-Ascoli
Gualdo-Turris	1-0	Lecce-J.Stabia
Ischia-Acireale	0-0	Lodigiani-Nocerina
J.Stabia-Castelsan.	1-1	Savoia-Nola
Lodigiani-Siena	1-0	Siena-A.Catania
Nola-Sora	1-1	Sora-Casarano
Trapani-Savoia	2-0	Turris-Trapani

LA CLASSIFICA

Lecce	36	19	10	6	3	32	16
Castelsan.	35	19	9	8	2	16	6
Ascoli	32	19	8	8	3	23	15
Gualdo	31	19	7	10	2	16	11
Nocerina	27	19	6	9	4	14	11
Siena	25	19	7	4	8	21	18
Trapani	25	18	6	7	5	13	14
Ischia	24	18	6	6	6	13	12
Acireale	23	19	4	11	4	10	11
Sora	22	18	5	7	6	15	17
Casarano	21	18	4	9	5	15	17
A.Catania	21	19	4	9	6	11	14
Lodigiani	21	19	4	9	6	16	23
J.Stabia	19	19	2	13	4	16	16
Savoia	19	19	4	7	8	12	16
Turris	18	19	3	9	7	11	17
Nola	18	19	3	9	7	9	17
Chieti	16	19	3	7	9	12	24

CALCIO

I GIALLOROSSI SBAGLIANO MOLTE OCCASIONI GIOCANDO DI FINO

Inter operaia, Roma fragile

Branca, due gol, batte Cervone di testa e fissa il risultato contro la sua ex squadra che l'ha scaricato.

2-0

MARCATORI: nel pt 18' Branca; nel st 21' Branca.
INTER: Pagliuca, Pistone, Festa, Paganin, Roberto Carlos, Zanetti, Carbone, Ince, Berti (36' st Fontolan), Branca (43' st Orlandini), Ganz (27' st Dell'Anno). (22 Landucci, 16 Pedroni).
ROMA: Cervone, Aldair, Petruzzi, Lanna, Statuto (22' st Di Biagio), Cappioli (39' st Delvecchio), Thern, Giannini (17' st Totti), Carboni, Balbo, Fonseca. (12 Sterchele, 2 Annoni).
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: cielo coperto, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 42 mila. Espulso al 24' st Carboni per doppia ammonizione. Ammoniti: Totti e Pistone (gioco falloso).

MILANO — Un'Inter da combattimento, col coltello tra i denti, umile e operaia, fortunata il giusto, e con un Marco Branca che, partita dopo partita, si sta dimostrando il bomber capace di fare la differenza, ha battuto la Roma e doppiato la boa di metà campionato con tre lunghezze di vantaggio sull'Inter della gestione Pellegrini-Bianchi.

I giallorossi, invece, hanno annullato, con una gara sconcertante, tutto quanto di buono avevano saputo mostrare nelle ultime giornate. La squadra di Mazzone ha giocato per un'ora a un buon livello, ha sbagliato molti gol, è stata anche sfortunata in qualche circostanza, ma dopo essersi specchiata e beata di se stessa, si è letteralmente suicidata in due minuti evidenziando problemi da lettino dello psicanalista.

Nella giornata a rischiare di più era sicuramente l'Inter, sballottata da un poker vincente contro il Cagliari alla quaterna subita a Bari. «Cambia società, cerchi gloria, ma è sempre la solita storia?» si domandavano i tifosi con uno striscione da 40 metri. La vittoria di ieri forse non chiarisce l'interrogativo, ma è la prova che la strada battuta è quella giusta. Intanto ci sono una buona forma fisica, orgoglio e volontà, qualche pennellata di classe per merito di un grande Benito Carbone, il migliore in campo, e poi lui, Branca, il pendolare del gol che, senza guardare in faccia nessuno, ha rifilato una doppietta alla squadra che l'ha ceduto.

Mazzone aveva problemi di abbondanza e, lasciato a casa Moriero, ha fatto accomodare in panchina Di Biagio e Totti e ha rimesso in campo Giannini dopo una lunga assenza. Il «principe» di Frattocchie ha, sì, aumentato il coefficiente di classe del centrocampo romanista, ma è risultato lento di passo e ha contribuito in prima persona a un gioco da università del calcio vecchia maniera fatto di belle cose fini a se stesse. Bravo e insieme pratico, cioè molto più efficace, Thern, il migliore dei suoi.

Dalla parte opposta i nerazzurri, che non potevano disporre di Bergomi e Fresi, squalificati, si sono votati al sacrificio: Berti e Ince in primo luogo, ma anche Zanetti e Roberto Carlos, a fare muro, a rincorrere, a dannarsi l'anima, a entrare a scivolone senza tirare indietro le gambe.

Per il primo quarto d'ora Roma e Inter si sono soprattutto studiate, mentre il duello è stato affidato alle due tifoserie che, divise da una vecchia ruggine, si sono lasciate andare a tutto un repertorio truce di bestialità da stadio, a base di minacce. Sul campo, ha rotto gli indugi la Roma, vicinissima al vantaggio al 14'. Carboni, determinante soprattutto nel peggio della Roma, ha crossato al centro dove Balbo di testa ha costretto Pagliuca a un miracolo. Palla respinta poi da Paganin sulla linea, mentre il tiro finale di Statuto da limite è uscito a fil di palo.

L'Inter, che stava giocando come se fosse all'Olimpico e non a San Siro, ha tentato di reagire, ma è incappata in quattro consecutivi fuorigioco. Ma poi, alla prima occasione, i nerazzurri sono passati inaspettatamente in vantaggio: palla persa da Carboni a metà campo, sprint di Zanetti e, sul cross, colpo di testa vincente di Branca, imparabile per Cervone.

Nel secondo tempo Mazzone ha deciso di cambiare: dentro Totti, fuori Giannini. Ma non c'è stato tempo per sapere se la mossa era azzeccata perchè in pochi minuti la Roma ha fatto harakiri. Al 21' Carboni, Lanna e Thern hanno giocato al torello nella propria area mettendo in mezzo Carbone che però al primo tocco sbagliato ha recuperato palla porgendola al libero Branca per il più comodo dei gol.

ROCAMBOLESCO PAREGGIO ALL'OLIMPICO

Iannuzzi salva la Lazio Il Toro può recriminare

1-1

MARCATORI: 81' Rizzitelli, 90' Iannuzzi.
LAZIO: Marchegiani, Romano (69' Bergodi), Negro, Chamot, Nesta, Fuser (69' Marcolin), Di Matteo, Winter, Fuser, Casiraghi, Esposito (67' Iannuzzi).
TORINO: Caniato, Maltagliati, Cravero, Falcone, Bacci, Bernardini (76' Dionigi), Minaudo, Angloma, Milanese, Karic, Rizzitelli.
ARBITRO: Bettin.
NOTE: Serata umida, spettatori 50 mila circa. Ammoniti Nesta, Rizzitelli, Casiraghi.

ROMA — La Lazio aggiusta il risultato nei momenti di recupero grazie a una pennellata su punizione di Iannuzzi, il ragazzino mandato a sostituire un irritante Esposito. Contro un Torino strettamente a uomo, dove tutti fanno la loro parte in copertura, la squadra di Zeman ha stentato molto a liberare al tiro qualche giocatore e Caniato non ha fatto molto altro che respingere cross lunghi e uscire sui calci d'angolo.

Il Toro può sentirsi derubato della vittoria perchè Rizzitelli è stato abile come un capitone a scivolare tra Chamot e Negro su un rilancio della sua difesa. L'attaccante è arrivato davanti a Marchegiani e l'ha infilato con un tocco delicato. Ma, se vogliamo essere equi nei giudizi, ci sembrava che la Lazio fosse vittima di una beffa perchè il pallino del gioco l'aveva sempre avuto in mano. Ma era un gioco senza sbocchi, magari involuto che Zeman tentava di cambiare consigliando dalla panchina incroci, spostamenti e invocando precisione nei passaggi.

Mancando Boksic e Signori, la Lazio doveva affidarsi a Rambaudi ed Esposito in giornata negativa. Poco poteva fare Casiraghi. E infatti l'attaccante romano non trovava di meglio che avvinghiarsi sempre coi difensori granata e protestare spesso con l'arbitro.

Restano grandi i problemi per Zeman mentre Scoglio prosegue nella sfilza di risultati utili per portare alla salvezza i granata torinisti.

Br. Tuo.

LA CREMONESE SI SALVA E CONTRATTACCA

Milan troppo leggero

Baggio-Simone-Savicevic non hanno ancora convinto

0-0

CREMONESE: Turci, Garzya, Gualco, Verdelli, Giandebiaggi, De Agostini, Cristiani, Maspero, Petrachi, Aloisi (26' st Fantini), Florjancic (14' st Tentoni). (12 Razzetti, 13 Stefani, 24 Bassani).
MILAN: Rossi, Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini, Boban (45' st Donadoni), Albertini, Desailly, Savicevic, Baggio, Simone (32' st Lentini). (12 Ielpo, 21 Tassotti, 7 Di Canio).
ARBITRO: Beschin di Legnago.
NOTE: cielo coperto, giornata fresca, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti: Panucci e Fantini per gioco falloso, Gualco e Petrachi per comportamento non regolamentare, Desailly per proteste.

CREMONA — La fantasia non va al potere. In attesa del calcio del 2000, tutto Olanda, forza e tecnica, e in mancanza dei muscoli africani di Weah, Il Milan avrebbe dovuto raggiungere il traguardo di campione d'inverno con la fantasia del calcio più antico, quello basato sui dribbling e sull' inventiva. Da oggi e per un mese avrebbe dovuto essere il Milan di Baggio-Simone-Savicevic. Non è stato così. Il trio, al suo debutto in questo campionato, ce l'ha messa tutta, la fantasia. Ma non è bastata contro la Cremonese per infilarsi nelle strettissime maglie di una squadra che sarà pure l'ultima in classifica, ma che ieri non ha affatto demeritato contro i neocampioni d'inverno e può anzi recriminare sullo 0-0.

Probabilmente solo la forza bruta di Weah avrebbe potuto strappare un varco in quella fitta difesa. Ma è certo che la fantasia rossonera è stata insufficiente.

Se Capello sperava nelle invenzioni di Baggio e Savicevic o nella velocità di Simone, Simoni ha affidato le sue speranze alla più arcigna marcatura a uomo dei tre fantasisti. E Gualco su Simone, Giandebiaggi su Savicevic e Garzya su Baggio hanno perfettamente risposto alle attese del loro tecnico. I tre difensori hanno tolto il fiato ai notabili avversari, impendendo loro, quando ricevevano il pallone, non solo di dribblare, ma anche addirittura di pensare.

Così ogni azione del Milan, più lento del solito, è andata a morire nella tre quarti avversaria, nello sterile tentativo di trovare quel guizzo capace di aggirare marcature e spintoni. I rossoneri hanno avuto comunque il pregio di continuare a credere nel risultato. Un segno di forza. Ma in tutta la gara le uniche vere occasioni sono state due: all'11', un tiro di Simone a portiere battuto, risultato però troppo debole e salvato sulla linea da Verdelli; e al 17' della ripresa, una punizione dal limite di Baggio, deviata in angolo.

HANNO DETTO

Lippi: «Meritiamo il licenziamento»

Gianni Agnelli ha assistito a Juventus-Bari Prima del match ha etichettato come «trio Lescano» i tre nuovi olandesi che il Milan avrebbe già acquistato, definendo il club rossonero «gente che può ». Dopo la partita, a chi gli chiedeva se sono sufficienti per rinforzare la Juventus quattro giovani presi dalla serie B, Agnelli ha risposto: «Ne basterebbero anche due».

Sul pareggio dei bianconeri contro il Bari, il giudizio del presidente onorario è stato severo: «Non è soltanto sfortuna, non ce la facciamo», più o meno la stessa opinione del fratello **Umberto** che ha definito la Juventus attuale «non da scudetto» dicendosi perciò «deluso».

«Ci mancano gli attributi - afferma **Marcello Lippi** - non ci si può limitare a buttare la palla in mezzo sperando in qualche deviazione. Il Bari è un'ottima squadra, ma noi non possiamo permetterci prestazioni così, altrimenti alla fine della stagione la Juventus fa bene a cacciarci tutti. Non ha senso che il Bari, inferiore a noi tecnicamente, fosse più disinvolto, ci saltasse sempre con facilità.»

«E' vero - dice **Fascetti** allenatore del Bari - mi sono arrabbiato soprattutto nel finale per un peccato di egoismo di Protti, ma d' altronde la differenza fra una buona e una grande squadra è anche nel cinismo in zona-gol».

In casa bianconera sono differenti le reazioni. **Vialli** è d' accordo con il suo tecnico: «Non c' è stata nè forza nè lucidità, solo confusione e fretta. Subiamo gli avversari, siamo frenetici e non riusciamo a decollare. Se giochiamo come oggi sarà difficile arrivarê allo scudetto». Per Vialli «le motivazioni non mancano, ma è anche vero che ogni domenica siamo qui a dirci le stesse cose.» **Del Piero** non sembra, invece, del tutto convinto sulla analisi del tecnico bianconero. «Il nostro problema non è solo la mancanza di iniziativa. Ci mancano tante cose, ma è anche vero che quando saltiamo l' uomo ci stendono. Non ci consola per nulla che il Milan non abbia vinto.»

C'e amarezza nel clan milanista, pur se dissimulata da un tentativo di sorriso del vicepresidente **Adriano Galliani**. «Oggi qui a Cremona ho rivisto il Milan dello scorso anno, quello che produce gioco senza concretizzarlo.» Non è certo felice neppure **Fabio Capello**. Si aspettava molto di più dalla partita di Cremona. Il tecnico rossonero fa buon viso a cattivo gioco: «E' stata una partita difficile, sapevamo che la tradizione a Cremona ci era avversa. Ci mancava il giocatore che finalizza. Simone, Baggio e Savicevic si sono impegnati, ma senza Weah è tutta un'altra cosa.»

Gigi Simoni, è contento, ma non troppo. «Purtroppo noi, per vincere, dobbiamo fare cose eccezionali. Anche oggi abbiamo avuto tre palle gol limpidissime nel secondo tempo e siamo qui a parlare di un punto solo. Per carità, a me va anche bene il pareggio con il Milan, il risultato ci può anche stare, ma in ogni caso Tentoni si è trovato due volte da solo davanti a Rossi.»

«La stessa classifica di oggi alla fine del campionato? Metto subito la firma. Con la possibilità di cancellarla un mese prima della fine»: dietro questa frase di **Claudio Ranieri** c'è tutta la voglia della Fiorentina di continuare a recitare il ruolo di protagonista in questo campionato ed anche tutta la sua voglia di sognare.

Nevio Scala non vuole sentire parlare di vittoria riparatrice: «Non dovevamo rispondere a nessuno se non alla nostra coscienza, abbiamo vinto perchè abbiamo saputo sfruttare le occasioni favorevoli e abbiamo commesso meno errori». **Giovanni Trapattoni**, dal canto suo, prova a cavarsela con una battuta, visto che per la terza volta in questa stagione il suo Cagliari ha subito tre sconfitte consecutive. «Si vede che per sbloccarci abbiamo bisogno di buscarle tre alla volta. Ma a parte le battute, mi auguro che il nostro campionato inizi domenica. Risultato pesante, certo, ma non voglio inveire».

Franco Sensi: «l'Inter ha giocato meglio e ha meritato la vittoria. La Roma è stata lenta e prevedibile a centrocampo, ha mancato due grosse occasioni all' inizio della partita ed è stata punita». Sensi ha voluto anche gettare acqua sul fuoco delle polemiche riguardo le sue precedenti dichiarazioni sugli arbitri. «Cesari ha arbitrato bene, anche i guardalinee sono stati bravi, è giusto sottolinearlo.»

Pagliuca, che ha riscattato gli errori di Bari. «Sbagliare è umano, un portiere può fare cinque ottimi interventi, ma se poi ne sbaglia uno viene considerato male. Non ho mai detto che possiamo puntare allo scudetto, ma che possiamo arrivare fra i primi.» Da segnalare che poco prima della partita Inter-Roma, un tifoso interista di 74 anni, Giuseppe Barbone Santagostino, di Milano, è morto per infarto a San Siro.

Domenico Morfeo, autore della doppietta che aveva dato all'Atalanta il momentaneo vantaggio, non ha dubbi: «Abbiamo regalato noi al Padova i due gol di Vlaovic. Non so perchè, forse c'è qualcosa che non funziona ma non chiedetemi di più. Di queste cose ne dobbiamo parlare tra noi». **Goran Vlaovic**, autore della sua seconda doppietta stagionale, ha definito la partita «un trionfo per me, per la squadra e per i tifosi che ci hanno sempre sostenuto. Determinante la nostra voglia e la nostra determinazione».

A STENTO NON PERDE COL BARI

La Juve non c'è proprio

Protti conferma una straordinaria forma di goleador

1-1

MARCATORIi: nel pt 9' Protti, 41' Ravanelli su rigore.
JUVENTUS: Peruzzi, Pessotto, Torricelli, Ferrara, Vierchowod, Jugovic (13' st Deschamps), Sousa, Conte, Vialli, Del Piero (21' st Padovano), Ravanelli (1' st Di Livio). (12 Rampulla, 15 Tacchinardi).
BARI: Fontana, Montanari, Manighetti, Sala, Mangone, Gautieri (43' st Parente), Pedone, Gerson (7' st Ficini), Ingesson, Andersson (31' st Ventola), Protti. (12 Gentili, 14 Brioschi).
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: giornata autunnale (11 gradi), terreno leggermente allentato. Spettatori 30.000. Espulso Vierchowod al 38' pt per un fallo da ultimo uomo. Ammoniti: Manighetti e Gautieri per comportamento non regolamentare, Ficini e Ventola per gioco scorretto.

TORINO — Questa Juventus non riesce proprio ad ingranare la marcia giusta. Dopo la vittoria di domenica scorsa contro l' Atalanta, la squadra di Lippi è incappata in un' altra giornata storta, e ha rimediato un pareggio casalingo contro il Bari. Ha anche rischiato parecchio e se gli ospiti fossero usciti vittoriosi dal Delle Alpi non avrebbero rubato nulla.

Sull' altro fronte i pugliesi hanno disputato una gara attenta: unico rammarico è quello di aver fallito una manciata di occasioni davvero favorevoli. Vialli e compagni sono incappati in un' altra giornata opaca: un gioco prevedibile, una manovra offensiva senza costrutto e una difesa che spesso è stata infilata dalle veloci azioni di rimessa dei baresi, che hanno avuto in Protti l' uomo più pericoloso, un' autentica spina nel fianco per i bianconeri.

L' obbligo di vincere ha certamente condizionato i padroni di casa in una partita che è stata subito in salita. Al 5' una punizione di di Del Piero è stata respinta da Fontana: per i bianconeri già dentro la porta, ma l' arbitro Racalbuto ha dato un' occhiata al guardialinee sulla linea di fondo ed ha indicato il calcio d' angolo. Nemmeno cinque minuti dopo, un' ubriacante discesa di Gautieri e Pedone ha trovato immobile la difesa juventina e sul cross radente Protti ha infilato Peruzzi.

Al 38' Vierchowod è stato espulso e quindi la Juve ha giocato per circa un' ora in 10 uomini. In inferiorità numerica, con troppi uomini non in perfetta forma, di fronte ad un Bari perfettamente disposto in campo: sono state condizioni davvero difficili per la Juventus, che è riuscita a trovare il pareggio su calcio di rigore al termine del primo tempo.

Poi nella ripresa si è giocato quasi esclusivamente nella metà campo barese senza però che Fontana abbia corso molti pericoli, fatta eccezione per una traversa di Ferrara al 43'. Il Bari, invece, si è presentato più d' una volta dalle parti di Peruzzi con parecchi uomini in favorevole posizione.

UN PO' DI FORTUNA CONTRO IL PIACENZA

Alla Fiorentina va bene perché sfrutta Robbiati

2-1

MARCATORI: nel pt 27' Robbiati, 35' Turrini, 38' Baiano.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Padalino, Amoruso, Serena (23' pt Robbiati, 40' st Sottil), Piacentini, Bigica, Rui Costa (21' st Cois), Schwarz, Batistuta, Baiano. (22 Mareggini, 21 Flachi).
PIACENZA: Taibi, Lucci, Polonia, Maccoppi (27' st Moretti), Rossini, Di Francesco, Corini, Carbone, Lorenzini (10' st Caccia), Cappellini, Turrini. (12 Simoni, 14 Conte, 22 Trapella).
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: pomeriggio di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori: 37.542 (di cui 29.712 abbonati e 7.830 paganti) per un incasso complessivo di 1.304.764.610 lire. Ammonito Bigica per gioco fallo.

FIRENZE — Nel calcio, si sa, ci vuole anche fortuna. La Fiorentina ne ha avuta una buona dose contro il Piacenza ed è riuscita ad approfittarne: ha vinto la partita ed ha chiuso il girone di andata al secondo posto, ad un solo punto dal Milan. Nessuno, neanche l' ottimista Vittorio Cecchi Gori, poteva immaginare una prima parte di campionato così esaltante per la squadra viola che sta acquistando coscienza dei propri mezzi e quel pizzico di carattere che serve per vincere partite come quella di ieri che il Piacenza avrebbe meritato di pareggiare e che la Fiorentina ha giocato solo un tempo.

La squadra di Cagni, schierata dal suo allenatore con un centrocampo più folto del solito, ha molto da recriminare per quanto successo nella prima mezz' ora di gioco. Tre gli episodi per i quali il giovane arbitro Massimo De Santis, alla sua terza esperienza in serie A, è stato messo sul banco degli accusati: un fallo di Amoruso, ultimo uomo, su Di Francesco (18') che avrebbe potuto avere come conseguenza l' espulsione; una trattenuta, sempre di Amoruso, su Cappellini in area che secondo i piacentini era da rigore; un fallo di mano in area viola, anche questo sospettato di rigore. De Santis ha sorvolato su tutto, poi ci ha pensato il Piacenza a regalare alla Fiorentina il vantaggio: tiro non irresistibile di Piacentini, Taibi si è lasciato sfuggire la palla e Robbiati, entrato da 4' al posto di Serena, ha messo in rete.

Contro il Cagliari, i terzini salvano il Parma

4-0

MARCATORI: nel pt 16' Mussi; nel st 20' e 44' Di Chiara, 24' autorete Firicano.
PARMA: Bucci, Mussi, Apolloni, Sensini, Cannavaro, Di Chiara, Brambilla, Pin (12' st Minotti), Crippa, Zola (21' st Benarrivo), Stoichkov (21' st Asprilla). (26 Nista, 13 Catanese).
CAGLIARI: Fiori, Pancaro, Villa, Napoli (24' pt Bonomi), Firicano, Pusceddu, Bressan (21' st Lantignotti), Venturin, Bisoli, Silva (1' st Muzzi), Oliveira. (12 Abate, 21 Bitetti).
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
NOTE: cielo coperto, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 24.000. Espulso all'11' del st Apolloni per doppia ammonizione (sempre per gioco scorretto). Ammoniti: Sensini e Bonomi per gioco scorretto.

PARMA — Il Parma non si lascia sfuggire l' occasione e celebra con una rotonda vittoria sul Cagliari quella che doveva essere ed è stata la partita della riconciliazione.

Il 4-0 è la risposta migliore alla pace siglata in settimana tra i tifosi e la squadra dopo le palle di neve di domenica scorsa. I rossoblù hanno senz'altro dato una mano al Parma, scendendo in campo con un atteggiamento puramente difensivo, rivelatosi insufficiente dopo solo 16' quando, grazie a un errore di Firicano, Mussi è andato in gol. Nuovamente colpevole il Cagliari dopo 10' della ripresa, quando il Parma è rimasto in dieci per l'espulsione di Apolloni (doppia ammonizione).

Scala ha rimediato con un cambio non gradito dal pubblico (Minotti al posto del rientrante Pin, fino ad allora il migliore in campo) ma i rossoblù non hanno saputo approfittare della superiorità numerica, soprattutto a centrocampo, subendo nel giro di cinque minuiti le altre due reti che hanno chiuso la partita (Di Chiara e autorete di Firicano), fino al quarto gol in chiusura, opera ancora del terzino sinistro.

Trovandoli tra i marcatori, è facile dare a Mussi e Di Chiara la palma di migliori in campo, ma la ritrovata vena dei terzini, la tenuta della difesa e il buon funzionamento della squadra dalla cintola in su dipendono essenzialmente dal rientro di Pin: il faro della squadra, rimasto a lungo spento per una tendinite, è tornato ad accendersi e tutto il Parma se ne è giovato.

Semmai va rilevato come non abbia dato grandi frutti l'accoppiata offensiva Zola-Stoichkov. I due fantasisti si sono dimostrati ancora una volta troppo simili per poter convivere, e raramente hanno dialogato tra loro. Il bulgaro è parso volenteroso ma non ha combinato granchè, il sardo ha fallito alcune occasioni anche se ha propiziato, con un gran tiro non trattenuto da Fiori, il gol del 2-0 di Di Chiara.

Nel Cagliari poco da salvare: ma è stato l' atteggiamento della squadra ad apparire insufficentemente determinato più che la prestazione dei singoli. Moduli 5-3-2 speculari, entrambi con punte di movimento: Melli è in tribuna (mal di schiena), Muzzi in panchina. Ma è il Parma ad andare a trazione anteriore e a collezionare subito calci d'angolo a ripetizione. Villa e Pancaro si scambiano Stoichkov, Napoli sta su Zola. Al 16' Parma in vantaggio. Pin lancia Mussi in area, Firicano, in vantaggio, non interviene, Fiori resta in porta e il terzino insacca quasi incredulo. Al 22' Zola, libero in area, si aggiusta la palla e batte a colpo sicuro ma Fiori ci mette un piede. Trapattoni toglie Napoli, infortunato, e mette Bonomi che va sul bulgaro, con Villa su Zola. Al 44' ancora Zola, servito da Crippa, impegna di testa Fiori costringendolo al corner.

Nella ripresa l' episodio che poteva riaprire la gara: Apolloni, già ammonito, cintura Oliveira che era stato favorito da un errato rinvio di Bucci. Inevitabile l'espulsione. Ma il Cagliari non ne ha beneficiato.

CALCIO A

UDINESE / NAPOLI SCONFITTO IN UNA GARA RICCA DI EMOZIONI E COLPI DI SCENA

Battistini afferra i 3 punti

Decisivo il rigore parato dal portiere bianconero - A segno Bertotto, Poggi e l'ex Bia

3-2

MARCATORI: 12' Bertotto, 14' Agostini, 53' Poggi, 55' Pecchia, 60' Bia.
UDINESE: Battistini, Helveg, Matrecano, Bia, Bertotto (64' Calori), Ametrano (71' Shalimov), Rossitto, Desideri (85' Pellegrini), Stroppa, Bierhoff, Poggi. A disp.: Gregori, Borgonovo. All.: Zaccheroni.
NAPOLI: Taglialatela, Cruz, Pari, Baldini, Policano, Bordin, Buso, Boghossian, Pecchia, Pizzi (71' Di Napoli), Agostini. A disp.: Di Fisco, Colonnese, Longo, Imbriani. All.: Boskov.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE. Calci d'angolo 6-4 per il Napoli. Ammoniti: Ametrano, Helveg, Pecchia, Policano e Baldini. Spettatori 14.352 dei quali 8.138 abbonati.

Servizio di
Guido Barella

UDINE – Bertotto, Poggi, Bia: alla fine però, in quel batti e ribatti straordinario che è stato Udinese-Napoli, è Battistini, parando il rigore calciato da Agostini, a regalare i tre punti all'Udinese, tre punti che valgono, mentre il campionato è giunto al giro di boa, una posizione di classifica che fa l'occhiolino alla zona Uefa.

E' stata una gran bella partita. Intensa, ricca, vivace: di fronte due squadre che non avevano nessuna voglia di pareggiare, due straordinarie interpreti della regola che premia con i tre punti chi osa e vince. Due squadre che si sono

Battistini

aggredite a centro campo, praticando un gioco a volte duro (che l'arbitro Farina non ha saputo interprepare: i suoi fischi non sempre hanno convinto), ma sempre efficace. Un gioco premiato dalla girandola di gol che alla fine ha promosso l'Udinese.

Una serie di botta e risposta, i gol. E tutto in due minuti. Ha iniziato Bertotto. Con un gol da cineteca. Stroppa detta il cross, Poggi appoggia di tacco, il difensore, uno che per sconfiggere la sfortuna che lo perseguita veste la maglia numero 13, irrompe e insacca. Gol, e che gol. Ma c'è appena il tempo di respirare e di immaginare come può essere disegnata una classifica con tre punti in più in classifica e il Napoli pareggia. La solita distrazione in difesa e da quaranta metri Agostini vede che è il caso di cercare la botta a sorpresa e la trova. Gol, con il pallone che si insacca nell'angolino, con un Battistini vagamente svagato. Tutto, appunto in due minuti, tra il 12' e il 14'.

Secondo tempo. Dopo che Desideri spreca una straordinaria occasione calciando troppo forte e troppo alto dopo essere stato liberato da Bierhoff sotto rete, Helveg - che non ha fatto altro di decente in tutto l'incontro - entra in area e crossa: è la testa di Poggi quella che vola più alta di tutte. La botta è precisa, Taglialatela vola e anche tocca la sfera. Ma non abbastanza. Due minuti ed è ancora patatrac: cross di Buso sul versante opposto del campo, sponda di Agostini e Pecchia in diagonale batte sicuro a rete. Per Battistini non c'è proprio niente da fare. Tutto, come sopra, in due minuti, tra il 53' e il 55'.

E tutto, anche da rifare. E allora ci pensa Bia. Che in una mischia allunga la gamba per calciare il pallone toccato da Bierhoff nell'azione nata con un calcio d'angolo. E Taglialatela è ancora una volta battuto. C'è però quella storia dei due minuti che non fa stare tranquilli nè i tifosi nè Zaccheroni. Infatti, passano due minuti e Buso trova un'autostrada spalancata davanti a sè. Arriva Helveg che lo travolge. Rigore, sacrosanto. Batte Agostini, ma Battistini vola, abbranca in qualche modo il pallone, gli sfugge, poi Helveg mette in angolo e tutti sono più tranquilli. I due minuti sono trascorsi, il Napoli non può più far paura. Del resto, Bertotto lo sapeva. Pensate, l'ultimo suo gol in serie A risale a due anni fa, a Parma. Sempre all'inizio di gennaio, quando lui compie gli anni: ebbene anche allora, dopo il suo gol, Battistini parò un rigore e l'Udinese vinse la partita. Coincidenze da tre punti.

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI FRIULANI

«La concentrazione è stata determinante»

UDINE – Udinese-Napoli, per Valerio Bertotto è anche partita di coincidenze. Due stagioni or sono, proprio di questi tempi ci fu la sua prima rete in serie A a Parma, in concomitanza con un rigore parato da Battistini, con un'importante vittoria e con i festeggiamenti per il suo compleanno. Per Bertotto e Battistini è comunque un grande momento, soprattutto per Battistini, che parando il rigore ad Agostini, diventa contro il Napoli il salvatore della patria friulana. «Sì, ma come si suol dire: un rigore parato è anche un rigore sbagliato – sottolinea – Mi è andata bene; un po' meno sulla rete del "Condor". Un tiro che mi ha sorpreso da lontano, proprio mentre stavo facendo un passo all'indietro alla ricerca del recupero della posizione».

Per Valerio Bertotto (oggi, 23enne) la chiave della gara va ricercata nella scossa che la squadra ha saputo darsi nell'intervallo: «Nel primo tempo abbiamo giocato con eccessiva tranquillità, ritrovandoci incapaci di imprimere la svolta alla gara contro un ottimo Napoli. Poi ci siamo aiutati di più, con voglia di vincere, con concentrazione. Quella che ci è venuta un po' meno quando il Napoli, per ben due volte, ci ha raggiunto solo pochi minuti dopo i nostri vantaggi».

È sempre questione di testa, insomma, e anche Thomas Helveg pare essere d'accordo. «Il Napoli, insieme alla Juventus, è stata la miglior squadra vista qui al "Friuli" e per domarla abbiamo dovuto, pur tra qualche errore di troppo, superare noi stessi in fatto di concentrazione. Il rigore su Buso? Sono stato costretto a commettere il fallo, altrimenti era gol sicuro».

Per Paolo Poggi tre punti che infondono tranquillità a squadra e ambiente in vista di un girone di ritorno molto impegnativo. «Abbiamo evidenziato un grande carattere, quello che dovremmo mettere in campo anche a Cagliari alla ricerca dei tre punti.».

Alberto Zaccheroni, dal canto proprio, esalta le qualità del Napoli per accrescere i meriti dell'Udinese. «Napoli quadrato, equilibrato, ostico, di grande personalità. Dunque Udinese brava nel batterlo».

Edi Fabris

Valerio Bertotto

UDINESE / IL PARERE DI VUJADIN BOSKOV

«Ce ne andiamo a testa alta»

UDINE – Non ci sono Juve o Milan che tengano, solo Napoli può fregiarsi di avere una tifoseria variopinta, chiassosa e atipica, figlia di una città che, solo per come riesce a sopravvivere alle sue piaghe millenarie, rappresenta un autentico miracolo. Proprio questo è il bello di Napoli e del Napoli, che col semplice calore di una curva sostiene una squadra data per morta più volte e tenuta in piedi dai prestiti, dalle fidejussioni bancarie e da un serbo indomito e guascone come Vujadin Boskov, 65 anni. Con uno come lui, capita anche di passare il sabato sera, davanti a un caffè, parlando degli allenatori nuovi. Quelli che, dice lui stesso, fanno come Sacchi: «Tu vai là a destra, tu al centro, tu vedi di far la diagonale. E magari quando vanno a calciare un pallone si rompono un menisco. Per insegnare calcio bisogna averlo praticato veramente».

E tra un caffè e un pensiero, arriva la domenica: Pizzi ha la febbre (38 il sabato), ma gioca lo stesso. Non importa. Quello che importa è «fare un gol più di avversario». Se poi si sbaglia troppo, come riferisce lo stesso zio Vujadin dopo la gara «anche rigore allora si perde. Comunque a testa alta, perché avevamo occasioni per portare a casa i tre punti; l'Udinese non ci è mai stata superiore pur avendo giocato molto bene». Il calcio dello zio serbo è così: la palla gira, la fortuna pure. Prendersela non serve a molto. Peccato che «Napoli – come direbbe lo stesso Boskov – ieri non aveva cervo che esce di foresta».

Non resta che stupire un'altra volta, indicando che Agostini «tira il rigore sempre da quella parte, e per quel motivo ha sbagliato». I portieri annotano e ringraziano.

Francesco Facchini

PADOVA O.K.

Vlaovic spara: per l'Atalanta quinto rovescio consecutivo

3-2

MARCATORI: nel st 2' Van Utrecht, 10' e 21' Morfeo, 30' e 39' Vlaovic.
PADOVA: Bonaiuti, Sconziano (40' pt Van Utrecht), Gabrieli, Giampietro, Rosa, Cuicchi, Kreek (46' st Coppola), Nunziata, Longhi, Amoruso (41' st Nava), Vlaovic.
ATALANTA: Ferron, Luppi, Valentini, Bonacina, Herrera, Montero, Rotella (38' st Sgrò), Fortunato, Tovalieri (44' pt Boselli), Gallo (7' st Morfeo), Vieri.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: espulso al 37' pt Luppi per somma di ammonizioni. Ammoniti: Montero, Gabrieli, Cuicchi, Morfeo e Vlaovic.

PADOVA – Quinta sconfitta consecutiva per l'Atalanta battuta anche all'Euganeo dal Padova al termine di una partita vivace e combattuta. L'Atalanta si è affidata in attacco alla coppia Tovalieri-Vieri, ma le due punte nerazzurre non sono riuscite a farsi spazio nella rete tesa dai difensori veneti. Al 37' si è poi verificato l'episodio che ha cambiato volto alla partita: Luppi, già ammonito, è entrato duro su Sconziano facendosi espellere per somma di ammonizioni.

Nella ripresa il Padova è andato in gol con Van Utrecht alla sua prima realizzazione in serie A. Mondonico è corso subito ai ripari affiancando Morfeo al solitario Vieri. Una mossa indovinata, visto che dopo appena tre minuti il centrocampista ha realizzato prima il gol del pareggio e poi anche quello del vantaggio.

Il Padova, bisognoso di una vittoria, si è riportato all'attacco e, grazie a una doppietta di Vlaovic, ha ottenuto il successo.

A MARASSI

La rimonta vicentina mette in crisi la Samp

2-2

MARCATORI: nel pt 19' Chiesa, 36' Karembeu, 39' Rossi; nel st 28' Ambrosetti.
SAMPDORIA: Sereni, Balleri, Ferri, Mannini (1' st Sacchetti), Invernizzi, Karembeu, Salsano, Mihajlovic, Seedorf, Bellucci (31' st Maniero), Chiesa.
VICENZA: Mondini, Belotti, Grossi (25' st Viviani), Di Carlo, Bjorklund, Lopez, Rossi, Maini, Murgita, Lombardini (20' st Ambrosetti), Otero (41' st Amerini).
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: spettatori: 25 mila. Ammoniti Chiesa, Bellotti, Grossi, Bjorklund e Otero.

GENOVA – La partita inizia blandamente con Sampdoria e Vicenza che si studiano. La Sampdoria si fa pericolosa al 15' con una punizione di Mihailovic. Al 19' Seedorf lancia Chiesa che non perde l' occasione e calcia a rete battendo Mondini. Il Vicenza cerca di rispondere con Lopez, poi con Di Carlo al 32' che calcia fuori. Si giunge così alla rete del 2-0 sampdoriano: angolo di Mihailovic e Karenbeu pronto a colpire di testa e ad infilare in rete.

Passano tre minuti e il Vicenza accorcia le distanze con Rossi che sfrutta una infelice uscita di Sereni e saltando lo anticipa mandando in gol. Il Vicenza nel secondo tempo attacca alla ricerca del pareggio. La Samp reagisce abbastanza bene e anzi colpisce un palo su una punizione calciata da Mihajlovic al 21'. Al 26' rovesciamento di fronte e Otero colpisce l'incrocio dei pali; al 28' Ambrosetti, subentrato a Lombardini, da lontano lascia partire un tiro tesissimo che batte Sereni, è il pareggio.

CALCIO C2

TRIESTINA / LA PARTITA DI PESARO CONDIZIONATA DALL'ESPULSIONE DI CAMPORESE DOPO IL GOL DI PALOMBO

Un pareggio da dieci e lode

TRIESTINA / IL DOPOPARTITA

Gli elogi del «mister» a Marsich e Gubellini

PESARO — Adesso il futuro per la Triestina ritorna almeno a essere di un rosa pallido. Un pareggio non cambia molto, ma una sconfitta invece avrebbe potuto avere effetti disastrosi. Il direttore sportivo Carlo Osti, con il telefonino perennemente incollato all'orecchio, è finalmente rilassato. «Abbiamo giocato bene – esordisce – anche quando siamo restati in dieci. Al di là di due-tre episodi, la Vis Pesaro non ci ha procurato eccessivi problemi. Abbiamo ottimamente imbrigliato i loro attaccanti. Quella di Pesaro era una verifica importante sia per la condizione sia per le ambizioni della squadra. Ne siamo usciti a testa alta, il futuro torna a sorriderci».

Osti ferma il disco un attimino e poi riprende con un altro motivo, molto gettonato per gli alabardati nel dopo-partita. «Potevamo alla fine anche vincerla questa partita. Avete visto che occasione che ci siamo mangiati a tempo scaduto con Battiston?». Osti come al solito chiede insistentemente i risultati delle altre squadre di C2. Ammicca quando sente che San Donà e Ponsacco hanno perso.

L'allenatore Roselli è sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda del direttore sportivo. «È un punto importante» attacca. «Potevamo vincere ma anche perdere quindi il pari è giusto. Le occasioni più limpide nella ripresa le abbiamo avute noi. Pazienza, più del risultato sono confortato dalla buona prova

L'allenatore Roselli

della mia squadra. Quando siamo rimasti in dieci poteva diventare tutto più difficile».

Roselli è generoso: dispensa voti alti a tutti i suoi giocatori ma ha in serbo anche due lodi: «Una è per Marsich e l'altra per Gubellini. Quando siamo passati al 4-4-1 sono riusciti a fare sia gli esterni che le punte. Molto bravi». L'umore del tecnico migliora ulteriormente quando apprende gli altri risultati. «Meglio di così non poteva andare. Siamo rimasti da soli al quinto posto. Domenica possiamo ripartire anche se questa Centese va presa con le pinze dopo quello che ha fatto con il San Donà».

Camporese in un angolo, vicino al pullman. Naturalmente in castigo. Così spiega l'espulsione: «Io e Turchi siamo entrati in collisione mentre stavamo correndo incontro al pallone. Non c'era alcuna volontarietà da parte mia. Chissà cosa ha visto il guardalinee. Mi aspettavo al massimo un'ammonizione, l'espulsione no. Non mi è mai accaduta una cosa simile nella mia carriera. La squadra tuttavia ha reagito alla grande, il pareggio è meritatissimo».

Max Palombo si gode tutto appartato il suo secondo gol alabardato. «Le Marche – dice – mi portano bene perché avevo già segnato a Fano. In occasione del gol sono scattato sul passaggio di Marsich. In scivolata sono riuscito ad anticipare il mio controllore e il portiere. Peccato ci stavano anche i tre punti ma l'arbitro ci ha penalizzato. Io ho ricevuto una gomitata in faccia che è rimasta impunita mentre Camporese è stato cacciato per un intervento che l'arbitro manco ha visto».

Per ultimo ecco Battiston, quando ha già un piede sul pullman. Si sta ancora mordendo le dita per quel gol fallito nel finale. «Gubellini mi ha fornito un assist delizioso, ma mi sono allungato troppo la palla consentendo al portiere di parare. Al di là di questo episodio mi sento un altro rispetto i primi mesi con la maglia alabardata. Merito dell'allenatore e dei compagni che mi hanno sempre aiutato». Un finale deamicisiano non fa mai male.

Maurizio Cattaruzza

1-1

MARCATORI: 30' Palombo, 39' Lazzerini.
VIS PESARO: Battistini, Guidi, Molari, Lasagni, Lazzerini, Cecchi, Albanesi, Casoni, Pittaluga (89' Elefante) Cerasa, Turchi (79' Antonelli)
TRIESTINA: Nioi, Zanotto, Birtig, Natale (75' Battiston), Tiberio, Ubaldi, Camporese, Pavanel, Palombo (66' Pivetta), Gubellini, Marsich.
ARBITRO: Ciulli di Roma
NOTE: Angoli 6-3 per la Vis Pesaro. Giornata umida con cielo molto velato, terreno in discrete condizioni. Spettatori 1150. Espulsi 35' Camporese per probabile fallo da fermo. Ammoniti: Casoni, Zanotto e Marsich

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

PESARO — Un pareggio da dieci e lode. Il riferimento non è per il voto, ma per il numero di giocatori con cui la Triestina per 65 minuti (lordi) ha imbrigliato la Vis Pesaro. L'espulsione di Camporese, avvenuta al 35' del primo tempo, quando gli alabardati erano avanti di un gol per merito di Palombo, ha costituito un handicap non indifferente, che ha avuto ripercussioni sull'incontro disputato dalla Triestina. Ma se la decisione arbitrale da una parte ha tolto un uomo alla formazione di Roselli, dall'altra le ha conferito più rabbia; rabbia che ha sprigionato nella ripresa. Senza mai calarsi in trincea, Pavanel e i suoi prodi non solo hanno difeso l'1-1 ma hanno pure provato a fare i furbi, cercando di portare a casa tutto il malloppo. Battiston, al 92' ha avuto sul piede la palla per giustiziare la Vis, ma è una pasta d'uomo, e non se l'è sentita di colpirla al cuore. Ma va bene anche così.

«Se fossimo rimasti in undici – assicura Roselli – avremmo vinto». Manca la controprova, ma siamo disposti a dargli credito. Come merita credito la squadra, che nonostante le avversità si è battuta come una belva ferita sul campo di Pesaro. Una Triestina non impeccabile, ma bella soda, determinata e concentrata fin dal primo minuto.

La rassicurante prova collettiva riesce a nascondere anche qualche sbavatura in difesa e a centrocampo Tiberio e Ubaldi hanno unito le forze per mascherare l'assenza di Zocchi, mentre l'opportunista Palombo si è giovato dell'assistenza di Marsich e di Gubellini, ora punte, ora suggeritori, a seconda delle esigenze contingenti. Anzi, al «Condor» dovremmo cambiare ormai appellativo, perché sta diventando un signor rifinitore. Ma non chiedetegli di frequentare l'area: si potrebbe anche arrabbiare. Gubellini, che sabato sembrava quasi moribondo, è risorto in tempo per dare una mano ai compagni: anche quando è al 50 per cento, o giù di lì, è capace di ubriacare le difese avversarie.

La Vis Pesaro ha sostanzialmente deluso, dal momento che non ha neanche provato a scartare il regalo portole dall'arbitro con quell'espulsione. Anzi, ha messo più in difficoltà la Triestina in quei primi 35 minuti (in 11 contro 11) che nel resto dell'incontro. Gli alabardati nella prima parte hanno infatti sofferto la velocità dei

Palombo, autore del gol

marchigiani. Le azioni dei locali si sono sviluppate prevalentemente sulla destra, dove Birtig ha sofferto sullo scaltro Albanesi, poco seguito, per fortuna, dalle punte Turchi e Pittaluga.

In difesa la Vis ha spedito gli sbadati Lazzerini e Guidi sulle punte, con Cecchi qualche metro indietro. La prima fiammata al 10' è dei marchigiani: Albanesi sul versante destro scarica su Nioi, ben piazzato, dopo un veloce scambio con Cerasa. Con dei vetri meno sporchi e meno opachi, dalla tribuna stampa avremmo visto forse una partita più limpida. Tuttavia, la Triestina non è sembrata malvagia: è rimasta sempre all'erta e ha badato al sodo. Al 22' Marsich ruba palla sulla trequarti e conclude troppo precipitosamente per poter far male a Battistini. Scintille in area alabardata verso il 25' per una caduta di Pittaluga e per una mischia conseguente a un mezzo liscio difensivo. Turchi trova alla fine un muro a ribattergli il tiro ravvicinato del terzo tipo. Al 30' la Triestina rompe la monotonia: Marsich vince un rimpallo sulla trequarti, serve in verticale Palombo. Il suo controllore, Lazzerini, e il portiere sembrano in vantaggio, ma il centravanti si insinua in area e li anticipa in scivolata. La palla rotola pianino pianino in porta. La gara all'improvviso si rianima e vola anche qualche colpo proibito. È in questa cornice che si innesta l'espulsione di Camporese al 35'. Sono il pubblico e i giocatori locali a richiamare l'attenzione dell'arbitro dopo che Turchi è a terra dolorante. Rapido conciliabolo tra il direttore di gara e il guardalinee di sinistra e Camporese finisce sotto la doccia per un probabile fallo di reazione.

Ridotta in dieci, la Triestina si converte al modulo 4-4-1, con Gubellini a destra e Marsich sull'altra sponda con Palombo in mezzo. Quattro minuti dopo l'espulsione arriva il pareggio. Su angolo di Casoni, Turchi sul primo palo fa da ponte per Lazzerini, che viene a trovarsi tutto solo a due metri da Nioi. Non può sbagliare. La barca alabardata vacilla negli ultimi minuti del primo tempo: prima Pittaluga in fuga anticipa anche Nioi uscito fuori d'area, ma non si coordina per il tiro, permettendo a Tiberio di liberarsi a porta vuota; poi lo stesso portiere azzanna un maligno cross dal fondo di Albanesi, destinato alla testa di Turchi.

La ripresa inizialmente promette male per l'Alabarda: Nioi è subito chiamato in corner a deviare un tiro sporco di Pittaluga, e al 5' Turchi sballa in pieno la conclusione da ottima posizione su invito di Cerasa. All'11', infine, Nioi neutralizza sul secondo palo un colpo di testa ravvicinato dello stesso Cerasa. Ma la Vis si esaurisce qui. Continua a premere senza lucidità e convinzione, consentendo alla Triestina di pungere in contropiede, come al 12' quando Marsich smarca in area Gubellini, il tiro del quale è deviato in angolo da Battistini. Con Pivetta centrocampista aggiunto, al posto di Palombo, l'Alabarda guadagna in stabilità. Al 30' entra anche Battiston (per Natale) che va a prendere possesso della fascia sinistra. La Vis non crede più alla vittoria e il pari sembra scontato. Eppure la Triestina ha la possibilità di cambiare nuovamente connotati alla partita. Al 42' Battistini va a vuoto su traversone di Gubellini, ma nessuno ne approfitta. È comunque al 45' che i pesaresi sbiancano in viso, quando il solito Gubellini pesca libero Battiston, che si intrufola in area: purtroppo si allunga di quel tanto la sfera da permettere al portiere di rubargli l'attimo e anche il successo.

«BERETTI»

Superati di misura i ragazzi di Mari

2-1

MARCATORI: 31' Marazzi, 72' Luiso, 80' Bianchessi.
CREMA PERGO: Sottocorno, Colucci, Terletti, Sesti, Crocco, Luraghi, Marazzi, Viola, Cantoni, Calcagno, Fusari (Bianchessi).
TRIESTINA: Barbato, Scridel (Gemiti), Marin, Carli, Piselli, Tognon, Drioli (Bertocchi), Floreani, Luiso, Steffè (Fadi), Giassi.

CREMA — Il Pergocrema, che già aveva maramaldeggiato al Grezar all'andata, stavolta ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per vincere la contesa. La prima mezz'ora era stata equilibrata: pochi fraseggi e tante palle lunghe da ambo le parti. Al 31', però, il Crema Pergo sbloccava il risultato: respinta corta della difesa alabardata e staffilata da lontano di Calcagno, deviata da Tognon, sulla quale Barbato riusciva a ribattere in extremis; sul rimbalzo Marazzi metteva in rete.

Nella ripresa la Triestina trovava il pari con Luiso, che visto il portiere fuori dei pali, lo trafiggeva con un tiro da lontano a fil di traversa. Poteva essere pareggio se, a dieci minuti dal termine, la difesa alabardata non avesse lasciato Bianchessi libero di trasformare di testa un innocuo traversone nel jolly vincente.

Piccolo ma significativo passo avanti che permette di continuare a sperare

Un piccolo ma significativo segnale di ripresa che ha permesso alla Triestina di invertire la rotta prima che potesse infrangersi contro gli scogli: è questa in sostanza la chiave di lettura della trasferta di Pesaro.

Il pareggio in sé non è gran cosa, conta invece la reazione della squadra che sembrava avesse male assorbito il k.o. di Livorno.

Senza Polmonari e Zocchi e con un Gubellini non al meglio c'era poco da stare allegri. La Triestina invece è riuscita a pareggiare giocando in dieci per 60 minuti che è come scalare una montagna. In parità numerica l'Alabarda avrebbe sicuramente gestito meglio il vantaggio.

Purtroppo è un momento in cui gli arbitri le mettono spesso i bastoni tra le ruote. Nessun disegno criminoso. Nessuna persecuzione e niente vittimismi per carità, tanto verrà l'ora in cui i direttori di gara saranno più fiscali anche con gli avversari.

Noi registriamo solo il dato oggettivo, ossia la discutibile espulsione di Camporese su segnalazione del guardalinee. Una decisione che ha inevitabilmente condizionato la gara della squadra di Roselli.

Eppure anche in dieci questa Triestina ha sfiorato la vittoria perché non ha smesso di cercarla. È finalmente arrivato anche un gol limpido su azione: Palombo sugli spazi larghi in trasferta si trova più a suo agio. È anche questo un segnale positivo.

m.c.

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI	
Baracca Lugo-Fano	1-1
Cecina-Rimini	0-3
Centese-S.Dona'	2-0
Forli'-Pontedera	2-0
Imola-Giorgione	0-0
Ponsacco-Ternana	0-1
Tolentino-Livorno	1-1
Treviso-Fermana	3-1
Vis Pesaro-Triestina	1-1

PROSSIMO TURNO

Fano-Ponsacco
Fermana-Vis Pesaro
Giorgione-Cecina
Livorno-Treviso
Pontedera-Baracca Lugo
Rimini-Forli'
S.Dona'-Tolentino
Ternana-Imola
Triestina-Centese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Treviso	39	18	11	6	1	10	5	4	1	8	6	2	0	39	15	0
Ternana	36	18	10	6	2	9	6	3	0	9	4	3	2	25	12	-1
Livorno	35	18	10	5	3	9	5	2	2	9	5	3	1	26	13	-2
Ponsacco	28	18	7	7	4	9	4	3	2	9	3	4	2	17	16	-6
Triestina	27	18	6	9	3	8	3	4	1	10	3	5	2	22	16	-5
Fermana	26	18	6	8	4	9	5	4	0	9	1	4	4	17	13	-7
S.Dona'	25	18	6	7	5	9	5	2	2	9	1	5	3	19	14	-8
Pontedera	24	18	5	9	4	9	4	4	1	9	1	5	3	26	18	-8
Giorgione	23	18	6	5	7	8	4	2	2	10	2	3	5	17	18	-9
Rimini	22	18	5	7	6	9	3	3	3	9	2	4	3	22	18	-10
Vis Pesaro	22	18	4	10	4	9	2	6	1	9	2	4	3	16	15	-9
Forli'	21	18	5	6	7	9	4	3	2	9	1	3	5	18	20	-11
Fano	20	18	3	11	4	9	3	4	2	9	0	7	2	16	18	-10
Tolentino	19	18	4	7	7	9	2	5	2	9	2	2	5	12	21	-12
Baracca L.	17	18	2	11	5	10	1	6	3	8	1	5	2	11	14	-13
Imola	17	18	4	5	9	9	3	2	4	9	1	3	5	15	24	-14
Cecina	14	18	3	5	10	9	2	4	3	9	1	1	7	12	29	-16
Centese	7	18	1	4	13	9	1	3	5	9	0	1	8	6	42	-21

MARCATORI: 14 reti: Fiorio (Treviso); 9 reti: Scalzo (Livorno), Costa (Ternana); 8 reti: Traini (B.Lugo), Protti (Fermana); 7 reti: Gespi (Pontedera), Bagnoli (Pontedera), Pasa (Treviso); 6 reti: Sgherri (Fano), Orlandi (Forlì), Gubellini (Triestina); 5 reti: Marsich (Triestina), Bonaldi (Livorno), Soncin (Sandonà), Damato (Rimini)

Serie C 2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alzano V.-Varese	0-2	Cremapergo-Lecco
Cittadella-Cremapergo	1-2	Lumezzane-Alzano V.
Lecco-Ospitaletto	2-1	Novara-Palazzolo
Legnano-Valdagno	2-2	Ospitaletto-Tempio
Olbia-Lumezzane	1-2	Pavia-Legnano
Palazzolo-Torres	1-3	Pro Vercelli-Solbiatese
Pro Patria-Pavia	1-1	Torres-Cittadella
Solbiatese-Novara	2-2	Valdagno-Olbia
Tempio-Pro Vercelli	3-0	Varese-Pro Patria

LA CLASSIFICA

Lumezzane	34	16	10	4	2	23	11
Torres	32	18	8	8	2	23	12
Novara	32	18	8	8	1	20	10
Pro Patria	29	18	7	8	3	17	11
Lecco	28	17	7	7	3	17	11
Cittadella	26	18	7	5	6	22	16
Alzano V.	26	17	7	5	5	20	16
Varese	25	17	7	4	6	22	14
Pavia	25	18	6	7	5	16	15
Solbiatese	22	18	4	10	4	12	12
Tempio	21	18	5	6	7	25	16
Pro Vercelli	20	18	4	8	6	18	23
Olbia	19	17	5	4	8	17	21
Valdagno	19	18	5	4	9	19	25
Cremapergo	16	17	3	7	7	10	19
Ospitaletto	14	17	3	5	9	15	23
Legnano	12	16	2	6	8	12	26
Palazzolo	10	18	0	8	7	9	26

Serie C 2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albanova-Marsala	5-2	Astrea-Teramo
Battipagliese-Catania	0-0	Avezzano-Battipagliese
Benevento-Trani	2-0	Bisceglie-Catanzaro
Castrovillari-Bisceglie	3-1	Catania-Viterbese
Catanzaro-Frosinone	1-0	Frosinone-Fasano
Fasano-Giulianova	0-0	Giulianova-Benevento
Taranto-Avezzano	4-1	Marsala-Castrovillari
Teramo-Matera	1-0	Matera-Taranto
Viterbese-Astrea	1-0	Trani-Albanova

LA CLASSIFICA

Giulianova	37	18	11	4	3	27	12
Frosinone	35	18	10	5	3	26	11
Avezzano	32	18	9	5	4	23	15
Albanova	29	18	8	5	5	22	14
Viterbese	28	18	7	7	4	23	16
Castrovillari	27	18	7	6	5	20	15
Matera	27	18	7	6	5	18	17
Catanzaro	26	18	7	5	6	16	16
Catania	26	18	7	5	6	15	29
Bisceglie	25	18	6	7	5	16	17
Taranto	23	18	5	8	5	19	21
Teramo	22	18	5	7	6	14	14
Benevento	22	18	5	7	6	15	17
Astrea	22	18	6	4	8	17	21
Battipagliese	20	18	4	8	6	14	12
Fasano	13	18	2	7	9	12	19
Marsala	13	18	3	4	11	16	26
Trani	6	18	1	3	14	10	38

LA CAPOLISTA TRAVOLGE LA FERMANA CON UNA RITROVATA AUTOREVOLEZZA

Treviso, vittoria scacciapensieri

Con una rete di Pasa e una doppietta di Fiorio l'attacco della Marca si conferma il più prolifico

3-1

MARCATORI: 22' Pasa, 30' e 33' (r.) Fiorio, 75' (r.) Protti.
TREVISO: Pierobon, Bernardi, Gagno, De Poli, Rossi, Margiotta, Fiorio, Bonavina, Pradella (dal 90' Tollardo), Pasa (dal 69' Bressan), Boscolo (dal 56' Novello). All.: Pillon.
FERMANA: Bertaccini, Lauretti, Morelli (dal 46' Di Loreto), Di Fabio, Pennacchietti (dall'85' Turcheschi), Bettella, Di Matteo, Scoponi (dal 65' Matzuzzi), Protti, Vessella, Lunerti. All.: Alessandrini.
ARBITRO: Rigolon di Trento.
NOTE: angoli 5-2 per il Treviso; ammonito De Poli, Di Matteo, Pennacchietti, Bettella. Spettatori mille circa.

TREVISO — Atteso al varco con curiosità dopo la prova in chiaroscuro contro il Forlì, il Treviso ha risposto con un limpido successo, figlio di una prestazione convincente che lascia ben sperare per le prossime delicate sfide (Livorno fuori, Ternana in casa). Non mancavano i motivi di interesse in questa seconda uscita consecutiva dei biancocelesti al «Tenni».

Uno su tutti il confronto tra l'attacco più prolifico e la difesa meno perforata del girone (solo dieci le marcature subìte dai marchigiani nell'andata). Semplice dedurre che il reparto vincente è stato quello biancoceleste, favorito per la verità da qualche palese disattenzione di Bettella e compagni. La Fermana, che nelle fasi iniziali si era resa protagonista di alcune buone combinazioni, è crollata alla prima difficoltà.

Sul fronte biancoceleste, novità in difesa. Maino, che sconta la prima delle due giornate di squalifica, lascia la propria corsia a Bernardi, e il giovane Gagno trova posto al centro con Rossi. Un'intesa non sempre perfetta offre all'11' a Protti la possibilità di concludere alto, e un minuto dopo a Di Matteo di centrare l'esterno della rete. Mai svegliare il can che dorme, e gli ospiti se ne accorgono immediatamente. Al 21' Fiorio viene agganciato in area, ma l'arbitro assegna semplicemente la punizione dal limite. La pennellata di Pasa all'incrocio dei pali è il replay dell'esecuzione già ammirata contro la Triestina; nulla da fare per Bertaccini.

Gara in discesa per il Treviso: alla mezz'ora Fiorio interviene di testa su prolungata e confusa azione in area ospite, collocando la sfera in porta. Due minuti dopo Fiorio, lanciato in contropiede e steso da Bettello all'interno dei 16 metri, si procura e trasforma in penalty per il 3-0. Seconda parte più equilibrata. Lunerti fallisce il pallonetto al 50', Boscolo e Rossi mancano il bersaglio al 52' e al 54'. Due piazzati di Vessella e Lunerti non sorprendono Pierobon, che invece capitola al 75' su rigore calciato da Protti e decretato per un contatto tra lo stesso attaccante e Gagno. Altre occasioni di Protti, Fiorio e De Poli e un palo di Di Matteo al 90' non mutano le proporzioni del risultato.

Stefano Bonotto

A CENTO

Sandonà in panne

2-0

MARCATORI: 3' st Calicchio, 33' Passini.
CENTESE: Roca, Santeramo, Sermenghi, Scorsini, Calicchio, Conti (44' s.t. Fiaschi), Costi (19' s.t. Passini), Caropreso, Centofanti, Musomeci, Pea (34' s.t. Crivellaro).
SAN DONA': Ramon, Zanon, Cinetto, Striuli, Mayer, Giacomin, Baiana (9' s.t. Palazzo), Cardini, Spagnolli, Caverzan, Soncin.
ARBITRO: Battaglia di Messina.

CENTO — Nulla da fare per il San Donà sul campo della Centese. I veneti sono crollati nella ripresa di fronte ai continui attacchi dei padroni di casa.

Ternana, bottino pieno a Ponsacco Livorno, un solo punto a Tolentino

Baracca 1
Fano 1

MARCATORI: st 4' Sgherri, 16' rig. Sacchetti.
BARACCA: Gnudi, Sugoni (9' st Buscè), Rocca, Sottili, Mandotti (35' st Iorio), Zamboni, Sacchetti, Buccioli, Traini, Domini, Rizzioli. Capecchi, Lorusso, Tosi.
ARBITRO: Pozzi di Como.

Tolentino 1
Livorno 1

MARCATORI: pt 35' Ceccaroni, 39' Ulivi.
TOLENTINO: Fabbri, Miccoli (45' st. Damiani), Galli, Sansolini, Fenucci, Ulivi, Laureri, Mosca F., Mosca G., Palombi, Montigelli (41' st Magi). Del Bianco, Rubini, Livieri.
LIVORNO: Boccafogli, Morabito, Persia (40' st. Merlo). Nuzzo, Ogliari, Niccolai.
ARBITRO: Pescariello di Lecce.

Forlì 2
Pontedera 0

MARCATORI: st 33' Andreotti, 37' Misso.
FORLI': Magnani, Flamigni, Macerata, Andreotti, Paggio, Rossi, Turchi, Cazzarò, Orlandi (39' st Babini), Salvetti (44' st Degli Innocenti), Belletti (9' st Misso). Cortesi, Medri.
PONTEDERA: Drago, Riberti, Rocchini, Allori, Innocenti, Cotroneo, Paradiso, Ferrazzoli, Bagnoli, Bertelli (21' st. Figaia), Gespi (9' st Mannari). Pugliesi, Magnani, Balli.
ARBITRO: Cavuoti di Vasto.

Imola 0
Giorgione 0

IMOLA: Martini, Cangini, Prochilo, Mariniello (24' Garbelli), Pederzoli, Fantini, Fida, Galassi, Tiberi, Ceredi, Lucchi, (41' Arrigoni). Bertozzi, Zanoli, Bonaventura.
GIORGIONE: Bellato, Favaro, Belardinelli, Riondato, Conte, Cartini, De Stefani, Carrer (31' Dego), Baggio (45' Olmesini), Mantovani, Boninsegna. Azzalini, Monetti, Bellon.
ARBITRO: Nicotera di Aprilia.

Ponsacco 0
Ternana 1

MARCATORE: 30' Costa.
PONSACCO: Lazzarini, Signorini, Cipelli, Casanova (16' Tacchinardi), Pacioni (34' Carocci), Cipolli, Sacchini, Marini, Mucciarelli (28' Mazzei), Lazzini, Pilleddu. Marchisio, Macellani.
TERNANA: Musarra, Giammaria, Onorato, Gazzani (30' Orsini), Nannipieri, Bignone, Clementini, Baldari, Costa (44' Cuccu), Maranzano, Righi (20' Borrello). D'Amico, Bartoletti.
ARBITRO: Tripaldi di Potenza.

Cecina 0
Rimini 3

MARCATORI: 4' Damato, 18' Buratti, 38' Damato.
CECINA: Quagini, Papa (31' Mannucci), Catania, Barsotti V., Da Mommio, Garfagnini, Cafferata, Palmieri, Savoldi, Barsotti M. (32' Fornasier), Galligani (7' Pellegrini). Biondi, Prunecchi.
RIMINI: Misefori, Valentini, D'Urso, Argilli, Maddaloni, Baronio, Francabandiera, Buratti (42' Moretti), Damato (43' Giometti), De Franceschi (42' Paganelli), Mastini. Fraternali, Perna.
ARBITRO: Degaspare di San Benedetto del Tronto.

CALCIO

PAULETTO REALIZZA DAL DISCHETTO DOPO 11 MINUTI - ISONTINI CONCRETI MA RISCHIANO TROPPO

Pro Gorizia passa di rigore

Serie D - Girone D

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Adriese-Lendinarese	2-1	Mestre	45	20	13	6	1	11	9	2	0	9	4	4	1	36	10	1
Argentana-Palmanova	0-0	Sanvitese	40	20	12	4	4	11	7	2	2	9	5	2	2	34	14	-3
Arzignano-Pievigina	1-0	Luparense	39	20	11	6	3	9	5	1	3	11	6	5	0	26	14	-1
Bassano-Pro Gorizia	0-1	Caerano	33	20	8	9	3	11	4	5	2	9	4	4	1	29	12	-6
Caerano-Russi	1-1	Pievigina	31	20	8	7	5	9	4	3	2	11	4	4	3	26	20	-6
Legnago-Porto Viro	2-1	Legnago	29	20	8	5	7	11	5	3	3	9	3	2	4	26	27	-10
Mestre-Santa Lucia	1-0	Russi	29	20	8	5	7	10	6	2	2	10	2	3	5	25	29	-9
Sanvitese-Miranese	1-0	Pro Gorizia	27	20	7	6	7	9	3	4	2	11	4	2	5	18	17	-9
Sevegliano-Luparense	0-3	Arzignano	26	20	6	8	6	10	4	3	3	10	2	5	3	10	13	-10
PROSSIMO TURNO		Adriese	25	20	7	4	9	11	5	2	4	9	2	2	5	23	32	-13
Lendinarese-Sanvitese		Argentana	23	20	4	11	5	10	2	6	2	10	2	5	3	14	14	-11
Luparense-Arzignano		Palmanova	23	20	4	11	5	10	3	6	1	10	1	5	4	17	19	-11
Miranese-Sevegliano		Santa Lucia	23	20	4	11	5	10	3	5	2	10	1	6	3	16	20	-11
Palmanova-Caerano		Porto Viro	21	20	4	9	7	9	2	4	3	11	2	5	4	18	22	-12
Pievigina-Argentana		Bassano	18	20	4	6	10	11	3	5	3	9	1	1	7	11	26	-17
Porto Viro-Adriese		Miranese	17	20	4	5	11	9	3	1	5	11	1	4	6	9	21	-16
Pro Gorizia-Legnago		Sevegliano	17	20	3	8	9	10	1	5	4	10	2	3	5	20	33	-16
Russi-Mestre		Lendinarese	10	20	1	7	12	9	1	5	3	11	0	2	9	14	29	-20
Santa Lucia-Bassano																		

0-1

MARCATORI: Pauletto su rigore all'11'.
BASSANO: Sorio, Agostini, Ciscato (75' Voltolini), Cantele, Moresco, Dall'Igna, Bonafin, Pelosin, Rossetto (52' Peruzzo), Castelli, Lazzarotto. All.: Terzulli.
PRO GORIZIA: Ottocento, Specogna, Comuzzi, Bazeu, Tricca, Trangoni, Buzzinelli, Catalfamo, Samaritani (77' Poiana), Pasqualini, Pauletto. All.: Gerolin.
ARBITRO: Sunsemi di Firenze.
NOTE: giornata di sole con temperatura mite. Su una larga fascia del terreno era stata sparsa molta sabbia per eliminare il fango determinato dalle recenti piogge. Calci d'angolo 5-1 per la Pro Gorizia. Ammoniti: Bonafin e Ciscato. Spettatori 200 circa.

BASSANO — La Pro Gorizia ha meritatamente vinto sul campo del Bassano pericolante, anche se l'allenatore Manuel Gerolin alla fine non è apparso per nulla contento della prova dei suoi. Il tecnico ha espresso la propria insoddisfazione per aver visto una Pro Gorizia regalare troppo agli avversari (due rigori), giocare male nel primo tempo e chiusa in difesa nella ripresa. Atteggiamento non gradito al tecnico in una partita che era da vincere. «Anche un pareggio sarebbe andato bene — ha commentato Gerolin — perché non meritavamo il successo».

Certo la Pro Gorizia ha rischiato molto in una partita nella quale è apparsa superiore all'avversario. I goriziani hanno rischiato anche nel finale, quando, per una ingenuità, hanno permesso ai padroni di casa di usufruire di una punizione dal limite dell'area. Il Bassano non ha però sfruttato la situazione. Certo si è giocato su un terreno dal fondo molto difficile. La Pro Gorizia ha comunque quasi sempre contenuto con sicurezza i tentativi di attacco del Bassano e anche i due rigori concessi ai padroni di casa sono stati determinati da falli inutili. Ma alla fine contano i tre punti e la Pro Gorizia è tornata a casa risollevata nel morale. Per migliorare il gioco lo spazio c'è.

Il Bassano ha giocato rabberciato in difesa per l'assenza di tre titolari e si è visto. Già al 9' i giallorossi cincischiano e danno la possibilità a Samaritani di colpire di testa da dentro l'area. La palla esce di un soffio. Pochi secondi dopo Samaritani spedisce la palla in calcio d'angolo e nel prosieguo dell'azione viene steso, in area, Buzzinelli. È rigore. Scocca l'11' quando Pauletto insacca.

Al 18' Rossetto viene messo a terra nell'area goriziana. Altro tiro dal dischetto. Castelli manda il pallone sul palo. Pochi minuti dopo Sorio esce sui piedi di un avversario.

Al 34' il Bassano prova a concludere con un pallonetto di Antonio Lazzarotto. Il portiere vola e blocca. Passano sessanta secondi e Sorio è chiamato a deviare un tiro angolato rasoterra.

Al 44' arriva la seconda stoccata: sempre Rossetto viene steso, anche se in modo ingenuo, in area. Lo stesso attaccante calcia il conseguente rigore. La battuta è però centrale e il portiere ha modo di deviare con le gambe.

Si va dall'altra parte e c'è da annotare la traversa di Trangoni con una gran sventola da 25 metri. Lo stesso Trangoni al 49' prova su punizione: para Sorio. Al 65' Pelosin colpisce pericolosamente di testa, ma la sfera esce di un soffio. Infine il Bassano non coglie all'89' l'opportunità con la punizione dal limite.

Lucio Zonta

CONTRO LA MIRANESE

Stacco di Dorigo e la Sanvitese vince di misura

1-0

MARCATORE: al 48' Dorigo.
SANVITESE: Scodeller, Specchia, Cabassi, Di Benedetto, Dal Col, Moretti, Muccin, Marin, Cinello (Dorigo), Giro, Locatelli.
MIRANESE: Gennari, Girardello, Carta, Martignon, Favero, Gavagnin (Coletto), Berti, Cominotto (Colli), Pagini, Maran, Zacchello.
ARBITRO: D'Agnese di Pontedera.

SAN VITO AL TAGL. – Una delle partite meno spettacolari della stagione. Uno degli incontri da vincere non importa come e la Sanvitese ha assolto appieno il suo compito. La compagine di Piccoli si presenta largamente rimaneggiata a causa di infortuni e squalifiche, in particolare in difesa, dove, per l'occasione, il cervello di centrocampo, Dal Col, viene addirittura impiegato nell'inconsueto ruolo di libero. In avanti ben tre punte, poco sorrette però dal centrocampo.

Dall'altra parte il Mira replica con una difesa in linea imperniata sull'esperto Favero, mentre in avanti Pagini e Zacchello provano a infastidire. La Sanvitese evidenzia palesi difficoltà in sede d'impostazione e solo qualche spunto di Muccin, al rientro casalingo dopo mesi d'assenza, riesce a vivacizzare la manovra. Le opportunità migliori per andare in rete arrivano quindi da calci piazzati. Al 6' Giro sfiora l'incrocio dei pali con un gran destro a rientrare e apre di fatto le ostilità. I veneti si affacciano per la prima e unica volta nel primo tempo nell'area sanvitese al 19'. Pagini controlla un difficile pallone in area e tutto spostato sulla sinistra effettua un pericoloso tiro cross sul quale Cominotto arriva in ritardo per la deviazione a porta praticamente sguarnita. Alta punizione di Giro al 32'.

Questa volta a salvare i veneti è l'esperto Favero, che, appostato sulla linea di porta, respinge di testa l'insidioso tiro a effetto della mezzala di casa. La prima grossa occasione arriva sul finire della prima frazione di gara a Locatelli. Solo davanti a Gennari però il centravanti cincischia, nel tentativo di dribblare il portiere avversario, e l'opportunità sfuma. Il gol del vantaggio sanvitese arriva nei minuti di recupero e proprio sul calcio da fermo. Un perfetto cross di Muccin che trova pronto allo stacco di testa Dorigo incredibilmente smarcato sul palo opposto.

L'inizio del secondo tempo pare incoraggiante con la Sanvitese che sfiora il gol in contropiede e, in un paio d'occasioni, Locatelli e Giro vengono fermati dall'arbitro per millimetrici fuorigioco. Al 9' viene espulso il portiere Gennari che ferma con le mani fuori dall'area una conclusione di Locatelli. Sul susseguente calcio di punizione Giro indovina l'angolo giusto, ma l'appena entrato Colli, con un gran balzo, devia in angolo.

Claudio Fontanelli

ALTRI RISULTATI

La doppietta del Legnago

Arzignano 1
Pievigina 0

MARCATORI: st 8' Marchetti.
ARZIGNANO : De Grandi 6,5 Leardini 6, Griso 6,5, Perlotto 7, Marchiotto 6, Piuzzi ng, Rossignoli 6,5, Marchetti 6,5 (20' st Pozzato ng), Pasetti 6 (31' st Mantova ng), Marseglia ng (23' pt Dalle Aste 6,5). All.: Coppi.
PIEVIGINA: Caverzerani 6,5, Vincenzi 6 (15' st Bosio 6), Perelli 6 (29' st Moschetta ng), Della Valentina 6,5, Rizzi 5,5 Vecchiato 6, Lazzarotto 6, Castella 6,5, Carlet 6, Vascotto 6. All: Feltrin.
ARBITRO: Pofi di Gubbio 6.

Caerano 1
Russi 1

MARCATORI: pt 17' Casadio, st 12' Russi aut.
CAERANO: Cima 6; Martini 6,5, Cecchele 6, Gotti 6,5, Tessario 7, Stival 6, Bonvicini 6,5, Zanardo 6 (30' st Basso ng), Piccoli 7,5, Behetto 7, Brugnano 6. All.: Marin.
RUSSI: Ugolini 6,5, Taron 6, Fusconi 6, Falcone 5, Valente 6, Rossi 6,5, Lombardi 6, Casadei 6,5, Casadio 7, Anastasio 6,5 (45' st Orselli ng), Zoli 6,5 (43' st Mazzoni ng). All.: Valdifiori.
ARBITRO: Petrucci di Cervignano 6.

Ciabatta Italia 2
Lendinarese 1

MARCATORI: pt 3' Frasson rig., 28' Bertipaglia, st 43' Zeffin (C).
CIABATTA ITALIA: Rossetti 6, Marchi 5,5, Zeffin 6,5, Raidoni 6, Gragnanin 7, Rodighiero 6,5, Cicigoi 7, Vigorelli 5, Bergo 6 (13' st Monti 6,5), Bertipaglia 7, Martinello 6 (6' st Zerbinati). All.: Albiero.
LENDINARESE: Foscarini 7, Selleri 6,5, Masolini 6,5, Chiarion 6, Mazzocchi 6, Cargnin 6, Travaglini 6 (6' st Bisson 6), Sandon 5,5, Grilli 6,5; Bosnar 6,5, Frasson 6 (23' st Mauri 6). All.: Groppello.
ARBITRO: Rizzello di Casarano 6-

Legnago 2
Porto Viro 1

MARCATORI: pt 34' Zanaga, 37' Santi, st 47' Zanaga.
LEGNAGO: Marini 6, Brunelli 7, Pennacchioni 6, Mendicino 7, Canadeo 6, Donadon 6, Fattori 6, Ferraro 6 (16' st Tenzon 6), Zanaga 7, Mezzacasa 6, Gradella 6,5. All.: Codognato.
PORTOVIRO: Marini 6,5 (43' st Favulari ng), Maistro 6,5, Bernardi 6, Moretti 6, Bellan 6, Mazzagallo 6, Franzoso 6 (40' st Paoletto 6), Fabbri 6, Santi 6,5, Zaia 6, Veronese 6 (28' st Bergo ng). All.: Garbin.
ABITRO: Menghini di Chivasso 5.

Mestre 1
S. Lucia 0

MARCATORI: st 45' Manzo.
MESTRE: Bisioli 6, Bigon 6,5, Banidera D. 6, Gnan 6, (29' st Bandiera R, ng), Riccitelli 6,5, Bovo 6,5, Bertoldo 6,5, Manzo 7, Scarpa M. 6, Sormani 6, Grassi 6,5. All: Gazzetta.
S. LUCIA: Bozzato 6,5, Mantesso 5, Contin 6, Zanatta 6,5, Salvadori 6, Fabbro 6, Giaconini 5,5 (16' st Tronchin N. ng), Sedato 6, Possamai 6, Fiorotto 6,5 (43' st Tronchin A. ng), De Marchi 6. All.: Tormen.
ARBITRO: Anzalone di Palermo 6,5.

TRIPLETTA FACILE DELLA LUPARENSE

Il Sevegliano nella tormenta

Ormai è crisi: autentica disfatta con due espulsi (Danelutti e Lancerotto)

0-3

MARCATORI: 5' Bigon, 22' Franceschini, 84' Cavarzan.
SEVEGLIANO: Dapas, Zucca (61' Di Lena), Negeydi, Danelutti, Sebastianis, Lancerotto, Paolini, Baldan, Beltrame, Tracanelli, Zovatto (69' Vespero).
LUPARENSE: Pavanello, Moro, Cecchin, Tartaro, Vanzo (81' Cavarzan), Ballan, Franceschini (71' Romano), Bigon, Guidolin, Cavinato, Sambo (84' Scolaro).
ARBITRO: Stefani di Milano.
NOTE: espulsi al 46' Danelutti, 66' Lancerotto.

SEVEGLIANO — Sevegliano anno zero: non siamo ancora al capolinea ma ci tocca solo aggrapparci alla «certezza matematica». È questo il verdetto al termine di una gara che doveva dare una svolta al campionato dei gialloblù e che si è risolta in un'autentica disfatta. Contro una squadra terza in classifica, e per di più imbattuta in trasferta, la sconfitta ci poteva anche stare ma è il modo che lascia sorpresi. Risultato a parte, comunque, le due espulsioni (anche se quella di Lancerotto si può facilmente capire) e le cinque ammonizioni rimediate rovesciano «acqua bollente sulle scottature» e aggravano le condizioni di un organico ormai già all'osso.

Due reti subìte a difesa quasi ferma, nessun pericolo creato in attacco e, in mezzo, un centrocampo indecifrabile. Nel secondo tempo, subito in dieci e poi in nove uomini, la partita è ingiudicabile e lascia il tempo che trova.

Che la sconfitta bruci lo conferma anche il mister Leonarduzzi; «Speriamo che non intacchi il morale – aggiunge il tecnico – e non si paghi a caro prezzo il nervosismo dei giocatori. Le decisioni dell'arbitro hanno aggiunto il danno alle beffe ma bisogna guardare in avanti».

Le note di cronaca raccontano di una Luparense in vantaggio al primo affondo. È il 5' quando Bigon raccoglie, pressoché libero, un passaggio di Franceschini e di testa non concede scampo a Dapas. A parte un tiro di Tracanelli alto sulla traversa, il Sevegliano dimostra limiti sulle fasce; calcia Ballan in bocca al portiere e al 22' raddoppiano gli ospiti. Cecchin imposta per Bigon che fa proseguire per Franceschini il quale non ha difficoltà a trafiggere Dapas.

Non c'è reazione dei gialloblù, più intraprendenti gli ospiti con Cavinato e Bigon, un po' in ombra il «bau-bau» Sambo. Subito in inizio di ripresa l'espulsione di Danelutti, già ammonito nel corso del primo tempo, e, se ancora c'erano speranze di rimediare un pari, esse svaniscono definitivamente. Fuori un tiro rasoterra di Cecchin al 53' e, solo al 63' è il libero Sebastianis a impegnare il portiere ospite su azione di calcio piazzato. Piove sul bagnato e al 66' anche Lancerotto prende in anticipo la via della doccia.

Si prosegue per onor di firma; para Dapas due conclusioni consecutive di Cavinato e Cecchin. Si vede Sambo al 77' e indirizza, sul secondo palo, un colpo di testa ma Dapas ci arriva; non così all'84' quando il nuovo entrato Cavarzan, smanioso di gloria, si proietta in attacco, anticipa Dapas uscitogli incontro e non ha difficoltà a firmare la terza rete.

Ci prova anche un altro sostituto, Scolaro, ma il suo compito, all'89', grazie a Dapas, non ottiene un positivo risultato.

Alberto Landi

I FRIULANI TORNANO A CASA CON UN PREZIOSO PUNTO

Un Palmanova 'mordi e fuggi'

Difesa accorta e qualche rara puntata in contropiede: e l'Argentana non passa

0-0

ARGENTANA: Orazi, Verniani, Spaolonzi (27' st Miotti), Palmieri, Conficconi, Alberti, Rallo (1' st Fanti), Spanu, Bettini, Zauli, Del Prete. Tirapelle, Saugo, Staiano. All. Cleto.
ITA PALMANOVA: Bin, Del Fabro, Favero, Sellan, Sandrin, Grillo, Marani (16' st Citossi), Zamaro, Giulieni, Pitta, Di Donato (43' st Scridel). Blanzan, Pagnucco, Patruno. All. Tortolo.
ARBITRO: Rubino di Salerno.
NOTE: giornata nuvolosa, temperatura invernale, terreno scivoloso. Spettatori 150 circa. Ammoniti: Grillo, Pitta, Marani, Palmieri e Conficconi. Angoli 2-1 per l'Argentana.

ARGENTA — L'Ita Palmanova ritorna dal campo di Argenta con un punto in tasca. Sotto questo aspetto non si può che essere soddisfatti, sul piano del gioco meno. Gli ospiti hanno subìto l'aggressività dei granata che dovevano farsi perdonare alcuni risultati non felicissimi, come l'ultimo turno interno, proprio domenica scorsa, che si è chiuso con uno scivolone.

Così l'Argentana, nei due turni interni consecutivi che il calendario le aveva messo a disposizione, riesce a racimolare un solo punto pareggiando contro l'ostica Ita Palmanova per 0-0, dopo aver rimediato una sonora sconfitta la domenica precedente a opera dell'Arzignano.

I ragazzi di Tortolo hanno badato più che altro a non farsi sorprendere e, solo quando si sentivano ben coperti dietro, osannavano qualcosina di più in avanti, ma senza mai mettere seriamente il piede sull'acceleratore. Il tecnico granata Cleto ha dovuto rinunciare a Perenzin, alla giovane punta Cassani, infortunati, ed è finito in tribuna pure il mediano Stradaroli per la regola dei '76. L'Argentana ha cercato di impostare la gara soprattutto in fase offensiva, spingendo con gli esterni Spaolonzi sulla sinistra e Palmieri sulla destra, affidandosi alle incursioni centrali di Rallo, uscito poi al termine del primo tempo per uno stiramento, e Spanu i quali hanno cercato di dare una mano a Bettini e Del Prete.

Gli ospiti non sono mai andati al tiro con la giusta convinzione e il giovane portiere Orazi non è dovuto intervenire che su palle di ordinaria amministrazione, mentre il numero uno ospite Bin ha annullato un paio di occasioni create di Bettini e Spaolonzi, il primo al 44' da 25 metri, mentre il secondo al 62' in azione di rimessa è arrivato nei pressi della porta, ma, al momento del tiro, è stato fermato fallosamente da Sellan, ultimo difensore che lo separava dalla porta.

Il direttore di gara non ha avuto il coraggio di alzargli il cartellino rosso e si è limitato a concedere la punizione. Il susseguente tiro-bomba di Bettini non è però andato a bersaglio. A pochi minuti dal termine salvava ancora il risultato Bin parando a terra una punizione di Spanu destinata nell'angolino basso e si ripete all'88' quando riesce a spedire in angolo una palla toccata dal giovane Miotti.

CALCIOMONDO

Nella Coppa d'Africa vince il Ghana e pareggiano Zambia e Algeria

JOHANNESBURG _ Una convincente vittoria del Ghana per 2-0 sulla Costa d'Avorio, ed uno scialbo pareggio a reti inviolate fra Zambia ed Algeria, hanno caratterizzato la giornata odierna della coppa d'Africa di calcio. Il Ghana (quattro volte campione continentale), a Port Elizabeth, ha battuto per la prima volta dal 1970 la Costa d'Avorio, imponendo la classe internazionale dei suoi giocatori, primi fra i quali Anthony Yeboah (attualmente in forza agli inglesi del Leeds United) e di Abedì Pelè (Torino): 2-0 il risultato della partita, per il girone D del torneo. Yeboah, infatti, ha aperto le marcature al 20mo minuto di gioco, su passaggio del difensore Samuel Johnson, che aveva saltato tre avversari, e Pelè ha raddoppiato al 70.o, con un bel tiro al volo. A Bloemfontein, invece, per il gruppo B, Zambia attuale vice-campione continentale) ed Algeria hanno dato vita ad una partita noiosa, caratterizzata dall'impotenza delle rispettive prime linee contro un'ottima efficacia difensiva.

In Calabria arbitro colpito da un sasso

GIOIA TAURO - L'arbitro Ambrosini di Torre del Greco è stato colpito alla testa da un sassoco mentre stava dirigendo a Gioia Tauro l'incontro Gioiese-Alcamo, per il Campionato Nazionale Dilettanti. Il fatto si è verificato al 30' del primo tempo, quando i siciliani erano in vantaggio per una rete a zero. L'arbitro si è fatto medicare negli spogliatoi e la gara è stata sospesa per circa dieci minuti. È poi ripresa ed è finita con la vittoria dell' Alcamo per 2-1.

Incidenti tra tifosi dopo Catanzaro-Frosinone

CATANZARO - Quattro tifosi del Catanzaro sono stati identificati e saranno denunciati in stato di libertà per danneggiamento aggravato, dopo il lancio di alcuni sassi contro il pullman che trasportava i giocatori del Frosinone, che ha ieri ha perso per 1-0 contro il Catanzaro, in una partita valida per il girone C del campionato di C/2. Secondo quanto riferito dalla Digos, i quattro avrebbero colpito l'automezzo con un sasso che poi avrebbe colpito, di rimbalzo, anche un agente di polizia. Il dopo-partita di Catanzaro-Frosinone era stato caratterizzato da molto nervosismo da parte di giocatori e dirigenti della squadra laziale, che avevano reclamato la concessione al Catanzaro di un rigore al 92'. A fine gara l'arbitro, Fausti di Milano, era stato contestato sia dai calciatori che dai dirigenti ed aveva potuto guadagnare gli spogliatoi solo grazie all' intervento della Digos.

SERIE B / VENEZIA RIPRENDE QUOTA - PAREGGIO DEL VERONA

Il Pescara campione d'inverno, un clamoroso tonfo per il Genoa

ROMA - Il **Perugia** costringe il **Verona** ad allungare il digiuno di vittorie. Contro gli umbri i gialloblù hanno collezionato il secondo punto nelle ultime cinque partite, troppo poco per chi ha dichiarate ambizioni di salto qualitativo. Certo in riva all'Adige era atteso un bilancio più soddisfacente dalla prima metà del torneo. L'intero primo tempo è controllato senza affanni dal centrocampo umbro. Un compito, quello perugino, facilitato dalla povertà di idee del Verona.

Il **Bologna** ha ritrovato la strada del gol (tre in una sola volta quest' anno non li aveva mai segnati) e così dopo una partita che è stata un susseguirsi di emozioni è arrivata dopo tre mesi anche la vittoria in casa.Il **Cosenza** non è stato certamente un avversario facile: con la doppietta di Lucarelli ha ribattuto ai primi due vantaggi rossoblù. Ma il Bologna la vittoria l' ha voluta a tutti i costi e l' ha meritata.

La **Reggina** ha fatto sua una partita difficile, giocata su un terreno reso impossibile dalla pioggia. Una squadra volitiva e concreta quella di Zoratti, che è riuscita a mettere dietro le spalle di Ballotta due palloni, mentre la **Reggiana** ha poco da rammaricare, visto che ha concluso la partita in nove. Non c' è stato niente da fare per gli uomini di Ancelotti, che anche a ranghi completi non hanno mai dato l' impressione di potere far propria la gara.

Foggia e **Lucchese** hanno dato vita ad una bella gara, giocata con molto ritmo e grinta: sono mancati solo i gol. Il risultato di parità è equo anche se il Foggia ha da recriminare per un palo colpito da Kolyvanov e per aver dovuto rinunciare al russo per infortunio alla fine del primo tempo.

Vittoria di rigore per il **Venezia** contro il fanalino di coda **Pistoiese.** Ma le gesta di Genova della settimana scorsa, che hanno contribuito al rilancio in classifica della formazione veneta, hanno rivitalizzato i padroni di casa che, soprattutto verso la metà della ripresa, hanno più volte mostrato di voler far proprio l' incontro. Ci sono riusciti con il tiro dal dischetto trasformato al 31' del neo entrato Vecchiola.

La **Fidelis Andria** riscatta la sconfitta di Cesena e rifila quattro reti al **Genoa**. I liguri cedono il comando della classifica e confermano i paurosi sbandamenti difensivi e il mal di trasferta. I pugliesi, dal canto loro, hanno dato vita ad una gara fatta di grinta e di determinazione, hanno aspettato il Genoa per poi affondare il contropiede.

L' **Avellino** delle gestioni Sibilia non era mai caduto tanto in basso. Neppure contro il **Chievo Verona**, in campo con una formazione imbottita di riserve, è riuscito a centrare il bersaglio dei tre punti. Il pubblico a fine incontro ha sottolineato amarezza e delusione con bordate di fischi. La partita, sostanzialmente, nel primo tempo è stata noiosa e i due portieri Visi e Borghetto hanno svolto un lavoro di ordinaria amministrazione.

Il **Brescia** interrompe contro il **Cesena** la lunga serie delle sconfitte ed impreca contro la sfortuna e l' imprecisione dell'attacco per non aver raggiunto la vittoria. La supremazia dei lombardi non è mai stata messa in discussione e Micillo ha dovuto sottoporsi ad un superlavoro per mantenere inviolata la sua rete. Tutto, se si eccettuano le conclusioni a rete, nel Brescia ha funzionato al meglio.

Impossibile elencare tutte le occasioni da gol che il Brescia ha creato: da ricordare comunque il palo che ha salvato il Cesena su conclusione di Giunta al 10' del primo tempo e due prodigiose deviazioni di Micillo su bordate di Baronio all' 11' del primo tempo e al 24' della ripresa.

GRIGIOROSSI CAMPIONI D'INVERNO CON UNA SONANTE VITTORIA AI DANNI DELLA SANGIORGINA

Cormonese, solito rullo

Eccellenza

RISULTATI	
Aquileia-Pro Fagagna	0-2
Pordenone-Itala S. M.	2-0
Cormonese-Sangiorg.	3-1
Gemonese-Pozzuolo	1-1
Gradese-Centro d. M.	0-1
Manzanese-Sacilese	1-1
San Sergio-Ronchi	2-0
Trivignano-S. Daniele	2-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Gemonese
Centro d. Mob.-Trivignano
Itala S. Marco-San Sergio
Pozzuolo-Gradese
Pro Fagagna-Cormonese
Ronchi-Sacilese
San Daniele-Manzaniese
Sangiorgina-Pordenone

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Cormonese	34	15	10	4	1	8	6	2	0	7	4	2	1	26	8	1
Pordenone	32	15	9	5	1	8	6	2	0	7	3	3	1	29	14	0
Sacilese	25	15	6	7	2	8	4	3	1	7	2	4	1	22	13	-4
San Sergio	24	15	6	6	3	8	4	3	1	7	2	3	2	26	15	-5
Manzanese	23	15	5	8	2	8	3	4	1	7	2	4	1	18	11	-5
Pozzuolo	23	15	6	5	4	7	3	1	3	8	3	4	1	20	16	-5
Gradese	22	15	5	7	3	8	3	3	2	7	2	4	1	13	10	-6
Ronchi	21	15	5	6	4	7	4	1	2	8	1	5	2	15	17	-6
Centro d. M.	20	15	3	11	1	7	0	6	1	8	3	5	0	12	6	-5
Sangiorgina	19	15	4	7	4	7	3	3	1	8	1	4	3	23	18	-7
Trivignano	19	15	4	7	4	8	2	5	1	7	2	2	3	12	15	-8
Pro Fagagna	18	15	5	3	7	7	3	3	1	8	2	0	6	19	22	-9
Aquileia	12	15	2	6	7	7	0	4	3	8	2	2	4	10	22	-12
Itala S. M.	11	15	2	5	8	7	2	2	3	8	0	3	5	13	18	-13
San Daniele	8	15	2	2	11	7	0	2	5	8	2	0	6	13	31	-16
Gemonese	4	15	1	1	13	8	0	1	7	7	1	0	6	4	39	-20

PORDENONE SENZA PROBLEMI

L'Itala San Marco non ferma i ramarri

2-0

MARCATORI: al 1' st Cleva, al 39' Scodeller.
PORDENONE: Bullara, della Flora, Capasa (Marzio Giordano), Canzian (Buffa), Rigo, Fabbro, Cigagna, Michele Giordano, Lovisa, Cleva, Scodeller (Robles).
ITALA SAN MARCO: Furlan, Clemente, Paravano, Zoff (Andreolini), Peroni, Freschi, Piani, Rigonat, Bergomas, Luxich, Mazzilli.
ARBITRO: Laganà di Trieste.

PORDENONE — Il Pordenone riprende la sua scalata al vertice della classifica regolando con pieno merito l'Itala San Marco. Una vittoria comunque sofferta in particolare nel primo tempo quando i giuliani hanno giocato su buoni livelli e messo seriamente in difficoltà la retroguardia dei ramarri.

La prima occasione da gol è del Pordenone. Un'iniziativa di Cigagna mette in condizione Scodeller di battere a rete da distanza ravvicinata; la scelta di tempo dell'attaccante non è ottimale e la palla si spegne a fondocampo. L'Itala non si fa pregare per rispondere e al 17' Luxich batte un angolo e Fabbro nel tentativo di liberare rischia l'autorete.

In attacco il Pordenone si affida come sempre alle magie di Lovisa e proprio dal suo piede intorno alla mezz'ora parte un insidioso tiro sul quale Furlan compie un vero miracolo deviando in angolo. Il gol liberatorio per i ramarri arriva al 1.o minuto della ripresa. Cleva raccoglie una rimessa laterale di Fabbro e spara un secco tiro che sorprende l'ottimo Furlan.

Da quel momento il Pordenone dilaga e in particolare Lovisa diviene imprendibile per la difesa giuliana. Al 10' Canzian impegna severamente di testa Furlan. Un paio di minuti più tardi è la volta di Giordano che scaglia a rete da distanza ravvicinata fa compiere un'altro mezzo miracolo a Furlan.

La rete definitiva arriva solo al 39' quando Lovisa scende irresistibilmente sulla fascia destra e una volta in area serve un delizioso assist al compagno di linea Scodeller che al volo insacca il due a zero. L'Itala? La si rivede dalle parti di Bullara solo al 45' con un tiraccio da fuori area di Piani ben controllato dall'estremo neroverde.

c.f.

Capoclassifica a segno dopo l'espulsione di un avversario. Poi ci pensa Pinatti ad arrotondare il risultato

3-1

MARCATORI: al 28' Sartore, al 64' e 69' Pinatti, al 77' Mian.
CORMONESE: Contin, Bertolutti, Iacuzzi, Meroni (dall'80' Dindo), Arcaba, Don, Deffenu Alex, Gerli, Sartore (dall'88' Medeot), Pinatti (dal 70' Deffenu Max), Odina.
SANGIORGINA: Tomaselli, Targato (dal 70' Andreotti), Taverna, Carletti, Todone, Rossi, Ioan, Del Pin, Macor (dal 50' Mian), Pozzar, Salvador.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

CORMONS — Puntuale come un orologio, la Cormonese non manca l'appuntamento con la vittoria che le consente di conquistare il titolo di campione d'inverno. Una vittoria limpida, frutto di un'evidente superiorità e sulla quale ha influito anche l'inferiorità numerica della Sangiorgina già dalla mezz'ora del primo tempo. Già si era visto, in quei primi 30 minuti, come i cormonesi controllassero a piacimento la gara su una Sangiorgina, onore al merito, pronta ad accettare la sfida a viso aperto. Il momento topico della gara cadeva poco prima della mezz'ora quando Rossi non poteva che fermare con un fallo al limite dell'arèa Sartore bravo a liberarsi in dribbling del suo avversario. Era il secondo vistoso fallo che il difensore granata commetteva sull'attaccante cormonese, gli costava il secondo cartellino giallo e quindi l'espulsione. Alla battuta andava lo stesso Sartore, che con un preciso diagonale superava Tomaselli apparso in colpevole ritardo.

Il vantaggio giungeva meritato per i cormonesi che già erano andati vicini al gol al 3' quando prima Arcaba e poi Iacuzzi non riuscivano a deviare in rete il preciso cross a centroarea di Pinatti. Al 14' Tomaselli era bravo ad alzare sopra la traversa la punizione calciata dal limite dell'area sempre da Sartore. La Cormonese insomma aveva dimostrato di possedere una marcia in più.

La Sangiorgina, pur in dieci uomini, si gettava in avanti nella volenterosa ricerca del pareggio ma così facendo lasciava ampi spazi per il contropiede cormonese come al 7' quando Pinatti sfiorava il palo alla sinistra di Tomaselli dal limite dell'area dopo aver saltato il proprio controllore. Il raddoppio giungeva al 19' anche con un pizzico di fortuna: Arcaba dal limite dell'area nel tentare il tiro in porta svirgolava il pallone ma ne usciva un preciso assist per Pinatti che tutto solo deviava di testa in gol.

Da manuale del contropiede la terza marcatura: rubano palla a metà campo i cormonesi, servizio per Pinatti che allarga sulla destra per Gerli il quale restituisce il pallone al compagno che con un secco diagonale dal limite dell'area mette in gol. Sul 3-0 i cormonesi si rilassano e la Sangiorgina può trovare il gol della bandiera poco dopo la mezz'ora: la punizione calciata da Mian si infila nell'angolino dopo che Pozzar mancava la deviazione ingannando anche Contin. Ma al 41' l'estremo cormonese si riscatta togliendo dall'incrocio dei pali la deviazione ravvicinata di testa di Pozzar.

Claudio Femia

OCCASIONE MANCATA

Brutta Manzanese: dopo l'illusione la Sacilese rimonta

1-1

MARCATORI: 2' Marchesan, s.t. 24' Toffolo.
MANZANESE: Dreossi, Mansutti, Cencig, Stacul, Fabro, Florit, Casarsa (46'Beltrame), Soncin, Vosca, Marchesan, Picogna.
SACILESE: Pellarin, Rossetti, Piovanelli, Toffolo, De Marchi, Pramparo (65'Luderin), Stoico, Garbin, Dibin (65' Mazariol), Soza, Coan.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

MANZANO — La speranza per i tifosi arancioni che il nuovo anno portasse in dote una Manzanese diversa è durato il breve lasso di tempo che va dalla vittoriosa gara in trasferta a Ronchi della passata domenica alla partita di ieri con la Sacilese; che il confronto per i padroni di casa non fosse una passeggiata visto il valore degli avversari era cosa certa, era però altrettanto legittimo credere che una certa Manzanese avesse definitivamente chiuso con il passato; invece cambiano gli avversari, cambiano le situazioni, cambiano gli attori ma il soggetto resta invariato.

Buon primo tempo occasioni a ripetizione che non vengono concretizzate; nella ripresa metamorfosi totale, avversari padroni assoluti del campo e del gioco, padroni di casa incapaci di costruire di gestire la palla anche in situazioni di gioco inattivo, calo fisico e di concentrazione che ieri la Sacilese, complice anche il campo pesante ha portato in superficie più di altri avversari.

La partita ha inizio e subito la Manzanese va in vantaggio calcio di punizione a due dal limite, palla toccata da Vosca per Marchesan il quale con un colpo alla Del Piero toglie la ragnatela nel sette alla sinistra di Pellarini. La Sacile, colpita a freddo, cerca di reagire senza perdere la bussola, i padroni di casa cercano invece di trarre profitto dalla situazione a loro favorevole, giocando di rimessa e le occasioni per i padroni di casa fioccano a ripetizione, al 17' con Marchesan, il quale a due metri dalla porta su imbeccata di Vosca sfiora la traversa, al 19' ancora un Vosca, dopo una fuga sulla sinistra, mette in difficoltà l'estremo ospite Pellarini che respinge, al 22' azione volante Marchesan Vosca con palla deviata in angolo. Al 28' altra clamorosa palla gol per Marchesan il quale si presenta solo davanti al portiere ma, al momento di concludere, si fa anticipare dall'estremo difensore ospite.

La ripresa vede subito gli ospiti salire in cattedra e prendere in mano le redini del gioco decisi a riequilibrare la gara, ci sono subito tre angoli consecutivi per gli ospiti che impegnano Dreossi, la gara prosegue con la Sacilese che diventa sempre più padrona del campo mentre i seggiolai costretti sulla difensiva solo raramente riescono ad affacciarsi in area avversaria. Al 24' il meritato pareggio degli ospiti: angolo sulla sinistra di Dreossi, conseguente parabola in area trova pronto Toffolo che gira in rete la palle dell' 1-1.

SUCCESSO CONTRO UN RONCHI RINUNCIATARIO

Rabacci rilancia il San Sergio

Una doppietta della punta consente ai triestini di mantenere il passo delle prime

2-0

MARCATORI: 39' e 68' Rabacci.
SAN SERGIO: Pisani, Rorato, Cernecca, Cotterle, Clò, De Bosichi (89' Cino), Diroli, Michelazzi, Rabacci, Bussani (88' Martinuzzi), Lotti.
RONCHI: Carloni, Tonio, Puntin, Leghissa (71' Bulian) Blasi, Candotti, Brugnolo, Raffaelli (74' Ceglia), Peresson, Veneziano.
ARBITRO: Baratto di Udine.

TRIESTE — Una doppietta di Rabacci permette al San Sergio di continuare la sua striscia positiva, rilanciandosi così in graduatoria alle spalle delle prime. Non è stata una bella partita, anzi per vari tratti del primo tempo è stata la noia ad avere il sopravvenuto; poco faceva il San Sergio cui almeno va dato atto di aver dimostrato più volontà e maggior convinzione nel cercare la via della rete, ma ancora meno faceva il Ronchi, venuto a Trebiciano con lo scopo di portar via un punticino.

Il gol messo a segno da Rabacci allo scadere della prima frazione, ha cambiato almeno un po' fisionomia alla partita, che è andata movimentandosi nella ripresa, quando il Ronchi si è dovuto spingere in attacco per cercare di riequilibrare il risultato. Ma i tentativi degli ospiti sono stati vani, il San Sergio ha potuto manovrare di rimessa e, senza sforzarsi troppo ha controllato la gara fino alla rete del raddoppio. A quel punto appariva chiaro che il risultato finale non sarebbe mutato, gli ultimi tentativi del Ronchi, questa volta più concreti si spegnevano sulle risposte di Pisani.

Il San Sergio ha quindi disputato una prova sufficiente, ma senza incantare. Bene soprattutto Drioli, efficace nel ruolo di laterale sinistro, che si è messo in bella evidenza, promossi gli altri, con una menzione per Pisani e ovviamente per Rabacci che ha trovato due zampate vincenti, e a un attaccante non si può chiedere di più.

La cronaca registra dopo un primo quarto d'ora incolore, un cross dal fondo di Drioli per la botta al volo di Lotti, deviata da un difensore prima che potesse diventare pericolosa per Carloni. Poco dopo una punizione di Brugnolo per il Ronchi viene deviata in spaccata da Peresson sul fondo. Al 20' Cussani mette in mezzo all'area un pallone rasoterra che viene spulciato da Drioli, ma Carloni si distende e lo cattura in tuffo; alla mezz'ora altro cross dal fondo del San Sergio, questa volta di Rabacci sul quale Carloni esce a vuoto; Michelazzi conclude al limite dell'area al volo ma il pallone finisce alto.

Al 39' i padroni di casa passano in vantaggio: Lotti da centrocampo effettua un lancio sulla sinistra per Drioli che scende sulla fascia, arriva sul fondo e centra rasoterra sotto la porta del Ronchi un pallone invitante sul quale arriva puntuale e indisturbato Rabacci per il facile tocco in gol.

La ripresa si apre con un'altra opportunità per Rabacci che però mette alto da due passi un centro di Bussani; al 54' Leghissa spara una botta dal limite, la palla viene deviata da qualche stinco gialloròsso e Pisani riesce a bloccarla. Al 68' il San Sergio raddoppia. Lotti scende sulla sinistra e centra per Rabacci in area; questi controlla, si gira e trafigge con una palla bassa Carloni; al 73' Puntin potrebbe riaprire la partita, ma Pisani devia.

p.m.

INUTILE LA STRENUA DIFESA DEGLI OSPITI

Trivignano fa saltare il bunker del San Daniele

2-1

MARCATORI: al 27' Del Sal su rigore, al 33' Genuzio, al 70' Braida.
TRIVIGNANO: Reale, Galluzzo, Beltrame, Canciani, Fabbian, Focardi, Birri (dal 69' Marioni), Del Sal, Miclausig, Covazzi, Braida (dall'89' Bregant).
SAN DANIELE: Zucchiatti, Di Litta (dal 74' Nenis), Davanzo, Intorre, Michelutti, Tedesco, Bruno (dall'84' D'Angelo), Baracetti, Genuzio, Degano, Ziraldo.
ARBITRO: Consonni di Abbiategrasso.

TRIVIGNANO — Il Trivignano viene a capo di una partita che sulla carta sembra molto più facile. Infatti il San Daniele, che naviga in fondo alla classifica, si è trovato molto più a suo agio sul terreno pesante visto che il suo gioco, se così si può chiamare, è incentrato su lanci lunghi a scavalcare il centrocampo senza il tentativo di una minima geometria. Per i bianconeri, più manovrieri e tecnici, così è stata un'impresa contrastare gli arruffoni avversari.

Ma veniamo alla cronaca che vede il Trivignano fin dalle prime battute prendere in mano il centrocampo. È dei sandanielesi però la prima grossa occasione con Genuzio, pescato bene al 15' in piena area da Degano, che spreca malamente a pochi passi da Reale. Risponde il Trivignano al 20' con Miclausig che si alza su tutti e manda la sfera a lambire l'incrocio. Al 27', per un netto atterramento di Covazzi da parte del portiere dei Diavoli rossi, l'arbitro concede il penalty che Del Sal, con la solita freddezza, realizza.

Al 33' gli ospiti pervengono al pareggio con Genuzio che questa volta, ben servito in area, non sbaglia. Il primo tempo si chiude con altri due tentativi del San Daniele che non vanno a buon fine.

Nella ripresa, dopo una strigliata negli spogliatoi di Peressoni, i bianconeri si scuotono e dominano nettamente gli avversari chiudendoli al limite della propria area. Dopo parecchi tentativi Braida al 70' trova lo spiraglio giusto e realizza la rete della vittoria.

a.m.

VANO FORCING DEI LAGUNARI DOPO LO SVANTAGGIO

Gradese trafitta da Viel

Al Centro del Mobile basta un tiro per espugnare l'Isola della Schiusa

0-1

MARCATORE: 46' Viel.
GRADESE: Desogus, Flaborea (67' Krmac), Benvegnù, Menegaldo, Kroselj, Masutti, Tognon, Depangher, Gerin, Doria, Milan.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Moro, Amadio, Dipierro, Ellero, Corba, Campagna (47' Ros), Brisotto, Viel, Zanetti (77' Restiotto), Abbagliato (92' Piovesana).
ARBITRO: Moraro di Latisana.

GRADO — Il Centro del Mobile voleva continuare a mantenere l'imbattibilià esterna e c'è riuscito abbondantemente, oltre ai meriti, giocando (o meglio non giocando) unicamente a contenere gli attacchi dei gradesi. Solo in rari casi si è buttato all'attacco cogliendo in una occasione, quella decisiva, la difesa locale completamente impreparata.

Dunque una brutta gara: da una parte il non gioco degli ospiti (una barricata continua, ma senza marcature asfissianti, con un solo uomo in avanti); dall'altra una Gradese che ha pressato per quasi tutti i 90 minuti di gioco ma senza creare concreti pericoli per la porta avversaria. Una mancanza di punte che per l'ennesima volta si è oltremodo fatta sentire. E non è servito nemmeno rischiare il tutto per tutto, all'incirca dalla mezz'ora della ripresa, giocando in difesa con i soli Menegaldo e Kroselj.

La scarna cronaca. I lagunari paiono ben intenzionati a perforare la difesa avversaria tanto che all'8' vanno vicini al gol. Gerin lancia in profondità per lo smarcato Doria che da buona posizione «indovina» però un qualcosa che non risulta essere né un tiro in porta né un passaggio per qualche compagno.

Il taccuino rimane poi vuoto sino alla fine del primo tempo. Al 44' Viel desolatamente solo in avanti tira da una trentina di metri dal vertice sinistro dell'area senza impensierire Desogus. Ma un minuto dopo è lo stesso Viel, lasciato incredibilmente libero in piena area, che racoglie di testa un calcio di punizione e infila la porta dei gradesi.

Nella ripresa ci si aspetta una Gradese più pimpante ma in realtà le azioni pericolose sono davvero molto poche. Al 55' Flaborea si trova sui piedi la palla buona ma per due volte di seguito si fa ribattere le deboli conclusioni. Al 75' è invece Doria ad avere una ghiotta occasione da dentro l'area piccola ma è veramente bravo Bortoluzzi a mandare in angolo.

Da segnalare infine tre deboli calci di punizione di Gerin, Milan e Benvegnù neutralizzati senza alcun patema d'animo dal portiere del Centro del Mobile.

Antonio Boemo

Aquileia, continua la crisi nera

0-2

MARCATORI: al 4' Bearzi, al 73' Rocco.
AQUILEIA: Pascolat, Cragnolin, Sandrin (dal 46' Corazza), Macor, Lepre, Carbone, Mian, Klaniscek, Marcuzzo, Iacumin, Marassi (dall'82' Fedel).
PRO FAGAGNA: Zavagno, Pilosio, Iuri, Vit, Micelli, Cisilino (dall'83' Tosoni), Garofoli (dal 79' Quaglia), Rocco, Bearzi, Foschiani (dal 65' Gigante), Bordignon.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

AQUILEIA — Perdendo in casa per 2-0 per mano della Pro Fagagna, l'Aquileia di Guido Clama ha veramente toccato il fondo. Dopo la terza sconfitta consecutiva e dopo sei giornate senza vittoria, infatti, per gli azzurri della città romana è veramente crisi nera. Risultato a parte, infatti, la cosa che preoccupa di più è la totale mancanza di gioco che i patriarchini hanno fatto vedere in campo. L'unico reparto che ancora regge con una certa dignità è ormai la difesa (che comunque comincia a commettere qualche errore di troppo) mentre centrocampo e attacco fanno acqua da tutte le parti. L'assenza di Perosa (squalificato) non ha certamente aiutato gli azzurri anche se c'è da dire che gli ospiti dovevano fare a meno di Infulati e Bello infortunati.

La cronaca della gara vede la Pro Fagagna partire subito in avanti tanto che dopo appena 4' va in gol: sugli sviluppi di un corner battuto dall'Aquileia e respinto dalla difesa rossonera, infatti, Bearzi si invola in contropiede e lascia partire un tiro in diagonale che va a sbattere sul palo alla sinistra di Pascolat e si infila in rete. L'Aquileia prova a reagire (da segnalare all'8' un tiro da fuori di Cragnolin) ma la Pro Fagagna continua a tenere in mano le redini del gioco e si fa pericoloso al 24' con un pallonetto di Bordignon. Il numero 11 rossonero ci riprova al 30' rubando palla a Lepre in area e puntando a rete ma viene neutralizzato da una scivolata di Cragnolin.

Al 32', l'Aquileia ha la sua più grande occasione per pareggiare: Marassi ruba palla sulla fascia destra e passa a Iacumin il cui perentorio sinistro si infrange sulla traversa, rimbalza a terra e viene allontanato.

Nella ripresa la musica non cambia e così al 28' gli ospiti raddoppiano grazie a un pallonetto di Rocco che, da poco fuori l'area, batte Pascolat. L'Aquileia prova a ridurre le distanze con Klaniscek al 30', con Marcuzzo al 31' e con Macor al 35' ma senza alcun successo.

Michele Tibald

PRIMO PUNTO CONQUISTATO IN CASA DALLA GEMONESE

Pozzuolo generoso con l'ultima

1-1

MARCATORI: 40' G. Londero, 46' Bernardo.
GEMONESE: Mazzoleni, Ganzitti, Cimbaro, Livon, Picco, D'Osualdo, Venturini (Gallo), Costantini, Londero G., Mardero, Londero E. (Budini).
POZZUOLO: Berlasso, Croatto, Illeni, Marcuzzi, Gigante, Mini (Toppano), Cinello (Breda), Barbera, Marchesan, Miano (Monte), Bernardo.
ARBITRO: Gerometta di Pordenone.

GEMONA — Colpo di coda della Gemonese fra le mura amiche dove finora non aveva ancora raccolto punti. Al 14' Mardero su punizione dai 20 metri aggira la barriera ma non sorprende Berlasso che in tuffo devia la sfera e in un secondo tempo evita l'intervento di G. Londero; al 20' Marchesan mette palla nel mezzo dove manca l'aggancio Illeni. Al 26' Berlasso in uscita e Illeni riescono in qualche modo a fermare G. Londero lanciato a rete. Al 39' serie di calci d'angolo battuti da Marchesan, con retroguardia giallorossa in apprensione.

Un minuto dopo sono proprio gli ospiti a capitolare infilati da un blitz di Mardero che, guadagnata palla a pochi passi dalla porta, serve al centro G. Londero che segna senza difficoltà.

Al 46' il pareggio: Miano dalla sinistra imbecca da centro area Bernardo il quale, con grande controllo di palla, elude la marcatura di Cimbaro che quindi trafigge Mazzoleni. Il Pozzuolo si rinfranca e prende d'assalto la metà campo avversaria ma stenta a trovare il bandolo della matassa.

Carlo Alberto Sindici

CALCIO

PROMOZIONE

CLAMOROSA SCONFITTA DELLA CAPOCLASSIFICA AD OPERA DELLA MARANESE

Juventina, brutto stop

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Aviano	0-0	Aviano-Bearzicolig.
Bearzicolig.-F.Cavasso	2-2	Caneva-Azzanese
Cordenons-Porcia	0-1	F.Cavasso-Valnatis
Fontan.-Juniors	2-1	Maniago-7 Spighe
Maniago-Caneva	1-1	Porcia-Tolmezzo
Tolmezzo-Zoppola	0-0	Tamai-Cordenons
Valnatis-Tricesimo	1-1	Tricesimo-Juniors
7 Spighe-Tamai	0-0	Zoppola-Fontan.

LA CLASSIFICA

Tamai	32	7	4	2	1	8	5	3	0	28	11	1
Aviano	30	7	4	2	1	8	4	4	0	33	15	0
F.Cavasso	27	7	3	3	1	8	4	3	1	20	15	-2
Porcia	26	7	3	3	1	8	4	2	2	19	15	-3
Tolmezzo	25	8	3	5	0	7	3	2	2	11	7	-4
Cordenons	23	8	4	2	2	7	2	3	2	12	10	-6
Tricesimo	22	7	4	1	2	8	2	3	3	11	14	-6
Caneva	21	7	2	2	3	8	3	4	1	15	12	-6
Bearzicolig.	21	8	4	3	1	7	1	3	3	14	21	-7
Azzanese	20	8	4	3	1	7	1	2	4	16	15	-8
Fontan.	19	8	4	1	3	7	1	3	3	13	16	-9
Juniors	11	8	1	1	6	7	2	1	4	15	23	-15
Valnatis	11	8	1	2	5	7	1	3	3	9	17	-14
7 Spighe	10	8	0	5	3	7	1	2	4	13	19	-14
Zoppola	10	7	0	4	3	8	1	3	4	9	19	-13
Maniago	9	7	1	4	2	8	0	2	6	10	19	-14

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Torviscosa	1-1	Flumignano-Juventina
Staranzano-San Luigi	1-0	Manzano-Aiello
Cussignacco-Mossa	1-0	Mossa-Ruda
Juventina-Maranese	0-1	Ponziana-Staranzano
Ponziana-Manzano	1-0	Rivignano-Pro Fiumic.
Pro Fiumic.-San Canzian	0-0	San Canzian-Maranese
Ruda-Flumignano	1-2	San Luigi-Cussignacco
Sovodnje-Rivignano	3-2	Torviscosa-Sovodnje

LA CLASSIFICA

Juventina	29	8	4	3	1	7	4	2	1	17	8	-2
Maranese	26	8	3	3	2	7	4	2	1	17	12	-4
Cussignacco	26	8	3	5	0	7	3	3	1	10	5	-3
Ponziana	25	7	5	1	1	8	2	3	3	23	8	-4
Sovodnje	25	8	4	2	2	7	3	2	2	22	13	-5
Staranzano	25	8	4	4	0	7	2	3	2	12	6	-4
Mossa	23	7	3	2	2	8	3	3	2	13	9	-5
Rivignano	23	7	4	2	1	8	2	3	3	17	15	-5
Manzano	22	7	1	5	1	8	4	2	2	21	11	-5
Aiello	22	8	4	2	2	7	2	2	3	22	19	-7
San Canzian	19	7	2	0	5	8	4	1	3	13	22	-9
San Luigi	18	7	2	2	3	8	2	4	2	12	16	-8
Flumignano	13	7	1	3	3	8	1	4	3	9	14	-11
Pro Fiumic.	9	8	2	2	4	7	0	1	6	11	32	-16
Ruda	7	8	0	3	5	7	0	4	3	6	16	-16
Torviscosa	7	7	1	2	4	8	0	2	6	9	28	-16

0-1

MARCATORE: al 74' Sandro Zentilin.
JUVENTINA: Zanier, Candutti, Tommasone, Kavs, Villani, Macuzzi (dal 46' Peteani), Devetak, Trampus (dall'84' Gambino), Tabai, Kovic (dal 66' Andaloro), Cecotti. All: Zuppicchini.
MARANESE: Della Ricca, Varone, Candotti, Raddi (dal 56' Bortolusso), Corso, Milocco (dall'88' Del Giudice), Pizzimenti Mauro, Pizzimenti Fabrizio, Zentilin Stefano, Zentilin Sandro, Regattin (dall'8' Bianco). All. Del Frate.
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

GORIZIA — Brutta, ma che brutta. Una Juventina dimessa, scialba, senza idee, senza leadership, arresta il suo trend ascensionale di fronte a una Maranese che ha avuto un solo merito: mettere il match sui binari del proprio football, irretendo i locali, imbrigliandoli nella propria rete e cogliendo il gol partita su un altro svarione dei biancorossi: ovvero, su una punizione che gli isontini hanno difensivamente interpretato male. Così, il campionato è riaperto, anche perché la scossa è tellurica, e il basamento della Juventina sembra crepato.

La partita, s'è detto, non ha offerto spunti di gran calcio: tutt'altro, è stato un football-flipper, con palla sbagliata da me che sbaglio anch'io con rilanci alla «viva il parroco», con sberloni inferti alla sfera quasi si fosse in un'arena di calcio fiorentino. Insomma, se qualcuno pensava di poter apprezzare una gara intensa, vibrante, tatticamente ineccepibile, atleticamente maestosa, con guizzi di talento e recuperi da gladiatori, beh, allora ha preso una seria cantonata nel recarsi a Sant'Andrea.

Certo, ha vinto chi ha porto l'altra guancia, ma del resto presentandosi sul campo della capolista la Maranese non aveva l'obbligo di imporre alcunché: eppure, con il minimo sforzo, ha confezionato un tornado che ha spazzato via le sicurezze della Juventina, ora riportata a terra, anche se il primato non è stato intaccato (ma non poteva essere altrimenti).

La fredda, misera cronaca: al 12' Villani spara da venti metri su punizione, ma l'estremo ospite è ben appostato. Si va alla ripresa: al 2' lancio di Mauro Pizzimenti, Villani «liscia» e Stefano Zentilin spara all'incrocio dove arriva con una smanacciata Zanier a salvare per il momento la patria. Al 13' la Juventina si fa vedere in avanti: Cecotti prova senza velleità.

Al 29' il gol-partita: punizione dalla tre-quarti sinistra, posizione ottima per un destro dai piedi di velluto. Sandro Zentilin arrotonda il piede ed effettua un «lift» quasi fosse Chang, 1-0 con la barriera sbertucciata, così come il portiere goriziano.

La riscossa c'è, ma è imprecisa: all'87' Gambino incorna clamorosamente da due passi oltre la traversa, poi all'89' i padroni di casa si fanno perforare in contropiede ma il diagonale di Stefano Zentilin lambisce il palo. Finsice così, impietosamente. Ma giustamente.

Marco Damiani

Ciotta filosofo: «Siamo campioni d'inverno»

GORIZIA — Negli spogliatoi della Juventina è sceso il silenzio. La prima sconfitta interna è stata un'azzannata alle sicurezze, una sciabolata che ha tagliato una continuità di rendimento strepitosa. Eppure, il diesse biancorosso Beppe Ciotta non drammatizza: «No, non è stata una Juventina pessima. Semplicemente non è stata una solita Juventina. Credo che nel secondo tempo la squadra abbia giocato una ottima partita (sic! ndr). Abbiamo infatti pressato, e la Maranese non sapeva più cosa fare: ho avuto l'impressione che la Maranese avesse rinunciato ad attaccare. Quasi a confermare ciò, il gol che ha risolto la partita è arrivato su punizione: la nostra barriera comunque non ha colpe».

Il dirigente della Juventina prosegue l'analisi: «Prima di incassare il gol la Juventina era stata pericolosa con Cecotti, poi, quando ci siamo trovati a rincorrere abbiamo avuto l'occasione per impattare con Gambino. Accettiamo di buon grado la sconfitta, che non ridimensiona alcun tipo di piano, giacché dobbiamo renderci conto che rimaniamo comunque campioni d'inverno. Negli spogliatoi i ragazzi erano logicamente amareggiati ma consci che non è cambiato niente: la sconfitta è stata soltanto uno sfortunato episodio».

m.dam.

SUPERATO DI MISURA IL QUOTATO MANZANO

Giorgi regala al Ponziana una vittoria di prestigio

1-0

MARCATORE: al 45' Giorgi.
PONZIANA: Gherbaz, Pribaz, Pusich, Bazzara, Lombardo, Zanon, Toffolutti (dall'88' Giraldi), Sorrentino, Zei, Papagno (dal 90' Ludovini), Giorgi.
MANZANO: Paolini, Mocutti, Masarotti (dal 76' Battistutta), Bortoluzzi, Fedele, Bolzon, Vidotti, Macorig (dall'88' Buoso), Sesso, Bonassi, De Marco.
ARBITRO: Pittia di Udine.

TRIESTE — Battere il Manzano, squadra madida di danari, additata dagli esperti come favorita per la vittoria finale, non poteva essere considerata impresa di facile compimento. Non solo, ma l'impeto pravo, posto a precetto dai manzanesi, ha forgiato la prima manciata di minuti, costringendo i ponzianini a una difesa senza precedenti. Partita dal piede di Masarotti la caterva di minacce sventate con qualche grattata da Gherbaz. Subito dopo Vidotti dava sfogo al suo puntale dalla distanza, obbligando il portiere triestino a contorcere in eccentrica i due gran dorsali per plasmare il suo volo, ma la presa complessa, scorticando il pallone si perdeva sul fondo aggirando fuori il palo.

Dopo la mezz'ora, la mezz'ala Macorig si trascinava a poderosi balzi sul fondo nel settore destro. Dopo una meticolosa cura del pallone alquanto macchinosa il giocatore crossava al centro: Vidotti si improvvisava colpitore di testa proponendo una schiacciata.

A questo punto il Ponziana ha detto basta, era ora di finirla con le smancerie del Manzano. Giorgi, perchéspartita un'occhiata d'intesa con Sorrentino, chiamava il classico schema della tagliata, con un pallonetto troppo alto.

Il Manzano corroso dalla rabbia, scaricava i suoi nervi con una voracità agonistica inaudita. Macorig scambiava con Bonassi e ancora dalla lunga distanza faceva partire una randellata che esplodeva l'inutile energia vicino al palo, mentre subito dopo Masarotti tentava il tutto per tutto con una sberla al volo che si impennava malamente oltre il bersaglio.

Dopo tanta bravura, proprio su capovolgimento del fronte un giocatore manzanese toccando all'indietro metteva in gioco Giorgi, il quale dotato di rapidità fulminea si metteva in moto, correndo verso la porta. Il portiere Paolini disperato, tentava l'uscita alla meno peggio e veniva superato. Giorgi si allargava un po' troppo ma testardo, con un grugnito del volto, riusciva, disumanizzando il corpo a infilare lo stesso di piatto.

Nella ripresa, il Ponziana sostenuto come si diceva dalla passione, ha combattuto massimamente ribattendo colpo su colpo in contropiede.

Roberto Sinico

GOL DI CHIARANDINI E SORPASSO IN GRADUATORIA

Il Cussignacco non sbaglia Mossa

1-0

MARCATORE: 26' Chiarandini.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Livon, Lavorino, Fumagalli, Nigris, Fantini, Rizzi, Chiarandini, Covacic (Marchetti), Peresutti, Noselli.
MOSSA: Capelli, Coceani, Stacul, Scabin, Dorliguzzo, Manfreda (Lucarelli), Visintin (Bregant), Cappello, Barbiani, Miani, Pelesson.
ARBITRO: De Paoli.

CUSSIGNACCO — Preziosa vittoria del Cussignacco che sul suo terreno ha piegato la resistenza del Mossa, finora secondo in classifica in compagnia appunto dei padroni di casa. La cronaca di apre al 5' con uno spunto di Rizzi che ha anticipato di un soffio al momento del tiro; un minuto più tardi in mischia ci prova Peressutti che devia una bomba di Fantini; la palla si perde di poco a lato, gli ospiti si vanno vivi al 15' con una conclusione di Visintin, Nadalet respinge la sfera Miani si lancia sul pallone ma viene preceduto da un intervento provvidenziale di Fantini: È il 26' quando il Cussignacco va in gol: Peressutti pesca in area Noselli che rapidamente mette a sedere con una finta il diretto marcatore e calcia a colpo sicuro; Capelli si distende sulla sinistra e riesce a respingere, ma in agguato c'è Chiarandini che con un secco diagonale buca l'incolpevole portiere ospite.

Il Mossa rimane scosso e non riesce a organizzare una controffensiva adeguata, al 33' però va molto vicino al gol con Miani: la sua punizione aggira la barriera e si stampa sul palo.

Nella ripresa si vede ancora il Cussignacco in avanti, mentre il finale è tutto del Mossa, ma il risultato non cambia.

Giorgio Regis

SENZA SUSSULTI LO SCONTRO COL TORVISCOSA

Aiello, derby all'acqua di rose

1-1

MARCATORI: 7' Di Florio, 51' Zaninello.
AIELLO: Pinat, Tiberio (Carlin), Capone (Striolo, G. Macuglia), Carturan, Boz, Riondato, Chiaruttini, Di Florio, B. Macuglia, Zuccheri, Bergagna.
TORVISCOSA: Fornasiero, Soardo, Budicin, Cudin, Zaninello, Forte, Scapinello (Scapolo), Baldin, Olivo, Marchesin (Cristin), Franco.
ARBITRO: Moroso di Udine.

AIELLO — Risultato giusto alla fine di un incontro equilibrato e così il Torviscosa porta via, meritatamente, un punto da Aiello al termine di un derby «all'acqua di rose». Sottotono gli uomini di Geissa che non hanno creato difficoltà alla porta di Fornasiero. Il Torviscosa ne ha approfittato e senza eccessivo sforzo è riuscito a raggiungere il pareggio. La partita sembra nata sotto una buona stella per i padroni di casa. Già al 7' Di Florio, riprendendo una corta ribattuta della difesa, con un tiro da fuori area, sorprende Fornasiero e porta in vantaggio i suoi.

Risponde il Torviscosa al 15' con una punizione di Cudin ma la sfera va fuori di poco. Tenta di ripetersi l'Aiello; questa volta ci prova Zuccheri in semirovesciata a impegnare seriamente Fornasiero che smanaccia la palla in corner.

In inizio di ripresa il pareggio. Corre il 51' e Olivo batte una punizione dal limite dell'area a scavalcare la barriera e Zaninello, in scivolata, mette dentro.

Carla Landi

SFORTUNATA PRESTAZIONE DEI RAGAZZI DI CATTONAR A STARANZANO

San Luigi, un errore di troppo

Molte occasioni per i triestini, ma Degrassi sfrutta un retropassaggio sbagliato

1-0

MARCATORE: 40' Degrassi.
STARANZANO: Orsini, Varljen, Nosella, Samsa, Goretti, Cerni, Di Tora, Fraussin, Marega, Degrassi (Lepre), Dantignana. All. Mian.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Crocetti, Trevisan, Amaranto, Degrassi, Giorgi, Cadamauro (Bertoli), Longo, Trampus, Cermelj. All. Cattonar.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

STARANZANO — Il calcio è bello perché, se anche una squadra prende una lezione di gioco, può tranquillamente vincere una partita e stare nei piani alti della classifica. Basta però avere un Orsini in porta che ti nega anche gol sicuri, un paio di marcatori come Goretti su Longo, e mancando Cergoli, in questo caso, anche un jolly come Nosella su Cermelj, un libero intelligente come Cerni e un paio di mediani della stazza di Fraussin e Samsa e il gioco è fatto. È quello che è successo a Staranzano con i triestini del San Luigi di Cattonar.

I verdi, pur dimostrando lacune in diversi reparti (un uomo di qualità in ogni reparto), hanno sempre tenuto in mano il pallino del gioco, ma, vuoi le imprecisioni e anche qualche leggerezza, non sono mai riusciti a concretizzare le buone azioni prodotte. La squadra di casa allenata da Mian (molto offeso alla fine perché la stampa lo trascura, ma, vista la reazione, è probabile che il periodo sia destinato ad aumentare, forse) ha vinto una partita con un gol regalato dai triestini.

Basterebbe quanto a sintetizzare la partita, ma scendendo nei particolari, ci sono da descrivere diverse azioni interessanti: il San Luigi comincia in avanti e Orsini è subito chiamato in uscita bassa su Cermelj. Ancora in evidenza nei primi minuti i triestini con la pressione di Cermelj e Trampus. Al 17' una buna azione di Longo costringe Orsini a una deviazione volante sulla quale interviene Trevisan calciando fuori. Alla mezz'ora, dopo un corner, Trampus schiaccia di testa in bocca a Orsini.

Al 38' Degrassi scheggia la traversa con un tiro dal limite. Il centrale si rifà poco dopo depositando in rete un retropassaggio sbagliato di un difensore che intendeva servire di testa Craglietto.

Nella ripresa parte bene la squadra di Cattonar e crea diverse occasioni, neutralizzate benissimo però dal numero uno di casa. Le occasioni per pareggiare ci sono state con Longo, Cermelj e perfino con un colpo di testa di Amarante, ma per i triestini non era giornata.

Oscar Radovich

Cermelj (San Luigi)

SUPERATO CON QUALCHE AFFANNO IL RIVIGNANO

E il Sovodnje si riscopre ai vertici grazie a un Businelli da applauso

3-2

MARCATORI: al 30' Lescarini, al 35' e al 47' Businelli, al 58' Fulvio Devetak e al 65' Tonizzo.
SOVODNJE: Gergolet, Persolja, Tomsic, Tomizza, Hmeljak, Devetak F., Zotti, Interbartolo, Goriup, Fajt (dall'88' Cernic), Businelli.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Dri, Della Negra, Lescarini, Tonizzo G., Meret, Collovati, Bellinato, Lepore, Deganis.
NOTE: espulso al 72' Lescarini.
ARBITRO: Zamero di Udine.

SAVOGNA — Il Sovodnje torna grande. Dopo 90 minuti di grande sofferenza l'undici di mister Cupini fa suoi i tre punti e ritorna nei quartieri alti della Promozione. Ma quanta fatica. Per piegare il tenace Rivignano ci sono volute le sgroppate sulle fasce dei due laterali, i millimetrici traversoni del furetto Massimo Goriup, ma soprattutto tanta grinta e determinazione.

È subito il Sovodnje a farsi pericoloso. Dopo due minuti dal fischio d'inizio è Businelli a fallire il gol; su una fiondata da fuori di Tomizza, respinta dal portiere, l'attaccante biancorosso non riesce, a un metro dalla linea, a insaccare. Al 10' potrebbero passare gli ospiti se il numero uno biancorosso non fosse lesto a deviare in calcio d'angolo un perfetto colpo di testa di Lepore su cross di Tonizzo. Due minuti più tardi è ancora il Rivignano a cercare il gol con un bolide dal limite di Lepore parato in tuffo da Gergolet.

E proprio il portiere di casa (al 30'), dopo due spettacolari e decisivi interventi, è il colpevole del vantaggio ospite. La punizione a spiovere di Lescarini, dal vertice sinistro dell'area, non è infatti così irresistibile. Poco male, comunque, perché lo 0-1 dà la sveglia ai padroni di casa che al 35' pareggiano. Spettacolare rovesciata-cross di Goriup per Businelli, che, al volo di destro, insacca. E l'1 a 1 è il punteggio con cui si chiude il primo tempo.

Inizia la seconda frazione e per 15 minuti è splendido Sovodnje. Al 47', infatti, arriva il vantaggio. Due difensori del Rivignano si scontrano e perdono la palla, presa al limite dell'area da Businelli che fa due passi e infila alle spalle dell'incolpevole Iacuzzo. Altri dieci minuti e giunge il 3 a 1. Cross dal fondo di Goriup e grande colpo di testa di Fulvio Devetak che deposita la palla nell'angolino basso alla sinistra di Iacuzzo.

Qui finisce il Sovodnje e inizia l'arrembante forcing del Rivignano che accorcia le distanze al 65' con un tiro rasoterra di Tonizzo, che potrebbe addirittura pareggiare al 79' se la sua punizione non si stampasse sulla traversa.

Ascanio Cosma

Un "gollonzo" lancia il Flumignano

1-2

MARCATORI: 62' Cossaro, 81' Tosoratti (autorete), 95' Mauro Paravan.
RUDA: Pinat, Bertolo, A. Rigonat, Falconeri, Lepre, Cossaro (cap.), E. Portelli, M. Tassin, Fumo, Cester, Paro (75' Tosoratti).
FLUMIGNANO: Morsanutto, M. Paravan, Viotto, Del Torre, Crepaldi (cap.), A. Paravan, Borgobello, Iacuzzo (80' Canciani), Pittis, D'Anna, Fabbro.
ARBITRO: Rupil di Gorizia.

RUDA – Un Ruda generoso e per niente arrendevole ha perso due punti d'oro per la sua magra classifica, dopo essere rimasto in otto giocatori e aver subito la rete decisiva nientemeno che al 95'.

Per di più la rete del pareggio da parte del Flumignano, quando ormai sembrava che il risultato dovesse fissarsi sull'1-0, è avvenuta per un infortunio della difesa locale, una classica autorete da «gollonzo» della Gialappa's. Alla fine non sono mancate neanche le contestazioni da parte dei tifosi locali verso il direttore di gara, «reo» di aver danneggiato i gialloblù.

Ma andiamo con ordine. Dopo un primo tempo equilibrato con un paio di occasioni per parte (tra le quali un palo di Paro) e un inizio alterno della ripresa, il Flumignano comincia a premere con maggiore determinazione e, al 12', Iacuzzo in fuga guadagna un angolo. Al 17', inaspettata, la rete dei padroni con una punizione-bomba di Cossaro da una ventina di metri, che si insacca sulla sinistra di un Morsanutto sorpreso.

Al 26' Cester potrebbe raddoppiare. Si viene infatti a trovare in fuga solitaria verso la porta rossoblù, ma viene anticipato dall'ottimo recupero di Mauro Paravan, uno dei protagonisti della giornata.

La reazione degli ospiti non si fa sentire e ancora Cester spreca sopra la traversa una respinta del portiere, su un'altra punizione del solito Cossaro. Al 31' il Ruda resta in 10 per l'espulsione di Cester (doppia ammonizione per proteste). Non resterà l'unico: a fargli compagnia negli spogliatoi arriveranno infatti anche Portelli (39') e Lepre (96').

Il pareggio arriva su respinta di un difensore sulla schiena di un compagno, con parabola all'indietro a fil di traversa che inganna Pinat. La doccia fredda arriva infine da pochi passi a cura del terzino Mauro Paravan.

Claudio Soranzo

A Fiumicello vince la noia

0-0

PRO FIUMICELLO: Chittaro, Tentor, Bianchin, Ardessi (Feresin), Donda, Cicogna, Andrian, Bonato, Merluzzi, Coghetto (Puntin), Zuppet.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Sartori (Giacuzzo), Mauro, G. Giacuzzo, Bertogna (Giolo), Tomsig, De Fabris, Trevisan, Bass, Camozza.
ARBITRO: Maizinger di Tolmezzo.

FIUMICELLO — Protagonista indiscussa della partita la noia, che ha regnato sovrana per tutta la gara che naturalmente, ha deluso non poco le aspettative. Bass in avvio, su punizione diretta da dimenticare, e lo stesso, qualche minuto dopo su incornata ravvicinata smorzata dalla rete esterna, alimenta sufficienti propositi bellicosi per l'undici di Comisso. Al 7', su grave disattenzione difensiva, è Trevisan che «cicca» la sfera al volo, a dimostrazione che i padroni in qualche maniera, giustificano la loro graduatoria anemica. Comunque sia, gli arancioni con lo snocciolare dei minuti crescono leggermente, punzecchiando anche pericolosamente le retrovie antagoniste. Al 14' sulla fascia sinistra si fa largo egregiamente Zuppet, il cui traversone operato al centro e girato debolmente in porta da Andrian, viene deviato in extremis da un difensore. Attorno alla mezz'ora la Pro Fiumicello confeziona l'opportunità più ghiotta per passare: sugli sviluppi di una punizione calciata da Coghetto, Zuppet elude la blanda sorveglianza di Sartori ma, incredibilmente da pochi passi, finalizza sghembo.

Nella seconda frazione i friulani, almeno nelle prime battute, cingono l'assedio i rivali che, seppur in affanno, contengono le rabbiose folate. Dopo di che la kermesse scende al di sotto della mediocrità tanto da coinvolgere lo stesso Trevisan il quale, al 58' complice alcuni fortuiti rimpalli, si ritrova sul piede il pallone del sorpasso, ma la stoccata esalta le doti acrobatiche di Chittaro.

Moreno Marcatti

GUASTATA DAI SOLITI FACINOROSI LA PARTITA TRA IL SAN GIOVANNI E IL PALAZZOLO

Vittoria con rissa in curva

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Doria-Morsano	1-0	Chions-Roveredo
Flaibano-Valvasone	2-3	Fiume Ven.-Sarone
Liventina-Nogaredo	3-2	Liventina-Flaibano
Prata-Spilimbergo	3-1	Morsano-Prata
Cordovado-Fiume Ven.	2-2	Nogaredo-Doria
Sarone-Roveredo	0-1	Polcenigo-Cordovado
Pinzano-Chions	1-1	Spilimbergo-Pinzano
Villanovese-Polcenigo	2-1	Valvasone-Villanovese

LA CLASSIFICA

Fiume Ven.	27	7	5	1	1	8	2	5	1	16	7	-2
Flaibano	24	8	5	1	2	7	2	2	3	19	12	-6
Valvasone	23	7	2	4	1	8	4	1	3	22	20	-5
Doria	23	8	4	2	2	7	2	3	2	17	16	-6
Roveredo	22	8	1	4	3	7	5	0	2	17	15	-7
Cordovado	22	8	2	4	2	7	4	0	3	22	22	-7
Morsano	20	7	3	2	2	8	2	3	3	20	16	-7
Villanovese	20	8	4	2	2	7	1	3	3	23	21	-8
Spilimbergo	20	7	2	3	2	8	3	2	3	16	18	-7
Prata	19	8	3	3	2	7	1	4	2	21	19	-8
Liventina	19	7	3	3	1	8	2	1	5	16	21	-8
Nogaredo	18	7	3	1	3	8	2	2	4	19	26	-9
Sarone	17	8	3	2	3	7	1	3	3	18	19	-10
Polcenigo	17	7	3	1	3	8	2	1	5	15	19	-10
Pinzano	17	8	2	2	4	7	2	3	2	12	16	-10
Chions	16	7	4	1	2	8	0	3	5	13	19	-10

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Capriva-Costalunga	3-0	Costalunga-Futura
Gonars-Fincantieri	0-0	Fincantieri-Lucinico
Futura-Zaule	3-0	Isonzo-Gonars
Lavarianese-Pro Cervig.	1-0	Palazzolo-Muggia
Lignano-Edile	3-1	Pro Cervig.-Capriva
Lucinico-Villanova	1-0	San Giovanni-Lavarianese
Muggia-Isonzo	2-0	Villanova-Edile
San Giovanni-Palazzolo	2-1	Zaule-Lignano

LA CLASSIFICA

San Giovanni	32	7	5	0	2	8	5	2	1	22	7	0
Lucinico	27	8	5	3	0	7	2	3	2	18	10	-3
Capriva	26	8	4	3	1	7	3	2	2	19	13	-4
Muggia	26	8	5	2	1	7	3	0	4	19	14	-5
Futura	24	8	3	2	3	7	4	1	2	21	15	-6
Lignano	24	8	4	3	1	7	2	3	2	19	15	-5
Edile	22	8	4	2	2	7	2	2	3	29	24	-7
Fincantieri	20	7	3	0	4	8	3	2	3	16	19	-8
Palazzolo	18	7	2	1	4	8	3	2	3	12	15	-9
Lavarianese	18	8	4	1	3	7	1	2	4	10	16	-10
Gonars	17	8	2	5	1	7	1	3	3	12	15	-9
Zaule	17	7	3	2	2	8	2	0	6	13	19	-10
Costalunga	15	7	3	1	3	8	0	5	3	14	17	-10
Isonzo	14	7	2	2	3	8	1	3	4	19	27	-11
Villanova	14	7	3	2	2	8	0	3	5	10	18	-11
Pro Cervig.	13	7	1	4	2	8	2	0	6	12	21	-12

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Basaldella-Aurora B.	2-0	Aurora B.-Primorje
Cividalese-Pagnacco	1-1	Buiese-Pradamano
Medeuzza-Opicina	1-0	Cividalese-Zarja
Primorje-Forgaria	1-1	Forgaria-Union 91
Pradamano-Tavagnacco	1-1	Opicina-Torreanese
Torreanese-Vesna	1-1	Pagnacco-Basaldella
Union 91-Reanese	2-1	Reanese-Vesna
Zarja-Buiese	2-1	Tavagnacco-Medeuzza

LA CLASSIFICA

Basaldella	28	8	4	4	0	7	4	0	3	18	10	-3
Primorje	27	8	5	3	0	7	2	3	2	26	17	-3
Union 91	25	8	4	3	1	7	2	4	1	17	12	-4
Torreanese	23	8	1	6	1	7	4	2	1	19	15	-5
Zarja	23	8	6	0	2	7	1	2	4	25	22	-7
Opicina	23	7	4	3	0	8	2	2	4	19	21	-5
Cividalese	22	7	3	2	2	8	3	2	3	30	24	-6
Medeuzza	22	8	3	4	1	7	2	3	2	11	9	-6
Vesna	21	8	3	3	2	7	2	3	2	25	20	-7
Forgaria	20	7	0	6	1	8	3	5	0	12	9	-5
Reanese	17	7	3	2	2	8	2	0	6	16	21	-10
Pagnacco	16	7	2	2	3	8	1	5	2	14	13	-9
Aurora B.	14	7	2	2	3	8	1	3	4	18	23	-11
Buiese	13	7	1	1	5	8	1	6	1	12	19	-11
Tavagnacco	11	7	1	1	5	8	1	4	3	14	27	-13
Pradamano	10	8	0	3	5	7	2	1	4	12	26	-15

2-1

MARCATORI: 10' Vestidello, 30' Cudin, 75' Vitulic.
SAN GIOVANNI: Messina, Radovini (Braida 61'), Marega, Sessi, Vitulic, Visintin, Postiglione, Lussi (Botta 46'), Bibalo, Livan (Depuggi 85'), Vestidello.
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Scolaro, Formentin, Mason (Cudini 84'), Comandi, Cudin, Gelagi, Zuliani (61' Rosatto), Nosella, De Candido.
ARBITRO: Sannino di Gorizia.

TRIESTE — Un bel gioco guastato dalla violenza. Mentre il San Giovanni e il Palazzolo si affrontavano con onore sul campo, sugli spalti si è scatenata una rissa tra opposte fazioni sedata a fatica dalla polizia. Grande spettacolo di squallore, stridente con il gioco in campo.

Ad ogni modo questo è proprio l'anno del San Giovanni. I rossoneri raccolgono il bottino pieno pur senza incantare, anzi, palesando qualche falla di troppo nell'assetto generale. Le attenuanti a riguardo non mancano. Le assenze di Strukely e Cossi hanno scompaginato i temi tattici di Ventura ma va rilevata anche la generosa prova di un Palazzolo che avrebbe sicuramente meritato il plauso d'un pareggio.

L'intero primo scorcio di gara è stato comunque di marca rossonera. Già al 10' infatti giunge il vantaggio dei triestini: Bibalo confeziona un grande invito per Vestidello, l'ala raccoglie alla perfezione l'assist del capitano e batte con un tocco di destro Splendore in uscita.

Il Palazzolo ha dato subito l'impressione di saper porre in vetrina una maggiore determinazione ed efficacia che non consente una domenica di riposo per l'estremo Messina. Al 25' Cudin fa la prova generale del pareggio e insidia Messina con una rasoiata che rasenta il palo; al 30' lo stesso Cudin si ripete ma questa volta la sua girata di destro fa secco Messina forse coperto dai compagni di reparto apparsi per l'occasione troppo spaesati.

Il Palazzolo preme ancora e due minuti più tardi Gelagi, su punizione chiama Messina a un intervento, il primo di una lunga sequela, decisivo.

Il San Giovanni costruisce poco sebbene sia ammirevole l'impegno di Vitulic e soprattutto il piglio di Bibalo nei panni di rifinitore. Ventura nella ripresa lancia nella mischia Botta al posto di un opaco e abulico Lussi; la manovra sangiovannina si rinvigorisce sul piano delle iniziative ma il Palazzolo non accenna a pause di sorta. Messina, dopo aver riposto il record nello scrigno dei ricordi, si eleva quale baluardo sulle conclusioni di Cudin, Gelagi e Cudin ancora. E mentre sugli spalti intanto impazzava la rissa, in campo una stupenda punizione di Vitulic che aggira la barriera e batte senza appello Splendore. Il Palazzolo inaugura un assedio ma il San Giovanni non capitola.

Francesco Cardella

CERVIGNANO
Lavariano: tre punti

1-0

MARCATORE: 55' Cadamuro.
LAVARIANESE: Budai, Garofalo, Signor E., Signor G., Bernardis, Pevere, Pittis, Cadamuro, De Paoli, Paviotti, Paravano.
PRO CERVIGNANO: Galliussi, Sandri, Foschiatti, Bruno, Veneruz, De Corti, Zanmarchi, Boem, Tell, Marani, Tosolini.
ARBITRO: Fausto Plotti di Tolmezzo.

Villanova messo sotto dai ragazzi di Moretto

1-0

MARCATORE: 57' Franti (r).
LUCINICO: Prodani, Trampus, Tuntar, Imperatore, Bianco F., Bianco D., Tomasi, Zulli, Germinario (90' Machitella), Franti, Di Gioia (88' Tuzzi).
VILLANOVA: Pavan, Tonso, Ermacora (60' Vidussi), Petruz, Capotorto, Montina, Colauetta (75' Concina), Spessot, Mocchiutti, Grattoni, Ermacora.
ARBTRO: Delich di Trieste.
NOTE: ammoniti: Prodani, Tuntar, Imperatore, Montina, Mocchiutti. Nessun espulso.

LUCINICO — Hanno meritato pienamente la vittoria i padroni di casa, che, dopo una partita non particolarmente briosa, hanno avuto la meglio di un Villanova più attento a rovinare il gioco avversario che a imbastire solide e concrete azioni da gol.

I ragazzi di Moretto sono apparsi con le idee nettamente più chiare degli ospiti e hanno condotto palla al piede più di tre quarti della gara. Per Prodani, nel corso del primo tempo, non c'è stato quasi lavoro vista l'evidente supremazia territoriale dei nerazzurri, peraltro sottolineata dai numerosi corner a loro favore.

Gli isontini si sono resi particolarmente pericolosi in due occasioni: prima ci ha provato Zulli, ma Pavan non si è fatto sorprendere dalla conclusione del goriziano, mentre circa alla mezz'ora solo una respinta sulla linea di Capotorto ha impedito a Franti di siglare il gol del vantaggio.

Vantaggio che è comunque giunto al 5' della ripresa a opera del centravanti isontino: Tomasi viene steso in area da un avversario e la massima punizione è inevitabile. Dal dischetto Franti è freddo e cinico e insacca alla destra dell'incolpevole Pavan. La reazione degli ospiti è orgogliosa e non si fa attendere, ma in difesa Tuntar e compagni chiudono sempre la porta in faccia ai friulani, che rischiano, sbilanciandosi in avanti, di subire altre stoccate.

Gianluca Morin

Il Capriva si risolleva a spese del Costalunga

3-0

MARCATORI: al 10' Gandin su rigore; al 58' Sellan; all'83' Morandini.
CAPRIVA: Zoff, Vecchiet, Canciani, Turus (dal 70' Soprani), Marangon, Soffientini, Pituelli, Gandin, Sellan, Morandini (dall'84' Circosta), Scarel.
COSTALUNGA: Cibin, Armani, Monticolo, Gandolfo, Pelaschiar (dal 46' Bernabei), Sodomaco, Montestella, Casasola (dall'80' Marchesi), Koren (dal 73' Delrio), Olivieri, Rupini.
ARBITRO: Simonitti di Udine.
NOTE: espulso al 73' Cibin per fallo di reazione.

CAPRIVA — Il Capriva mette una pietra sopra alle polemiche che hanno contraddistinto l'ultima settimana e torna a una convincente vittoria contro il pur volonteroso Costalunga. I rossoneri hanno sbloccato il risultato già al 10', quando Pituelli è stato sgambettato in area da Montestella inducendo l'arbitro a concedere il penalty. Dagli undici metri «Marabizio» Gandin non si è fatto pregare, trasformando la massima punizione con una fiondata sotto l'incrocio dei pali. Il Costalunga si è fatto pericoloso all'inizio della ripresa con un tiro al 48' di Casasola, terminato sull'esterno della rete, e, un minuto dopo, con una conclusione a botta sicura del nuovo entrato Bernabei respinta in extremis da Massimo Canciani.

I padroni di casa, già resisi pericolosi con due calci piazzati di Gandin e Scarel, hanno raddoppiato al 58' con Sellan, che ha ribadito in rete una respinta del portiere Cibin su tiro di Pituelli. Al 73', per un fallo di reazione ai danni di Morandini, Cibin è stato espulso e il terzino Delrio ha preso il suo posto tra i pali. All'83' Morandini, ben imbeccato da Vecchiet, ha infine triplicato in contropiede con un bel pallonetto. Poi, all'88', il Costalunga ha sfiorato il gol della bandiera: il tiro dal limite dell'area di Olivieri, in bella coordinazione, è però andato a stamparsi contro la traversa.

Tullio Grilli

NONOSTANTE LA NETTA RIPRESA NEL SECONDO TEMPO
L'Edile schiacciata dal Lignano

3-1

MARCATORI: 1' Bincoletto, 7' Monobidin, 64' Seppi, 89' Monobidin.
LIGNANO: Zanin, Valvason, Pizzolito, Toniutto, Scodeller, Soncin, Colle, Monobidin, Bincoletto (Marosa), Natalini (Bozzato), De Bortoli (Bonelli).
EDILE: Mercusa, Bagordo, Ravalico, Seppi, Vatta, Silvestri, Rei, Lenarduzzi, Derman, Radin (Marzaroli), Marino (Fontanot).
ARBITRO: Soliani di Udine.

LIGNANO – Massimo Derman si conferma croce e delizia dell'Edile Adriatica. Il forte centravanti della squadra di Lenarduzzi, dopo aver sbagliato la scorsa settimana un penalty nel derby con il San Giovanni, ha fallito un altro rigore contro il Lignano, condannando alla sconfitta la sua squadra. Quest'anno il tiro dagli undici metri non porta fortuna a Derman (giunto al terzo errore), ma per l'Edile nulla è ancora perduto. A Lignano, infatti, i costruttori dopo un primo tempo sottotono, sono usciti bene nella ripresa, schiacciando nella propria area la formazione locale.

Lignano in vantaggio al 1': palla lunga per Bincoletto che in velocità salta il diretto avversario Ravalico e in uscita batte Mercusa. La formazione ospite non riesce neanche a rendersi conto dello svantaggio che al 7' Mercusa è costretto a raccogliere per la seconda volta il pallone nella sua rete, dopo una punizione di Monobidin. La ripresa è tutt'altra cosa e l'Edile schiaccia il Lignano. Al 64' un pallonetto di Seppi supera Zanin, subito dopo salvato da Derman su rigore.

Dopo l'errore, vani sono i tentativi di agguantare un pareggio meritato che non arriva, mentre il Lignano all'89' porta a tre le sue reti .

CHIARA VITTORIA CONTRO LO ZAULE
Futura, squadra «rigenerata»

3-0

MARCATORI: al 30' Vrech, al 47' Finco, al 69' Battistella.
FUTURA: Versolatto, Cesarin (Della Mora), Del Bianco, Bertoldi, Castellarin, Finco, Nolgi (Battistella), Jacumin, Vicenzino, Zanutta (Pellizzari), Vrech.
ZAULE: Trampuz, Rizzotti, Razem, Stulle, Valzano, Michelutti, Cabiati, Tulliach (Richter), Kaucic (Ricciardelli), Sorini, Rizzi.
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.
NOTE: espulsi 48' Vrech e Razem.

CARLINO — Un rimaneggiato Zaule niente può di fronte a uno scatenato Futura, rigenerato dal nuovo mister Sabot. Superiorità di gioco da parte dei rossoazzurri, concretata da tre reti mentre, soltanto in un'occasione, gli ospiti hanno avuto la possibilità di riaprire la gara. Il risultato parla da solo e racconta di una partita senza storia, pressoché a senso unico.

Concretizzato al 30' il maggior volume di gioco, con la rete di Vrech lesto a raccogliere la sfera non trattenuta da Trampuz su tiro di Cesarin, il Futura ha raddoppiato al 2' della ripresa con una punizione dello specialista Finco che non lasciava scampo al portiere avversario. Al 18' Zaule vicino a dimezzare lo svantaggio ma Versolatto era pronto a deviare un colpo di testa, da due passi, di Kaucic. Passavano 6' e il Futura chiudeva definitivamente la partita apponendovi il terzo sigillo: azione Jacumin-Finco, servizio per Battistella che non aveva difficoltà a battere Trampuz.

a.l.

PAREGGIO CONTRO IL FORGARIA SUL CAMPO DI PROSECCO
Le occasioni (perse) del Primorje
Almeno dodici possibilità di andare in rete, mentre i friulani non sprecano l'unica buona per loro

1-1

MARCATORI: 34' Miclaucich, 37' Bortolotti.
PRIMORJE: Babich, Emili, Massai, Skabar, Mislei, Sardoc, Stolfa, Kuk (78' Zucchi), Miclaucich, Crevatin, Fratepietro.
FORGARIA: Rizzotti, Nicoloso, Toneatto, Chiavutta (90' Peressutti), Del Gobbo, Dreossi, Collino, Menegon, Bortolotti, Fernando (80' Rebonati), Gabbino (78' Mansutti).
ARBITRO: Marcioni (Gorizia).

PROSECCO – A rendere affascinante il gioco del calcio c'è l'imprevedibilità, niente è scontato e nulla è dovuto a nessuno; capita così alle volte che non sia la squadra più forte a vincere e neanche quella capace di creare maggiori occasioni. Forse non è giusto ma il bello è proprio questo, però non andate a dirlo a Bidussi, vi potrebbe arrivare qualcosa dietro. Una dozzina infatti le occasioni per il suo Primorje contro una soltanto per gli ospiti, predominio dei locali, più marcato nella seconda parte del match, grande protagonista il solito Miclaucich. Al 9' buon lavoro sulla sinistra ma la mira è centrale, al 27' ci prova su punizione ma Rizzotti blocca a terra, al 32' sfiora il palo con una splendida girata di collo destro e finalmente al 34' il gol: dai diciotto metri batte una punizione imitando quelle del più famoso Zola e il pallone si insacca alla sinistra dell'estremo difensore ospite. Tre minuti dopo, sornioni e opportunisti, i friulani approfittano di un'amnesia difensiva dei giallorossi con Bortolotti che da pochi passi batte Babich. Nel finale un'altra prodezza di Miclaucich che su punizione indirizza la sfera verso il sette ma Rizzotti vola e devia. Lo stesso attaccante, al 16' del secondo tempo, e poi Crevatin alla mezz'ora, Mislei al 36' e ancora Miclaucich al 42' esaltano l'abilità del portiere ospite. E il Forgaria raccoglie l'undicesimo pareggio in quindici partite, quasi un record.

Massimo Umek

RISULTATI
Basaldella, la rivincita

Basaldella 2
Aurora 0
MARCATORI: 30' Marchioli, 60' Burelli.
BASALDELLA: Marras, Gorasso D., La Bozzetta (Tassile), Nobile, Gomboso, Gigaina (De Clara), Damiani, Gorasso A., Marchioli (Morassi), Burelli, Passoni.
AURORA: Mauro, Manzocco, Brusatin, Genuzio, Almberger, Peressutti, Bovio, Zamparutti, Masetti, Stefanutti, Parenti (Marti).

Union '91 2
Reanese 1
MARCATORI: 6' Zucco, 66' Piani, 70' Zamparo.
UNION: Tuniz, Zoppè, Marnicco, Maurigh D. (72' Fabris R.), Moras, Azzolin (46' Zamparo), Grassi, Nardone (85' Grion), Garzitto, Fabris M., Zucco.
REANESE: Pigani, Casco, Comello, Lozzer, Del Fabbro, Macutan, Piani, Cossettini A., Canciani, Isola, Ianesi.

Pradamano 1
Tavagnacco 1
MARCATORI: 30' Izzo, 50' Luca Fabro.

Opicina, buon avvio con battuta d'arresto

1-0

MARCATORI: 50' Berton.
MEDEUZZA: Buttignon, Della Vedova, Mangoni, Bona, Colautti, Galliussi, Ceccotti, Vitturelli, Battilana (46' Sclausero), Morlacco, Berton (75' Pellizzari).
OPICINA: Donaggio, Corsi (16' Ancona), Terpin, Callea, Mislei, Stenni, Versa, Cutrara, Deste, Prestifilippo (16' Colotti), Visentin.
ARBITRO: Tonon di Tolmezzo.

UDINE — Avvio scoppiettante dell'Opicina che, con un buon gioco, chiude bene il Medeuzza. Il gioco ristagna a metà campo e poche sono le occasioni per entrambe le squadre che si equivalgono. Buttignon e Donaggio tra i pali sono praticamente inoperosi, con un pericolo a testa.

Al 35' Deste, favorito da un rimpallo, si trova a tu per tu con l'estremo difensore friulano, ma viene fermato fuori area fallosamente dal libero Bona che, pur essendo l'ultimo uomo, viene soltanto ammonito. La punizione viene calciata male e Battilana in contropiede manca il vantaggio per l'anticipo di Donaggio.

Al 42' il Medeuzza resta in dieci per l'espulsione di Dalla Vedova ma nella ripresa al 50' passa con Berton in contropiede lanciato da Morlacco. Dopo lo svantaggio si scatena senza costrutto la squadra di Stoini che non trova la lucidità giusta per agguantare il pareggio. Resta il rammarico dell'Opicina per la battuta di arresto e la rete annullata a Versa per un sospetto fuorigioco contestato dai triestini.

Il Vesna incassa un punto nella trasferta a Torreano

1-1

MARCATORI: 20' Goles, 88' Zocco.
TORREANESE: Tomi, Filippig, Seffino, Culino, Cudicio, Laurini, Lorenzini, Fiorentini, Dorlì, Goles, Cudicio Luca.
VESNA: Zemanek, Sedmak, Giovini, Leonardi, Soavi, Maracich, Lakosegliak, Mantovani, Zocco, Scala, Sedmak P.
ARBITRO: Cursano.

TORREANO — Un punto positivo per il Vesna nell'ambito della delicata trasferta friulana. La formazione di Nonis acciuffa un pareggio a poche battute dalla fine in virtù di un guizzo risolutore del solito Zocco, ancora determinante. L'intera contesa è stata caratterizzata da una sequela di espulsioni, ben quattro equamente divise. Tuttavia tale dato non sottolinea una esasperata tensione tra le contendenti; la sfida è vissuta su un gioco maschio e sostanzialmente equilibrato.

L'accenno di nervosismo si registrava solo al 10' con una reazione di Scala punita con l'espulsione ma le rimanenti sanzioni arbitrali sono state legate a somma di ammonizioni in falli di gioco. Il vantaggio della Torreanese perviene al 20': Maracich e Zemanek non attuano una intesa impeccabile e permettono a Goles di incunearsi e siglare indisturbato. Il Vesna costruisce le cose migliori nella ripresa; ci prova Zocco, in apertura, in mischia, ma la sfera si spegne a lato. È la volta di Peter Sedmak, ma il suo tentativo dal limite è connotato da una mira troppo alta. A due minuti dall'epilogo Zocco inventa il pareggio: dribbling secco e fiondata dal limite che non lascia scampo a Tami.

Una svista della Buiese, successo dello Zarja

2-1

ZARJA: De Rota, Dussoni, Ferluga, Grgic, Kalc, Sclaunich, Titonel (57' Sabini), Altarac, Ravalico, Tognetti, Gregoric (86' Iurincich).
BUIESE: Vosca, Comoretto, Minen (54' Ganzitti), Bosco, Bertolano, Aita, F. Fabbro, Ongaro, Gorizzizzo (85' E. Fabro), Bertolutti, Trangoni.
MARCATORI: 15' Gorizzizzo, 50' Ravalico, 86' Gregoric.
ARBITRO: Andrea Zin.

TRIESTE — Non è stata una bella partita e, per il gioco espresso dalle due contendenti, un pareggio sarebbe stato il risultato ideale ma lo Zarja ha saputo trovare la via del successo. Nel primo quarto d'ora la Buiese si è trovata in netta supremazia territoriale ed una svista della difesa ha fatto sì che gli ospiti trovassero da distanza ravvicinata la prima marcatura della gara.

Lo Zarja non è mai stato in grado di prendere le redini del gioco in questa prima fase della contesa, ma al 45' è stato atterrato in area Gregoric e l'arbitro ha decretato calcio di rigore che però Tognetti ha sbagliato mandando tuttavia la palla in corner; dall'azione che ne è seguita è stato bravo Ravalico ad insaccare di testa riportando i compagni in parità.

L'incontro è proseguito con la squadra ospite sempre più decisa ed il gioco si è sviluppato in prevalenza a centrocampo. All'86' Gregoric, in forma smagliante in questo periodo, ha sfruttato a meraviglia un bel cross da sinistra da parte di Ferluga, ha fermato la palla ed ha sferrato un gran tiro che il portiere avversario non è stato in grado di fermare, ottenendo così il gol della vittoria per lo Zarja.

IN CASA
Muggia vince l'Isonzo e avanza in classifica

2-0

MARCATORI: al 10' Drago, all'87' Cecchi.
MUGGIA: Romano, Busetti, Dorliguzzo, Pulvirenti, Persico, Della Pietra (Masutti), Drago, Franca, Cecchi, Lando (Bastia), Pase.
ISONZO TURRIACO: Peressin, Tomasin, Fraussin (Braida), Franco, Novelli, Furlan, Croci, Paronit, Bertossi, Pizzin (Tamburlini), Clemente.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

MUGGIA — Muggia vince meritatamente e sale in classifica. La cronaca. Le squadre non riescono a creare azioni degne di nota nella prima mezz'ora. Il gol arriva come un lampo al 10': lancio centrale in area di Persico, testa di Lando, la difesa non interviene e Drago è lesto a mettere nel sacco anticipando pure il compagno Pase.

Le occasioni fioccano invece a partire dal 30'. Comincia Lando con un destro in velocità, parato in angolo da Peressin. Un minuto dopo azione ben congegnata con tiro finale di Cecchi, forte ma centrale. Splendido poco dopo il contropiede orchestrato da Drago per Della Pietra: cross dalla sinistra di quest'ultimo e un difensore riesce ad anticipare Cecchi di testa.

r.m.

PAREGGIO
I cantierini si dividono la posta con il Gonars

0-0

GONARS: Cesare Moretti, Corgnali, Marangon, Donada, Ioan, Catania, Del Frate, Casotto, Minin (Benedetti), Umberto Moretti, Pez (Sattolo).
FINCANTIERI: Zearo, Zaia (Marini), Guerin, Padovan, Pangos, Palombieri, Novati, Grillo Maurizio, Pugliese (Stabile), Tofful, Caiffa (Pilutti).
ARBITRO: Biancat di Pordenone.

GONARS — Molto bravi sono stati i cantierini a dividere la posta al Comunale di Gonars dove i padroni di casa si attendevano una riscossa dopo la sfortunata trasferta di domenica scorsa sul campo del Costalunga. I ragazzi di mister Petraz hanno saputo controllare il gioco per tutta la durata del primo tempo ribattendo ogni tentativo condotto dai padroni di casa tanto che l'estremo Zearo in una sola occasione è stato impegnato seriamente.

A onor del vero neanche il portiere locale ha corso pericoli, questo denota l'equilibrio delle forze in campo. Non così invece è stata la seconda parte di gara allorché i padroni di casa più determinati prendevano l'iniziativa del gioco premendo con insistenza nella metà campo avversaria.

I cantierini decisi a non mollare hanno fatto bene rafforzando la retroguardia e lasciando a Caiffa e Pugliese il compito di eventuali contropiede.

g.f.

A VILLESSE POCO SPETTACOLO CON I TRIESTINI PREMIATI PER AVERE INSISTITO FINO ALLA FINE

Domio, vittoria all'ultimo minuto

I locali non sono riusciti a finalizzare alcuni buoni spunti di Piva e Mian - Toscan beffa il portiere con un rasoterra

Il categoria - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Corva-Sangiovannese	0-1	Bannia-San Quirino
Don Bosco-Bannia	4-1	Sangiovann.-S.Leonardo
San Leonardo-Vibate	1-1	Tilaventina-Vivai Raus.
S.Quirino-Tilaventina	3-1	Torre-Union Pasiano
Torre-Visinale	1-1	Vibate-Don Bosco
Union Pasiano-Ceolini	0-1	Vigonovo R.-Ceolini
Vivai R.-Vigonovo R.	0-2	Visinale-Corva

LA CLASSIFICA

U. Pasiano	29	14	9	2	3	25	11
Ceolini	27	14	8	3	3	19	13
Visinale	25	14	7	4	3	18	12
Vigonovo R.	23	14	7	2	5	18	13
Sangiovann.	22	14	5	7	2	18	10
Don Bosco	22	14	6	4	4	23	23
San Quirino	19	14	5	4	5	18	15
Torre	19	14	5	4	5	19	19
S. Leonardo	16	14	4	4	6	18	26
Tilaventina	13	14	2	7	5	14	19
Vibate	13	14	2	7	5	15	22
Vivai Raus.	13	14	3	4	7	16	24
Corva	12	14	3	3	8	18	22
Bannia	10	14	1	7	6	11	21

Il categoria - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caporiac.-Centro A.R.	1-1	Arteniese-Caporiacco
Diana-Venzone	0-1	Centro A.R.-Travesio
L.A.Rizzi-Arteniese	0-3	Colloredo-Diana
Rive d'Arcano-Riviera	1-0	Martignacco-Riviera
S.Gottardo-Povoletto	1-1	Povoletto-L.A.Rizzi
Tarcentina-Martign.	1-1	S.Gottardo-Rive d'Arcano
Travesio-Colloredo	1-1	Venzone-Tarcentina

LA CLASSIFICA

Venzone	26	14	7	5	2	21	14
Tarcentina	24	14	6	6	2	21	13
Arteniese	24	14	7	3	4	30	24
R. d'Arcano	24	14	8	0	6	21	20
Riviera	20	14	5	5	4	14	14
Povoletto	19	14	4	7	3	17	16
Diana	19	14	5	4	5	22	23
Centro A.R.	18	14	3	9	2	13	12
Travesio	17	14	4	5	5	18	19
L.A.Rizzi	16	14	3	7	4	18	21
Colloredo	13	14	2	7	5	17	19
Martignacco	12	14	2	6	6	19	22
S.Gottardo	12	14	2	6	6	16	21
Caporiacco	12	14	2	6	6	17	26

Il categoria - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Corno-Moraro	0-0	Azzurra-Villesse
Medea-Primorec	2-0	Campanelle-Roianese
Portuale-Azzurra	2-1	Domio-Corno
P.Romans-Campan.	1-1	Mariano-Medea
Roianese-Mariano	0-0	Moraro-C.G.S.
San Lorenzo-C.G.S.	1-0	Primorec-Portuale
Villesse-Domio	0-1	Pro Romans-San Lorenzo

LA CLASSIFICA

Domio	30	14	9	3	2	27	12
San Lorenzo	29	14	9	2	3	21	9
Corno	27	14	7	6	1	23	10
Mariano	23	14	6	5	3	22	9
Pro Romans	23	14	5	8	1	19	11
C.G.S.	22	14	6	4	4	20	18
Medea	20	14	5	5	4	22	17
Moraro	18	14	5	3	6	20	16
Azzurra	15	14	2	9	3	15	18
Portuale	14	14	2	8	4	10	16
Villesse	11	14	3	2	9	15	28
Campanelle	9	14	1	6	7	11	26
Primorec	8	13	2	2	9	13	30
Roianese	8	13	1	5	7	12	30

Il categoria - Girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bagnaria-Zompicchia	0-2	Codroipo-Castionese
Castionese-P.Flambro	2-0	Cra Bressa-Bagnaria A.
Codroipo-Cra Bressa	1-1	Mortegliano-Pol Flambro
Com.Teor-Santamaria	4-0	Santamaria-Latisana R.
Italsped-Sedegliano	0-0	Sedegliano-Porpetto
Latisana R.-Varmo	2-0	Varmo-Italsped
Porpetto-Mortegliano	0-3	Zompicchia-Com.Teor

LA CLASSIFICA

Santamaria	25	14	7	4	3	23	16
Codroipo	24	14	5	9	0	22	13
Latisana R.	22	14	6	4	4	13	14
Com.Teor	21	14	5	6	3	17	11
Cra Bressa	20	14	4	8	2	17	15
Porpetto	19	13	5	4	4	20	17
Mortegliano	19	14	6	1	7	16	15
Zompicchia	19	14	5	4	5	15	19
Castionese	18	14	4	6	4	19	22
Pol Flambro	17	13	4	5	4	15	18
Italsped	15	14	4	3	7	16	17
Sedegliano	13	14	2	7	5	10	13
Bagnaria A.	13	14	3	4	7	13	18
Varmo	12	14	3	3	8	13	21

Il categoria - Girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Chiarbola-S. Andrea	4-1	Audax-Chiarbola
Isonzo S.P.-Stock	4-0	Olimpia Ts-Pro Farra
Monfalc.-Piedimonte	1-1	Piedimonte-Isonzo S.P.
Pro Farra-Poggio	1-0	Poggio-Monfalcone
Risanese-Audax	3-1	Sangiorgina-Sistiana
Sangiorg.-Olimpia Ts	3-1	Sant'Andrea-Donatello
Sistiana-Donatello	2-0	Stock-Risanese

LA CLASSIFICA

Risanese	32	14	10	2	2	26	12
Isonzo S.P.	31	14	9	4	1	32	10
Sangiorgina	28	14	8	4	2	30	13
Pro Farra	25	14	7	4	3	23	14
Monfalcone	25	14	7	4	3	21	12
Sistiana	23	14	5	8	1	12	6
Chiarbola	19	14	4	7	3	18	15
Audax	18	14	4	6	4	11	15
Stock	16	14	4	4	6	19	23
Piedimonte	13	14	2	7	5	9	13
Donatello	8	14	2	2	10	7	18
Olimpia Ts	8	13	2	2	9	9	28
Poggio	7	13	0	7	6	10	25
Sant'Andrea	5	14	0	5	9	6	29

Incontro piuttosto scialbo da entrambe le parti

0-1

MARCATORE: Toscan al 90'.
VILLESSE: Molinari M., Molinari R., Nocent, Cabass, Olivo, Vecchi, Musig, Zuch, Quargnal, Piva, Mian.
DOMIO: Canziani, Stokeli, Bagattin M., Bursich P., Fuccaro, Bianco, Vignali, Graliero, Bagattin F., Kerin. Toscan.
ARBITRO: Colussi di Udine.
NOTE: ammoniti Olivo e Stokeli.

VILLESSE — Si è risolto senza troppo spettacolo e tutto all'ultimo minuto il confronto tra i giallorossi padroni di casa e i triestini del Domio.

La formazione ospite è sembrata non soffrire troppo il fattore campo e il pressing degli avversari che non sono riusciti a finalizzare alcuni buoni spunti di Piva e Mian.

Sostanzialmente, a corollario di una gara così insipida, un pareggio ci sarebbe stato a pennello ma la fortuna ha premiato chi ha saputo insistere fino alla fine.

L'amarezza per una partita persa all'ultimo minuto è grande per gli isontini, beffati in extremis da un gol di rapina di Toscan che, con grande opportunismo, pochi istanti prima del fischio finale del signor Colussi è entrato in area e con un bel rasoterra ha messo a sedere Molinari.

Dopo la rete portata a segno dal Domio per i giallorossi c'è stato solo il tempo di rimettere la sfera a centrocampo.

b.d.c.

CGS
Cazzato limita i danni

1-0

MARCATORE: Flocco al 37'.
SAN LORENZO: Calligaris, Mattioli, Russian (50' Vertucci), Agosto, Comand, Candutti, Del Pin, Flocco, Furlani (60' Toros), Rapone (80' Tomat), Visintin.
CGS: Cazzato, Compara, Mondo, Fontana (75' Moratto), Carretta, Valentinuzzi, Finelli, Casula, Dicastri, Deranghet, Blanos.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Russian e Carretta.

SAN LORENZO — È stato un match corretto ma assolutamente a senso unico quello che ha visto l'affermazione dei padroni di casa ai danni dei triestini del Centro giovanile studentesco.

Il bottino di Rapone e compagni avrebbe anche potuto essere più cospicuo, ma un Cazzato in gran giornata ha limitato i danni ai suoi compagni di squadra, autori di una gara assolutamente incolore, che li ha giustamente condannati.

Dopo circa 20' di studio è Furlani a tentare per primo di sbloccare il risultato, ma la sua conclusione è facilmente bloccata dall'estremo difensore ospite.

Al 37' gli isontini passano definitivamente in vantaggio: Flocco riceve al centro e lascia partire un gran diagonale al volo che si insacca alle spalle di Cazzato.

Gli ospiti incassano ma la loro determinazione resta la medesima e non riescono quasi mai a farsi pericolosi nei pressi di un disoccupato Calligaris.

G. M.

PAREGGIO
Campanelle caparbio

1-1

MARCATORI: al 9' autorete di Rupolo, al 92' Varljen.
PRO ROMANS: Zonc, Livon, Sgubin, Codra, Garofalo, Tomasinsig, Bolzan (89' Zorzin), Moretti, Di Matteo, Falzari (87' Bosc), De Rio (77' Trevisan).
CAMPANELLE: Balzano, Rupolo, Perini, Varljen, Giugovaz Willy, Bello, Oreste (63' Mazzacolla), De Vescovi, Dagnino, Punis, Manteo.
ARBITRO: Bortolotti di Udine.
NOTE: espulso Livon.

ROMANS D'ISONZO — Dopo aver dominato il primo tempo in cui ha colto un pur fortunoso vantaggio e sprecato un'infinità di palle-gol, la Pro Romans si spegne incredibilmente nella ripresa e si fa raggiungere in piena zona recupero dalla modesta ma caparbia formazione ospite.

Nel primo tempo locali in vantaggio al 9' grazie a una sfortunata deviazione nella propria porta da parte di Rupolo su tiro di Bolzan. Potrebbe pareggiare tre minuti più tardi il Campanelle con Manteo, che in netto fuorigioco, non rilevato dall'arbitro, si presenta solo davanti a Zonc ma spreca clamorosamente.

Per il resto del primo tempo è la Pro Romans ad assediare l'area ospite senza saper tuttavia concretizzare le tante occasioni in cui poteva facilmente incrementare il vantaggio. Nella ripresa invece Pro Romans spesso alle corde sotto il pressing del Campanelle, che dopo aver sprecato al 60' ancora con Manteo solo davanti a Zonc, coglie il meritato pareggio al 92' con Varljen pronto a sospingere di piede in rete dopo un grossolano errore della difesa romanese.

Edo Calligaris

IN CASA
Doppietta del Portuale

2-1

MARCATORI: 10' Simonelig, 70' Tamburrini, 80' Coslevaz.
PORTUALE: Nizzica, Pugliese, Sgur, Fidel, Fonda (46' Tamburrini), Metullio, Lazzara (80' Valmarin), Sestan, Coslevaz, Divita, Franco.
AZZURRA: M. De Sabata, Pontonutti, Furlani, Fantini, Delle Case (75' Pittioni), A. De Sabata, Galiussi (60' D'Agostino), Nonini, Pisu, Simonelig, Cantarutti.
ARBITRO: Daniele De Martin.

TRIESTE — Si è trattato di una partita molto strana, che si è sviluppata con le due squadre alternativamente a dominare nei due tempi di gioco. I primi 45 minuti sono stati di chiara marca Azzurra, che ha avuto parecchie occasioni da gol dove Nizzica è stato assai bravo a parare e il Portuale è rimasto pressoché fermo lasciando spazio agli ospiti.

Alla ripresa l'andamento si è capovolto e i padroni di casa hanno saputo rendersi aggressivi cercando dapprima il pareggio poi il successo. A seguito di un calcio d'angolo tirato da Divita, la palla è giunta a Tamburrini che ha colpito di testa ma la palla è stata fermata sulla riga senza troppa convinzione, tanto che lo stesso Tamburrini ha tirato e insaccato.

La seconda marcatura del Portuale è giunta in seguito a un calcio di punizione calciato con estrema potenza da Di Vita sulla cui respinta Coslevaz ha messo in rete. Ottimo quindi il risultato raggiunto, un successo che rinfranca dopo la secca sconfitta interna della scorsa settimana con il Domio capoclassifica del girone, e che porta con sé punti preziosi per la graduatoria.

RETI INVIOLATE
Roianese: il pari soddisfa

0-0

ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Novel, Donaggio, Braico, Visentin, Floridan, Tria, Bragagnolo (Diminich), Palmisano, Depase.
MARIANO: Duca, Pisano, Luisa M., Sartori, Nadali, Blason, Luisa F., Cescutti, Sartori, Vidali, Silvestri.
ARBITRO: Tosolini di Gorizia.

TRIESTE — Comincia con un buon pareggio il girone di ritorno della Roianese. Contro quel Mariano che all'esordio aveva sepolto i bianconeri sotto una valanga di reti la compagine giuliana ha confermato i progressi fatti registrare nel corso delle ultime settimane trovando un punto di buon auspicio in vista del recupero con il Primorec in programma per mercoledì sera.

Lo 0-0 rispecchia i valori espressi dalle due compagini: ai punti forse avrebbe meritato di più il Mariano anche se di pericoli veri e propri non si può parlare.

La cronaca registra un buona partenza degli ospiti che si installano nella metà campo avversaria facendosi vivi dalle parti di Lorenzutti. Verso la mezz'ora la Roianese si organizza e comincia a farsi sentire in avanti: l'occasione è per Depase che però giunge in ritardo sul delizioso servizio in diagonale propostogli da uno scatenato Floridan.

Nella ripresa non muta l'assetto tattico delle due compagini: il Mariano è più pressante ma non riesce a trovare la via del gol: per poco, anzi, proprio in extremis la Roianese sfiora il successo ma Diminich non riesce a sfruttare l'assist di Depase.

BELLO IL MATCH
Corno e Moraro a bocca asciutta

0-0

CORNO: Cantarut, Mongelli, Galloro, Fazio, Riz, Biancuzzo, Drusin, Fabbro, Cancelli, Ermacora, Zompichiatti.
MORARO: Marussig, Furlan (60' Battistin), Galvani, Donda, Conforti, Minen, Biason, Vecchiet A., Vecchiet D., Diviacchi, Brandolin.
ARBITRO: Del Vecchio di Monfalcone.

CORNO DI ROSAZZO: Partita bella e combattuta quella tra Corno e Moraro, conclusasi con un equo pareggio alla fine di 90' di gioco molto esaltanti cui è mancato solamente il gol. La prima frazione, dopo un'iniziale fase di studio, ha visto prevalere la formazione locale, mentre la ripresa ha premiato il Moraro. La cronaca vede al 19' la prima azione pericolosa del Corno che, dopo una triangolazione Mongelli-Fazio-Ermacora, porta al tiro quest'ultimo, ben parato da Marussig. Insistono i padroni di casa al 25' ma Cancelli viene anticipato da Minen.

Il Moraro non riesce a reagire ed è prima Cancelli e poi Drusin a impensierire ancora la porta degli ospiti che sul finale del tempo reagiscono prima con Biason e poi con Vecchiet.

Nella ripresa prendono coraggio gli ospiti. All'8' Biason serve Diviacchi che prontamente mette in mezzo, ma la sforbiciata di Brandolin non ha fortuna. Insiste il Moraro cui si oppone però il bravo Cantarut e al 14' si rifà vivo il Corno con Cancelli e al 28' è Zompichiatti a mancare ancora una volta il vantaggio.

IN TRASFERTA
Primorec sconfitto

2-0

MARCATORI: al 31' Cristancic, al 93' Sellan.
MEDEA: Ulian, Tonet, Virgolini, Godeas, Urizzi (45' Viezzi), Milocco, Germani (83' Gallas), Cristancic (65' Sellan), Tartara, Buttazzoni, Spessot.
PRIMOREC: Corona Aldo, Bolci (35' Pollicardi), Frasson, Peres, Santi, Naperotti (58' Bulich), Granieri (85' Predonzan), Ferluga, Corona Massimiliano, Savino, Apuzzo.
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

MEDEA — Era la partita della verità per i giallorossi padroni di casa, per verificare appunto se avevano superato una certa crisi di mentalità. E in effetti il risultato dà ragione agli uomini di Sclauzero che hanno saputo portare in porto una partita peraltro non molto difficile vista anche la tenuta degli avversari.

Al 14' un netto fallo di rigore su Germani non viene trasformato da Virgolini che spara alto sopra la traversa. Al 31' la pressione del Medea viene premiata con un bellissimo tiro di Cristancic che dal limite riesce a cogliere il sette sulla destra del portiere ospite.

La ripresa è forse più ricca di occasioni con le squadre molto più disponibili al gioco e al 49' grossa occasione per Cristancic per il raddoppio. Al 55' timido risveglio del Primorec con Graziani, peraltro in sospetto fuorigioco, che non riesce a sfruttare una facile occasione. C'è ancora una disperato pressing nella seconda parte della ripresa con l'unica occasione di una punizione dal limite di Pollicardi che Ulian alza sopra la traversa. Poi il classico 2-0 opera di Sellan che in contropiede fa fuori tutta la difesa compreso l'incolpevole Corona.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "E"

L'ISONZO, CAPOLISTA, LIQUIDA CON UN PASSIVO DI QUATTRO RETI LA STOCK

Sistiana senza problemi contro il Donatello

Il Chiarbola affonda il Sant'Andrea - L'Olimpia sconfitta dalla Sangiorgina - Alla Pro Farra il derby

Sistiana 2 – Donatello 0

MARCATORI: 12' Braida, 53' Cossutta.
SISTIANA: Pavesi, Perich, Sambaldi, Rados, Norbedo, Sannini P, Cappelli (23' Angelotti), Novati, Braida (85' Leghissa), Sannini G., Cossutta (68' Vlach).
DONATELLO: Longo, Bronzin, Rizzo, Da Dalto, De Michieli, Santini, Fantini, Germano, Zilli, Fabris, Cignalo.
ARBITRO: Castello di Udine.

TRIESTE — Con un gol per tempo il Sistiana regola il Donatello portando a casa tre meritati punti. I padroni di casa hanno controllato la gara senza problemi gestendo per almeno ottanta minuti il controllo delle operazioni. Parte forte il Sistiana che dopo dodici minuti è già in vantaggio: servizio per Braida che gestisce bene la palla al limite dell'area e supera Longo con un preciso pallonetto.

Al 40' per un fallo su Sambaldi lanciato a rete l'arbitro Castello assegna un rigore: sulla palla Novati che calcia male e sciupa l'occasione.

Nella ripresa, all'8' è Cossutta a chiudere il conto. Calcio d'angolo di G. Sannini smanacciato dal portiere: la palla si impenna entra Cossutta che è bravo a ribadire in porta. Sul 2-0 la gara non ha più storia: gli ospiti non riescono a rendersi pericolosi e anzi nel finale, il Sistiana sfiora la rete del 3-0.

Isonzo S. P. 4 – Stock 0

MARCATORI: 55', 70' e 81' Iuculano; 89' De Fabris.
ISONZO: Marchesan, Debianchi, Sell, Natali (83' Donat), Murra, Pacorig, De Fabris, Codra, Antonelli, Gregorutti (79') Bergamin, Iuculano.
STOCK: Benci Fulvio, Pocecco, Mihelj (62' De Micheli), Porcelli, Ingrao, Savelli, Atena, Benci Fabrizio, Gurtner, Cavo, Lui (76' Spazzapan).
ARBITRO: Zuliani di Udine.

SAN PIER D'ISONZO — Doveva vendicare l'unica sconfitta patita nel girone d'andata l'Isonzo e lo ha fatto nel migliore dei modi, sconfiggendo la Stock con un netto 4-0. I padroni di casa hanno dimostrato grande determinazione e buone trame di gioco mentre i triestini, peraltro privi di alcune importanti pedine, sono riusciti solo nel primo tempo a contenere le folate dell'Isonzo.

Chiusa la prima fase in parità, i locali si scatenano nella ripresa. Inizia la danza Iuculano, che al 55' riprende un tiro di Codra finito sul palo e mette dentro. Il bomber si ripete al 70' sfruttando uno splendido assist di Gregorutti. La tripletta all'81': il centravanti locale, partito da metacampo sul filo del fuorigioco, attende con freddezza l'uscita del portiere e lo batte. All'89' c'è gloria anche per De Fabris.

Nicola Tempesta

Chiarbola 4 – S. Andrea 1

MARCATORI: 40' e 55' Canelli, 43' Appel, 68' Rumiz, 85' Kelemen.
CHIARBOLA: Francioli, Gambini, Sossi, Appel, Della Ventura, Cociani, Canelli, Delise, Kelemen, Cadel, Curzolo, Zacai, Menis, Scoria.
S. ANDREA: Sartori, Pressello, Reali, Vivoda, Cerut, Berti, Luiso, Salierno, Starc, Spanu, Lovullo, Cinti, Rumiz.
ARBITRO: Maraz di Gorizia.

TRIESTE – Il Chiarbola supera il Sant'Andrea al termine di una bella partita. Vittoria certamente meritata anche se almeno per quanto riguarda la proporzioni, il risultato appare un po' troppo pesante nei confronti di un buon Sant'Andrea.

La gara si è decisa negli ultimi cinque minuti della prima frazione: dopo tanto equilibrio, occasioni da ambo le parti, i ragazzi di Curzolo hanno trovato l'uno-due. Canelli ha sfruttato al meglio un assist di Cadel firmando l'uno a zero, tre minuti più tardi Appel ha sorpreso Sartori con un calibrato pallonetto.

Nella ripresa Sant'Andrea all'attacco e Chiarbola di rimessa. Così nasce l'azione del 3-0 che chiude il discorso legato ai tre punti. È ancora Canelli a finalizzare una splendida combinazione Cadel-Curzolo.

Sangiorgina 3 – Olimpia 1

MARCATORI: 43' Netti (autorete), 26' Buttazzi, 60' Lanzilli, 80' Cotide (rig.).
SANGIORGINA: Moretti, Bettarin, Palciani (76' Graziano), Turetti, Pezzi, Bosello, Buttazzi (71' Sirc), Balestra, Sandri (55' Lanzilli), Toppano, Faggiani.
OLIMPIA: Milani, Tedeschi, Netti (Pentasuglia 80'), Varglien G. (Varglien M. 60'), Rondinella, Cotide, Antonacci (85' Mosca), Calgaro, Sebastianutti S., Sebastianutti D., Novel.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Su un terreno ai limiti della praticabilità l'Olimpia incappa in una secca sconfitta ad opera della Sangiorgina. I triestini hanno poco da rimproverare per quanto concerne l'impegno e la volontà: sono state fatali le battute finali del primo tempo e all'inizio ripresa. I padroni di casa violavano la porta di Milani al 43' con una sfortunata deviazione di Netti su battuta di calcio piazzato. Il colpo virtuale del k.o. giunge al 46' con Buttazzi. Al 60' per un fallo di Netti su Buttazzi viene concessa la massima punizione: Lanzilli non sbaglia.

L'Olimpia reagisce con furore collezionando occasioni con Mosca e Sebastianutti. La rete della bandiera meritatissima perviene su rigore con Cotide. Scampoli di gloria anche per Milani che neutralizza un altro calcio di rigore calciato da Lanzilli. Sarebbe stata una punizione troppo severa per i ragazzi di Varglien.

Risanese 3 – Audax 1

MARCATORI: nella ripresa al 23' Alessandro Nadalutti, al 33' Messoni, al 38' Alessandro Nadalutti (su rigore), al 42' Kovacic.
RISANESE: Daniele Nadalutti, Alessandro Nadalutti, Fasano, Luzdac, Tommasini, Michele Azzani, Gori (Furlan), Antonello (Tosolini), Cavallo (Nicola Azzani), Pavan, Kovacic.
AUDAX SANT'ANNA: Pettani, Craili, Polesello, Tunini, Kodacic, Trevisan, De Marchi (Spangher), Presti (Moretti), Tesolini, Speranza, Messoni.
ARBITRO: Mulloni di Cormons.

Monfalcone 1 – Piedimonte 1

MARCATORI: 60' Bon, 77' Novati.
MONFALCONE: Harland, Catalfamo (Novati), Zamaro, Fierro, Giorgi, Balducci, Cocchietto, Sanson, Masin, Pacor, Moratti.
PIEDIMONTE: Faggiani, Prodorutti, Milloch, Coco, P. Marega, Maggi, Saveri, Tesolin, L. Marega, Bon (Dario), Netti.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.

MONFALCONE — Al termine della partita è rimasto maluccio il Monfalcone certo, o quasi, di fare un solo boccone dei goriziani del Piedimonte.

Invece, al di là dei reiterati attacchi prodotti verso la porta di Faggiani e gli azzurri addirittura sotto di una rete siglata piratescamente da Bon nella ripresa, solo dopo innumerevoli sforzi riescono a pareggiare il conto grazie al nuovo entrato Novatti.

Passiamo alla cronaca. Quasi sempre con il Piedimonte in trincea, i locali detengono saldamente nelle loro mani le redini della partita, sovente però senza concretizzare dovutamente le opportunità pur sfornate.

Nella seconda frazione di gioco al 60' gli antagonisti passano in vantaggio. Anche casualmente, ma vantaggio pur sempre è.

Bon dalla fascia fa spiovere un tiro-cross, con il quale infilza il portiere Harland, troppo avanzato rispetto ai propri legni.

Rabbiosa e perentoria appare la reazione dei monfalconesi, i quali riversatisi nella tre quarti nemica, acciuffano l'equilibrio al 77'.

Alla fine baci e abbracci sono tutti per Novatti, il quale sfruttando al meglio un'azione manovrata, nonostante una fiondata non impossibile, rende meno gramo il pomeriggio domenicale per i propri colori.

mor. mar

Pro Farra 1 – Poggio 0

MARCATORE: al 18' Gallopin.
PRO FARRA: Spessot, Radigna, Zaccai, Gallopin, Ghirardo, Catarin, Rupil, Donda (89' Brumat. S,), Sandrucci, Zuppel (67' Scrazzolo), Brumat, L.
POGGIO: Venier, Lozej, Biasoli, Soranzio, Gismano, Visintin, Ripellino (80' Moratto), Minin (80' Manzini Renato), Ferles, Silvestri, Donda (75' Manzini Alessandro).
ARBITRO: Fabio Cipriani.

FARRA D'ISONZO — Un match bruttino ma la Pro Farra ringrazia del regalo il generoso Poggio (il gol è stato un madornale errore difensivo degli ospiti...) e fa suo il derby. Eppure il Poggio aveva iniziato in maniera incoraggiante l'incontro: il primo pericolo arriva al 9', quando un colpo di testa di Ferles sfiora il palo.

Per un po' gli ospiti guidano le danze, poi un errore difensivo cambia la partita: è il 18' e Gallopin si trova solo davanti al portiere con la sfera tra i piedi: dribbling ad aggirare anche il portiere Venier e gol, 1-0 per la Pro Farra.

Nella ripresa ad animare il match arriva la traversa di Silvestri al 72' con un bolide dal limite. Ancora qualche emozione con ricriminazione dentro l'area da parte del Poggio, ma il risultato non si sbloccherà più.

CALCIO

COSI' NEL GIRONE «G»

Gran finale del Breg

Il Dolina dominato dai gol di Macor, vittoria nel finale del San Vito

La formazione del Kras schierata sul campo.

TRIESTE — Tutto secondo pronostico nella prima giornata di ritorno, con la partita di cartello tra Breg e Vermegliano conclusa con la vittoria della squadra di San Dorligo della Valle. Chi perdeva era fuori dal discorso promozioni e le due squadre si sono affrontate in una vera e propria battaglia che ha visto prevalere i ragazzi di Podgornik in «zona Cesarini».

Al doppio vantaggio locale Pauli e Svab, infatti, il Vermegliano pareggiava nella ripresa con un uno-due micidiale di Di Bortolotti e Donda, e solo la grinta e la volontà permetteva al Breg di passare in mischia con Chermaz. Il discorso promozione è ormai ad appannaggio di quattro squadre. Oltre al Breg, troviamo la capolista Kras e le inseguitrici San Vito e Gaja. Duro il rientro dei capoclassifica dopo un mese di attività.

Il Dolina è stato domato dai gol di Macor (complice un infortunio del portiere D'Agnolo) e il raddoppio del solito La Calamita, mentre la squadra di Tron ha dimostrato ancora una volta i limiti in attacco. Per il Kras da segnalare l'ottima prova del libero Vatta, che ha colpito anche una traversa, il migliore in campo assieme a Lepore.

Vittoria nel finale per il San Vito contro l'indomito Venus in vantaggio nel primo tempo con Kozina. Nella ripresa la squadra di Codagnone ritornava in carreggiata, pareggiando con Franza e ribaltando il risultato al 90' con Sila. Sfortunato il Venus che merita sicuramente di più in classifica.

In entrambe le squadre si sono distinti i reparti difensivi, con Pellis nei locali e Toffoletti e Stopar per il San Vito. Un discorso a parte spetta a Canarutto ingaggiato, dopo un periodo di inattività, dal sodalizio del presidente Vascotto.

Un'Aurisina rimaneggiata esce sconfitta dal Gaja per 3 a 1. Sincovich, Kalc e un rigore di Vrse sono gli autori delle reti per la squadra di Colavecchia, mentre Maurizio Gruden si è opposto alla squadra di Padriciano, salvata precedentemente dal palo su tiro di De Rosa.

La Romana non riesce a passare sul campo degli «universitari» passati per primi in vantaggio con Pergolis. Decisamente bruttina la partita, condizionata anche dal vento e dal freddo, e nulla ha rubato il Cus contro una Romana buona in attacco ma non trascendentale. Infine, la netta vittoria del Servola contro un Montebello/Don Bosco piegato già nel primo tempo dai servolani.

Vantaggio su punizione con Prisciandaro, raddoppio di Carone e suggello ancora di Prisciandaro che ha giocato una partita nella partita contro il portiere del Montebello/Don Bosco, suo fratello.

Pietro Comelli

COSI' NEL GIRONE «E»

Morsano ritorna alla vittoria La Muzzanese si è fermata

MONFALCONE – Ritorna alla vittoria il Morsano che, grazie al calcio di rigore concesso per atterramento in area di Di Blas e trasformato da D'Ambrosio al 20' del primo tempo, porta a casa i tre punti nell'incontro interno con il Rivolto.

Nonostante il successo dei padroni di casa, i verdeazzurri hanno comunque offerto una buona prestazione, riuscendo spesso a imporre il proprio gioco, anche se è stato proprio il Morsano a sfiorare in più occasioni il raddoppio.

La Muzzanese, diretta antagonista dei biancazzurri nella lotta per la conquista del primato in classifica, è stata fermata sullo 0-0 in quel di Malisana; una brutta partita quella disputata dalle due formazioni, che registra una sola azione pericolosa degna di nota, generata dall'attacco granat all'inizio del primo tempo e conclusa con un tiro di poco a lato; per il resto molto gioco a centrocampo e poca concretezza su entrambi i fronti. Pari a reti inviolate anche fra Ronchis e Bertiolo, in un incontro molto equilibrato, che ha comunque regalato diverse emozioni al pubblico presente, grazie ad alcune giocate in contropiede e alle diverse azioni da gol create dalle due squadre.

Da segnalare le buone prestazioni del nerazzurro Zanchetta e dei bianconeri Mascherin e Gaggio.

Il terzo 0-0 della giornata ha visto protagoniste Gorgo e Folgore; complice senz'altro un terreno molto pesante, sul quale è stato davvero difficile per i ventidue in campo riuscire a esprimere i propri schemi con efficacia. Da segnalare comunque che i locali sono andati vicinissimi al gol, che sarebbe valso loro la vittoria, colpendo una traversa.

Finale di partita caratterizzato da un eccessivo nervosismo in campo come dimostrano i numerosi cartellini gialli estratti dall'arbitro.

Federica Rusin

COSI' NEL GIRONE «F»

Mladost raggiunge la vetta e fa compagnia a Sagrado

MONFALCONE — Sono due le compagini a fregiarsi del titolo di campione d'inverno. Il Mladost ha infatti raggiunto il Sagrado a quota 27 dopo il pari maturato nel recupero di Strassoldo.

È stato un incontro avvincente e tutto sommato equilibrato che ha visto i locali partire a razzo e fallire nei primi minuti una massima punizione. Non tutto il male vien per nuocere, così la compagine friulana trova la rete del vantaggio nel primo tempo. Tricarico carica per bene i suoi nel corso dell'intervallo e al quarto d'ora i suoi sforzi vengono premiati dalla rete di Argentin che vale pure il primato. L'altro recupero sarà ricordato per lo show di Portelli che ha firmato le due reti che hanno permesso al Villa di sbancare Grado. I lagunari passano nelle prime battute per merito di Pinat, ma riescono come sempre nell'impresa di farsi rimontare: un gol per tempo e la punta del Villa chiude i conti.

Un torneo bizzarro, imprevedibile, nel quale di volta in volta le prime della classe hanno sentito il peso e l'importanza di guardare le altre compagini dall'alto verso il basso e hanno regolarmente, a eccezione del Mladost, accusato le vertigini. Al di sotto delle due regine ci sono almeno tre squadre (in ordine Torre, Fogliano e Strassoldo) che sperano nel girone di ritorno per rientrare alla grande, ma sembra che le prime due abbiano dimostrato quella costanza di rendimento che può portare veramente lontano.

Il Mladost è stata la compagine dal cammino più regolare in assoluto, può contare su una difesa rocciosa che lascia poco spazio agli avanti avversari, su un reparto centrale che sa filtrare e ripartire velocemente e su un reparto avanzato imperniato su uno dei pochi bomber di razza ancora in circolazione, quel Blason che più invecchia più incanta.

Al fianco del «vecchio» fromboliere delle aree di rigore la scaltrezza e la fantasia di Peter Gergolet completano il quadro di un attacco se non prolifico, almeno costante nel rendimento.

Matteo Marega

CALCIO

COPPA TRIESTE

LA QUATTORDICESIMA GIORNATA

Serie A nel segno del Top Fruit

Tiene il passo l'Agip Università, ma con il San Luigi non è stata una passeggiata

SERIE A

RISULTATI: Bar Romano-Tecnoprotezione 5-3; Video One-Laurent Rebula 7-2; Pizzeria Michele-Gomme Marcello 5-3; Birreria 11 Rosso-Immobiliare Mediagest 4-1; Taverna Babà-Abbigl. Nistri 7-6; Acli S. Luigi-Agip Università 1-4; Borsatti Corona-Salone Verdi 3-3; Top Fruit Srl-Clp Spaziocasa 8-2.

CLASSIFICA: Top Fruit Srl, punti 35; Agip Università, 34; Birreria 11 Rosso, 31; Salone Verdi, 26; Taverna Babà, 24; Abbigliamento Nistri, 23; Gomme Marcello, Pizzeria Michele 21; Borsatti Corona, 18; Video One, 17; Immobiliare Mediagest, 16; Bar F. Romano, 15; Clp Spaziocasa, 14; Acli San Luigi, 8; Laurent Rebula, 7; Tecnoprotezione, 5.

SERIE B

RISULTATI: Moto Shop-Viale Sport 4-2; Cooperativa Alfa-Pittarello Calzature 3-4; Supermercato Jez-Miami Disco Bar 3-3; Pizzeria Cantinon-Bar Mario BSS 2-2; Trattoria Gambero Rosso-Bar S. Francisco 3-4; Color Italia Pizz. Corallo-Fratelli Schiavone 1-0; Abb. S. Sebastiano-Cooperativa Arianna 7-2; Pizzeria Ferriera-Montuzza 2-5; Autovie Venete-Metti Sport 6-3.

CLASSIFICA: Abbigliamento S. Sebastiano, 37; Spa Autovie Venete, 36; Moto Shop, 30; Trattoria Gambero Rosso, 25; Cooperativa Arianna, Bar San Francisco, Pittarello Calzature, 25; Miami Disco Bar, Montuzza, 24; Pizzeria Ferriera, Supermercato Jez, 17; Bar Mario BSS, Col. Italia Pizz. Corallo, 16; Fratelli Schiavone, Cooperativa Alfa, 14; Viale Sport, 12; Metti Sport, 11; Pizzeria Cantinon, 10.

SERIE C

RISULTATI: San Luigi Sarc-Seven Toning 3-2; Pizzeria Giardinetto-Capitolino 1-0; Abb. Il Quadro-Finc. Bon Elettricità 1-5; Pizzeria Barattolo-Shell Boschetto 2-10; Superm. Alle Rive-Acli Cologna 2-4; Pizzeria Morisco-Spaghetti House 1-3; Pizzeria Da Susy-Impianti Binetti 2-2; Alabarda My Bar-Rapid Gsa 0-3; Agip Monfalcone-Arti Grafiche Julia 4-2.

CLASSIFICA: San Luigi Sarc, 32; Spaghetti House, Shell Boschetto, 31; Bon Elettricità, 28; Acli Cologna, 27; Pizzeria Giardinetto, 25; Rapid Gsa, 24; Impianti Binetti, 23; Il Quadro, Supermercato Alle Rive, 19; Seven Toning, 16; Pizzeria Barattolo, 15; Pizzeria Morisco, Capitolino, 12; Agjp Monfalcone, 11; Pizzeria Da Susi, 10; Arti Grafiche Julia, 7; Alabarda My Bar, 5.

TRIESTE — Riparte nel segno del Top Fruit la serie A di Coppa Trieste. Alla ripresa, la formazione di Bovino si conferma capoclassifica rullando il malcapitato Clp: ancora una volta protagonista del rotondo successo Zurini che con le sue quattro reti ha trascinato i compagni verso l'8-2 finale.

Tiene il passo l'Agip Università anche se il 4-1 inflitto all'Acli San Luigi non è stato una passeggiata. L'Acli è passato in vantaggio nel primo tempo con D'Amato. Solamente nella ripresa i benzinai sono riusciti a scuotersi e, anche approfittando di un'indecisione del portiere, sono passati in vantaggio riuscendo poi a controllare il risultato. Facile successo per la Birreria 11 Rosso sull'Immobiliare Mediagest. Un risultato (4-1 per i ragazzi di Bisiacchi) sicuramente meritato vista la costante supremazia territoriale espressa da Viler e compagni.

Pirotecnico il 7-6 con cui la Taverna Babà ha fermato l'abbigliamento Nistri. Partita sempre in equilibrio decisa nei secondi finali quando, sul punteggio di 6-6, Matkovic ha trovato lo spunto giusto per trovare la porta a regalare i tre punti ai compagni. Ritorna al successo la Pizzeria Michele che, sfruttando l'ottima giornata di Catera ferma la Gomme Marcello affiancandola in

Nemo della Tecnoprotezione

classifica. Tra gli altri risultati della giornata da segnalare l'importante 5-3 con cui il Bar F. Romano ferma la Tecnoprotezione allontanandosi sensibilmente dalla zona calda della graduatoria, il 7-2 con cui il Bar Sportivo ha superato il Laurent Rebula e il 3-3 tra Borsatti Corona e Salone Verdi, risultato giusto maturato al termine di una bella partita.

In serie B non conosce la corsa del due S. Sebastiano-Autovie Venete. L'abbigliamento S. Sebastiano ha fermato la quotata Cooperativa Arianna con un netto 7-2. Partita aperta sino a quando sul risultato fissato sul 3-2 la compagine di Lizzi ha fallito il rigore del pareggio: subito pochi minuti dopo il 4-2 l'Arianna si è disunita finendo sepolto dalla compagine di Vitturi. Successo importante anche per le Autovie Venete le quali, nonostante una formazione d'emergenza a causa di infortuni e squalifiche, è riuscita a tenere botta superando per 6-3 il Metti Sport.

Tre punti anche per l'Asi Moto Shop. 4-2 il risultato con il quale la compagine guidata dalla coppia Strazzullo/Lippi è riuscita a superare il Viale Sport. Mattatore della gara Padoan, segnatosi a referto con una determinante tripletta. Tra gli altri risultati da segnalare il sofferto 1-0 con cui la Pizz. Corallo ha fermato il Fratelli Schiavone (gol partita siglato da Iadanza a due minuti dalla conclusione), il rocambolesco 4-3 con il quale il Bar San Francisco si è imposto ai danni della Trattoria Gambero Rosso e l'ottimo 5-2 del Montuzza, abile a superare la Pizzeria Ferriera grazie a un'ottima prova del collettivo. In serie C immutata la vetta della graduatoria dopo i successi del San Luigi Sarc sul Seven Toning, degli Spaghetti House sulla Pizzeria Morisco e della Shell Boschetto che infligge un rotondo 10-2 alla malcapitata Pizzeria Barattolo.

Buona affermazione per l'Acli Cologna, un 4-2 al Supermercato alle Rive che consente ai ragazzi di Pizzotti di restare a contatto con il gruppo di testa. In coda buon punto per la Pizzeria da Susy, 2-2 con gli impianti Binetti e tre punti d'oro per l'Agip Monfalcone che si impone 4-2 con le Artigrafiche Julia in virtù della tripletta di Spallino e del gol di Lombardo.

Lorenzo Gatto

Risultati e classifiche

Terza categoria Girone E

RISULTATI

Bertiolo-Ronchis	0-0
Gorgo-Folgore	0-0
Malisana-Muzzanese	0-0
Morsano-Rivolto	1-0
N.Pocenia-Camino	0-3
Romans-Brian	1-0
Talmassons-Pertegada	2-0

PROSSIMO TURNO

Brian-Gorgo
Camino-Bertiolo
Folgore-Malisana
Muzzanese-Morsano
Pertegada-Romans
Rivolto-N.Pocenia
Ronchis-Talmassons

LA CLASSIFICA

Morsano	37	14	12	1	1	28	11
Muzzanese	31	13	9	4	0	23	7
Ronchis	25	14	7	4	3	21	19
Folgore	23	14	6	5	3	17	10
Camino	20	14	5	5	4	30	18
Pertegada	19	14	5	4	5	18	15
Romans	18	14	5	3	6	14	14
Talmassons	17	14	5	2	7	25	21
Malisana	17	14	4	5	5	13	16
Rivolto	16	14	4	4	6	22	32
Bertiolo	14	14	2	8	4	15	17
Gorgo	11	13	2	5	6	15	22
Brian	9	14	2	3	9	15	34
N.Pocenia	6	14	1	3	10	7	27

Terza categoria Girone F

RISULTATI

Castions-Begliano	0-1
Sagrado-Pieris	3-0
San Vito-Ontagnanese	0-1
Strassoldo-Mladost	1-1
Terzo-Fogliano	1-1
Torre-Azzurra	3-1
Grado-Villa Vicent.	1-2

PROSSIMO TURNO

Castions-Grado
Sagrado-Begliano
San Vito-Pieris
Strassoldo-Ontagnanese
Terzo-Mladost
Torre-Fogliano
Villa Vicent.-Azzurra

LA CLASSIFICA

Sagrado	27	13	8	3	2	22	9
Mladost	27	13	8	3	2	18	10
Torre	25	13	7	4	2	28	23
Fogliano	24	13	7	3	3	25	12
Strassoldo	23	13	6	5	2	17	11
Begliano	20	13	5	5	3	18	17
Villa Vicent.	19	13	6	1	6	21	18
Ontagnanese	18	13	5	3	5	17	17
Castions	17	13	5	2	6	14	12
Azzurra	15	13	4	3	6	23	21
Pieris	14	13	4	2	7	10	16
San Vito	13	13	3	4	6	16	18
Terzo	6	13	0	6	7	6	21
Grado	2	13	0	2	11	10	40

Terza categoria Girone G

RISULTATI

Aurisina-Gaja	1-3
Breg-Vermegliano	3-2
Cus-Romana	1-1
Kras-Dolina	2-0
Mont. D.Bosco-Servola	1-3
Venus-S.Vito	1-2
Riposa: Union	

PROSSIMO TURNO

Gaja-Cus
Romana-Mont. D.Bosco
S.Vito-Aurisina
Servola-Kras
Union-Breg
Vermegliano-Venus
Riposa: Dolina

LA CLASSIFICA

Kras	30	13	9	3	1	29	10
S.Vito	29	13	9	2	2	25	13
Gaja	25	13	8	1	4	24	13
Breg	24	13	6	6	1	21	13
Romana	22	13	5	7	1	24	8
Vermegliano	21	13	6	3	4	22	12
Servola	20	13	5	5	3	18	14
Cus	19	13	5	4	4	20	19
Aurisina	10	13	2	4	7	12	23
Dolina	9	12	2	3	7	8	17
Venus	9	13	2	3	8	18	38
Mont. D.B.	7	12	1	4	7	11	27
Union	1	12	0	1	11	5	30

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Azzanese-Cordenons	0-1
Fontanaf.-Maniago	2-0
Polcenigo-Pordenone	0-3
Sacilese-Porcia	1-1
Sanvitese-Zoppola	3-1
Spilimbergo-Juniors	2-2
Tanai-Centro Mobile	1-2

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Sacilese
Cordenons-Sanvitese
Juniors-Polcenigo
Maniago-Azzanese
Porcia-Fontanaf.
Pordenone-Tanai
Zoppola-Spilimbergo

LA CLASSIFICA

Sanvitese	37	15	12	1	2	40	14
Pordenone	36	15	11	3	1	38	9
Sacilese	34	15	10	4	1	35	13
Centro Mobile	25	15	7	4	4	35	25
Spilimbergo	25	15	7	4	4	24	26
Tanai	21	15	5	6	4	26	19
Porcia	21	15	5	6	4	21	21
Fontanaf.	19	15	6	1	8	22	14
Zoppola	19	15	6	1	8	23	29
Cordenons	19	15	6	1	8	21	41
Juniors	15	15	3	6	6	24	40
Azzanese	9	15	2	3	10	24	37
Maniago	9	15	2	3	10	15	36
Polcenigo	3	15	0	3	12	15	39

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Cussignacco-Pro Fagagna	1-7
Flumignano-I. Palmanova	0-1
Gemonese-San Daniele	8-0
Manzanese-Rivignano	3-0
Pozzuolo-Manzano	4-1
Tolmezzo-Sevegliano	1-2
Tricesimo-Trivignano	3-3

PROSSIMO TURNO

Ita Palmanova-Manzanese
Manzano-Tolmezzo
Pro Fagagna-Pozzuolo
Rivignano-Gemonese
San Daniele-Tricesimo
Sevègliano-Flumignano
Trivignano-Cussignacco

LA CLASSIFICA

Sevegliano	38	15	12	2	1	40	12
I. Palmanova	36	15	11	3	1	51	9
Manzanese	35	15	11	2	2	34	15
Gemonese	30	15	10	0	5	38	21
Tricesimo	28	15	9	1	5	43	19
Manzano	23	15	7	2	6	29	23
Tolmezzo	21	15	6	3	6	32	22
Pro Fagagna	21	15	6	3	6	28	23
Trivignano	21	15	6	3	6	31	30
Rivignano	18	15	5	3	7	20	24
Pozzuolo	16	15	3	7	5	21	18
Cussignacco	8	15	2	2	11	8	49
Flumignano	4	15	1	1	13	12	46
San Daniele	0	15	0	0	15	7	83

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Gradese-Sangiorgina	0-3
Itala S.M.-Ponziana	1-2
Mossa-Ronchi	0-1
Pro Gorizia-Aquileia	6-1
S.Canzian-Cormonese	2-0
S.Sergio-Staranzano	2-1
San Luigi-Juventina	4-3

PROSSIMO TURNO

Aquileia-S.Canzian
Cormonese-S.Sergio
Juventina-Pro Gorizia
Ponziana-Mossa
Ronchi-Gradese
Sangiorgina-San Luigi
Staranzano-Itala S.M.

LA CLASSIFICA

Pro Gorizia	37	15	12	1	2	53	11
Ronchi	36	15	11	3	1	38	14
S.Sergio	33	15	10	3	2	30	15
Ponziana	33	15	10	3	2	24	12
Juventina	28	15	9	1	5	44	39
San Luigi	24	15	7	3	5	27	26
Sangiorgina	23	15	7	2	6	29	17
S.Canzian	22	15	6	4	5	25	23
Staranzano	14	15	4	2	9	15	25
Itala S.M.	13	15	4	1	10	24	38
Cormonese	12	15	3	3	9	14	28
Aquileia	12	15	3	3	9	23	38
Gradese	6	15	1	3	11	11	49
Mossa	5	15	1	2	12	11	33

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ancona-Manzanese	1-3	Centro del M.-Aquileia
Aquileia-Spilimbergo	1-1	Manzanese-N.Triestina
Centro del M.-S. Luigi	5-0	Monfalcone-Ancona
Codroipo-Sangiorgina	0-0	Prodolonese-Codroipo
Cormonese-Sacilese	0-5	Sacilese-Gemonese
Gemonese-Monfalc.	0-1	San Luigi-Ita Palmanova
Triestina-Palmanova	rinv.	Sangiorgina-Cormonese
Ronchi-Prodolonese	0-2	Spilimbergo-Ronchi

LA CLASSIFICA

Sacilese	45	17	14	3	0	39	3
Monfalcone	35	17	10	5	2	32	12
Sangiorgina	33	16	10	3	3	36	11
Ita Palmanova	33	16	11	0	5	31	8
Ancona	30	17	9	3	5	31	19
Codroipo	27	17	8	3	6	39	24
N.Triestina	25	15	7	4	4	36	26
Ronchi	23	16	7	2	7	26	21
Manzanese	23	17	7	2	8	27	24
Prodolonese	23	17	7	2	8	18	21
San Luigi	22	16	6	4	6	16	24
Centro del M.	21	17	6	3	8	27	24
Gemonese	18	17	5	3	9	15	31
Spilimbergo	13	17	3	4	10	16	40
Cormonese	4	17	1	1	15	9	64
Aquileia	2	17	0	2	15	9	55

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cordenons-Brugnera	3-6	Brugnera-Itala S.M.
Donatello-Union	3-0	Fontanafred.-Cordenons
Itala S.M.-S. Giovanni	3-1	Maniago-Pordenone
Ponziana-Pro Cervig.	0-3	Pro Cervig.-Sevegliano
S.Canzian-Fontanaf.	1-1	Pro Gorizia-Tricesimo
Sevegliano-Pro Gorizia	2-0	San Giovanni-Donatello
Tolmezzo-Maniago	5-1	Tolmezzo-San Canzian
Tricesimo-Pordenone	1-4	Union-Ponziana

LA CLASSIFICA

Donatello	45	15	15	0	0	47	2
Fontanafred.	41	16	13	2	1	45	7
Pordenone	37	16	12	1	3	50	16
Union	29	16	9	2	5	33	25
Tolmezzo	26	15	8	2	5	26	21
Pro Cervig.	25	16	8	1	7	39	24
Pro Gorizia	25	15	8	1	6	28	23
San Canzian	25	17	7	4	6	27	24
Maniago	21	16	6	3	7	29	32
San Giovanni	18	17	5	3	9	19	29
Tricesimo	16	16	4	4	8	21	32
Brugnera	16	17	4	4	9	24	58
Sevegliano	14	16	3	5	8	13	28
Cordenons	11	17	3	2	12	23	47
Ponziana	10	16	2	4	10	16	39
Itala S.M.	8	17	2	2	13	18	51

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Brugnera-Pro Fagagna	1-0
Gradese-Ancona	0-4
Ita Palman.-Udinese	0-6
Muggia-Cormonese	0-0
Sacilese-Itala S.M.	2-0
San Luigi-Tolmezzo	2-1
Sangiorg.-Cordenons	rinv.

PROSSIMO TURNO

Ancona-Muggia
Cordenons-Brugnera
Cormonese-Sacilese
Ita Palman.-Gradese
Itala S.M.-Sangiorg.
Pro Fagagna-San Luigi
Udinese-Tolmezzo

CLASSIFICA

Udinese	42	14	14	0	0	73	1
Sacilese	40	15	13	1	1	58	8
Ancona	28	14	8	4	2	44	17
Ita Palman.	26	14	8	2	4	24	29
Brugnera	23	14	6	5	3	19	22
Muggia	19	15	5	4	6	20	26
Gradese	18	15	5	3	7	17	24
Sangiorg.	17	14	5	2	7	18	22
San Luigi	16	14	5	1	8	11	21
Tolmezzo	13	15	3	4	8	9	37
Cordenons	12	14	4	0	10	19	37
Itala S.M.	11	14	3	2	9	10	33
P. Fagagna	11	15	3	2	10	14	38
Cormonese	10	15	2	4	9	11	32

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Fontanaf.-Aquileia	0-2
Monfalcone-Donatello	0-0
Pordenone A.-Gemonese	1-1
Pro Gorizia-N.Triestina	0-3
San Giovanni-Serenissima	3-0
Spilimbergo-San Sergio	0-3
Union-Codroipo	1-5

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Spilimbergo
Codroipo-San Giovanni
Donatello-Union
Gemonese-San Sergio
N.Triestina-Monfalcone
Pordenone A.-Pro Gorizia
Serenissima-Fontanaf.

CLASSIFICA

N.Triestina	39	15	13	0	2	41	11
Monfalcone	32	14	9	5	0	31	5
Donatello	31	15	9	4	2	44	19
S. Giovanni	30	15	9	3	3	30	11
Porden. A.	23	15	6	5	4	25	16
Fontanaf.	22	15	5	7	3	31	19
San Sergio	22	14	6	4	4	34	23
Aquileia	20	15	6	2	7	24	34
Union	20	15	6	2	7	18	29
Gemonese	17	15	4	5	6	20	19
Pro Gorizia	15	15	4	3	8	21	28
Codroipo	8	15	1	5	9	12	26
Sereniss.	5	15	1	2	12	3	53
Spilimbergo	3	15	0	3	12	5	46

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Bearzi Col.-Ponziana	2-0
Latisana-Stella Verde	0-1
Liventina-Ronchi	3-1
Maniago-Centro del M.	1-0
Manzanese-Tricesimo	1-1
Pro Cervig.-Sangiorg.	5-0
Prodolonese-San Canzian	4-4

PROSSIMO TURNO

Bearzi Col.-Manzanese
Ponziana-Centro del M.
Ronchi-Prodolonese
San Canzian-Maniago
Sangiorg.-Latisana
Stella Verde-Liventina
Tricesimo-Pro Cervig.

CLASSIFICA

Pro Cervig.	43	15	14	1	0	63	10
Maniago	34	15	10	4	1	34	9
Prodolon.	27	14	8	3	3	52	25
Liventina	27	15	8	3	4	34	19
S. Canzian	25	15	7	4	4	36	18
Manzanese	24	14	7	3	4	14	13
Bearzi Col.	21	14	6	3	5	26	25
Ronchi	17.15		5	2	8	29	28
Centro d.M.	16	14	5	1	8	19	30
St. Verde	15	15	4	3	8	10	32
Latisana	14	15	4	2	9	17	46
Ponziana	10	15	3	1	11	14	41
Tricesimo	9	14	2	3	9	15	41
Sangiorg.	7	14	2	1	11	14	40

NUOTO / PREMIAZIONI A ROMA AL FORO ITALICO

Trieste, poker d'oro

Gaia Galletti, Andrea D'Argenio, Maya Fichfach e Dino Sorini campioni d'Italia

ROMA — Poker d'oro, un argento e un quinto posto l'importante bottino dei neo-mezzofondisti della Triestina Nuoto. Alla Sala congressi del Foro italico a Roma, alla presenza delle maggiori autorità della Fin (il segretario generale Vittorioso e il vicepresidente Barelli, il presidente Consolo assente all'ultimo momento perché impegnato in una riunione) e del Gug (il presidente Leonardi), sono stati premiati campioni d'Italia di mezzo fondo Gaia Galletti, categoria ragazze, Andrea D'Argenio categoria cadetti-juniores, Maya Fichfach, categoria cadette-juniores (la sua coppa è stata ritirata dai compagni in quanto lei non era presente) e Dino Sorini riconfermato campione italiano assoluto per il secondo anno di seguito (da ricordare che ha partecipato ad Anguillara alla selezione per la nazionale italiana e, grazie al suo primo posto è stato presente agli Europei di Vienna dove si è guadagnato una eccellente quinta posizione in classifica.

L'argento del secondo posto è andato ad Alessandro Corbatti, categoria ragazzi, e il quinto posto ad Andrea Matteucci, categoria cadetti-juniores. Tutti questi risultati vanno valutati anche sapendo che gli atleti classificatisi erano in totale 350. È quindi una stupenda sorpresa questa che i ragazzi della Triestina hanno fatto al mondo del nuoto della nostra città (lo è stato un po' anche per loro visto che le classifiche non erano definitive fino al giorno prima della premiazione). Pur avendo partecipato per la prima volta a questo tipo di specialità comprendente gare di mezzo fondo (ogni competizione fino a una distanza di 4,999 km), fondo (dai 5 ai 12 km) e gran fondo (per distanze fino a 25 km) si sono scoperti campioni nelle gare disputate in acque libere, come vengono definite quelle del mare, dei laghi e dei fiumi.

Per classificarsi ognuno di loro ha nuotato in sette gare scelte fra quelle del circuito che racchiude tappe disseminate lungo spiagge (25 in tutto) che vanno dalla Liguria al Friuli-Venezia Giulia dove infatti, proprio qui a Trieste, si è svolta l'anno scorso per la prima volta la tappa più a Est delle coste italiane. Organizzata proprio dalla Triestina nuoto sulla scia anche dell'ottimo risultato ottenuto da Sorini, si ripeterà anche quest'anno (verso il 23 giugno) sul litorale triestino probabilmente con un afflusso maggiore di partecipanti rispetto l'altra edizione anche se purtroppo senza Sorini che, proprio a Roma ha ribadito la sua intenzione di ritirarsi dalle scene dopo un'ottima carriera finita in bellezza con questo oro.

Doveroso citare la seconda posizione nella specialità del mezzo fondo e il settimo posto assoluto in classifica generale che la Triestina ha saputo conquistare grazie a questi sei ragazzi (bisogna sapere che erano classificate 105 società). Durante la riunione tecnica svoltasi dopo la premiazione fra i dirigenti convenuti e gli organizzatori di manifestazioni di questo genere venuti da tutt'Italia, oltre a parlare dei regolamenti e delle bozze di calendario per quest'anno si è voluto mettere in luce lo sviluppo che questo sport (allargato agli agonisti solo da pochi anni, prima esclusivo dei masters) avrà nel prossimo futuro a iniziare dai Giochi del Mediterraneo di Bari, le Universiadi del '97 e, forse più avanti ai mondiali e alle Olimpiadi. Tornando ai sei della Triestina considerando che hanno iniziato il '96 in oro, possiamo dire che chi ben comincia...

Isabella Grandi

FIDAL

Cimadori e Bassanese campionesse nei multipli

TRIESTE — Si sono svolte, nella sala del Dopolavoro Postelegrafonici le premiazioni del Gran Premio di società corsa-salti-lanci. La manifestazione, voluta e organizzata dal Comitato provinciale Fidal di Trieste, raggruppa nelle varie classifiche di settore i piazzamenti (e i relativi punteggi) di tutte le gare riservate alle categorie cadetti e ragazzi svoltesi nel '95 in regione. Per gli esordienti, appena affacciatisi all'atletica, nessuna graduatoria ma una premiazione generale. Com'è giusto sia.

Il presidente del Coni provinciale, Stelio Borri, ha aperto la cerimonia di premiazione e ha avuto parole di elogio pure per il Comitato provinciale Fidal, definito «molto attivo». E proprio il suo presidente, Attilio Davide, ha conferito un premio speciale a Manuela Cimadori (campionessa regionale sui 60 hs e nelle prove multiple, oltre che detentrice delle migliori prestazioni regionali sui 60 e 200 hs e nei 300 piani), e a Valentina Bassanese (miglior prestazione regionale nei 2 km di marcia). Consegnati i dovuti riconoscimenti agli altri 16 atleti triestini che, nel '95, sono stati convocati nelle rappresentative regionali giovanili.

Questi gli atleti che si sono aggiudicati il Gran Premio corsa-salti-lanci.

Gruppo corse: Sandro Losi (Act) e Lucia Castellani (Act) tra i cadetti, Renzo Blason (Act) e Manuela Cimadori (Marathon) tra i ragazzi.

Gruppo salti: Lorenzo De Vecchi (Act) ed Elisa Cociancich (Act) tra i cadetti; Francesco De Lindemann (San Giacomo) e Manuela Loganes (Act).

Gruppo lanci: Anna Clatowski tra i cadetti; Luca Welker e Lorenza Romanese per i ragazzi (tutti per l'Act).

a.r.

PALLAMANO / TRIESTE A QUOTA 18

Dote preziosa per il Principe: la vetta solitaria in graduatoria

TRIESTE – La ripresa del campionato porta in dote al Principe la vetta solitaria della graduatoria. Un premio importante, certamente non casuale. Ha fruttato, infatti, il grande lavoro e l'impegno che i ragazzi di Lo Duca hanno profuso sul parquet in questo periodo di sosta. Sabato sera a Mazara del Vallo si è rivista la squadra che, da anni, sta imponendosi nel massimo campionato: concentrata e grintosa ha voluto portare a casa la vittoria e per i locali, nonostante un lodevole impegno, non è restata altra soluzione che alzare bandiera bianca.

Un successo di squadra costruito grazie all'apporto di tutti. Su questo punto concorda Lo Duca: «Effettivamente la vittoria contro Mazara è il risultato del grande lavoro di tutto il collettivo. A cominciare dai portieri (Mestriner e Barberini si sono alternati sul parquet giocando un tempo ciascuno) passando per il rientrante Pastorelli per arrivare a Sivini e Schina, tutti sono riusciti a dare il meglio superando le non indifferenti difficoltà presentateci da una squadra mai doma e da un pubblico caldo e sempre pronto a sostenere la loro squadra. Una nota di merito, in particolare, per Sivini e Schina. Il capitano ha guidato i suoi compagni mantenendo calma e ordine anche nei momenti di maggior pressione. Il pivot ha confermato la sua grande solidità difensiva e si è reso utilissimo in fase offensiva dove ha trafitto per ben cinque volte l'estremo avversario».

I due punti conquistati nel corso dell'ultima giornata, unitamente alla battuta d'arresto del Teramo, cambiano la vetta della graduatoria. Trieste arriva solitaria a quota 18, inseguita, a una sola lunghezza, dalla coppia Prato Teramo.

Si aprono ora interessanti prospettive per il futuro. I ragazzi di Lo Duca possono concentrarsi solo sul campionato: ripartire dalla vetta è sicuramente il modo migliore per lanciarsi verso la conquista dell'ennesimo scudetto.

Risultati della prima giornata di ritorno: Ortigia Siracusa-Gaeta 20-19, Bologna-Cavazzoli Rubiera 21-21, Mazara-Principe Trieste 22-24, Telenorba Conversano-Forst Bressanone 27-21, Prato-Tonini Teramo 26-25, Estense-San Vigilio Merano 28-33.

Lorenzo Gatto

LA CLASSIFICA

Principe punti 18; Prato, Tonini Teramo, 17; Ortigia 14; Cavazzoli Rubiera 13; Forst 12; S. Vigilio, Conversano, Mazara, 11; Bologna 10; Gaeta 7; Ferrara 3.

PROSSIMO TURNO

Bressanone-Ortigia
Principe-Bologna
Tonini-Teramo-Mazara
S. Vigilio-Prato
Gaeta-Ferrara
Rubiera-Conversano

CALCIO / ALLIEVI REGIONALI

Monfalcone dopo Gemona fa un balzo in classifica

TRIESTE — La Sacilese conferma la sua caratura di leader nel girone A del campionato allievi regionale. La capolista sbanca senza appelli di sorta il terreno della Cormonese con un emblematico 0-5. A firmare il «cappotto» ci pensano Puiatti, Casagrande e Cicutto, autore di una tripletta. Il colpaccio della domenica si registra a Ronchi dove la Prodolonese in veste «corsara» fa bottino pieno grazie alla stoccata di Sandrossa e Novic. Nessuna recriminazione in seno al clan del Ronchi. L'altra sorpresa si consuma ad Ancona con la Manzanese che approda ai tre punti con un secco 1-3. Balzo in classifica del Monfalcone che traduce in successo la trasferta in quel di Gemona. I padroni di casa hanno recriminato per una rete non concessa nel primo tempo; il direttore di gara pare non abbia visto la sfera varcare del tutto la linea di porta. L'Aquileia conquista il secondo punto stagionale impattando con lo Spilimbergo per 1-1; alla rete di Percic nel primo tempo ha risposto Minin nella ripresa. Ottima la prestazione di Chersin. Domenica da archiviare al più presto per il San Luigi. I biancoverdi incappano in uno 5-0, frutto delle realizzazioni, tutte nella ripresa, da parte di Salomon, Melli, Faloppa e Bigaran (doppietta). I triestini hanno retto egregiamente il campo limitatamente quindi nell'ambito della prima frazione, ma dopo la prima rete, giunta in avvio di ripresa, la corsa si è fatta in salita e il Centro del Mobile ha potuto fare razzia di reti. Domenica di riposo invece per la Triestina. Le condizioni del terreno di gioco obbligano il posticipo della sfida tra gli alabardati e l'Ita Palmanova. Nel girone B si concretizza maggiormente il predominio del Donatello; vittima di turno l'Union 91 superata con un trittico di marcature messe a segno da Zancotti, Udrich e Vesi. Festival del gol a Cordenons. La compagine di casa approda al bersaglio tre volte – doppietta di Gerolin e Marsonet – ma ne incassa sei da un Brugnera cinico e risoluto nel capitalizzare tutte le occasioni propizie. Le triestine in lizza rimediano due secche battute d'arresto. Il Ponziana crolla in casa trafitto due volte dalla Pro Cervignano; un periodo particolarmente opaco per i veltri andati a vuoto anche nell'ambito del recupero infrasettimanale perso per 3-1 contro l'Aurora Pordenone. Il San Giovanni scivola incredibilmente in casa dell'Itala San Marco. Il Sevegliano orchestra la migliore prestazione stagionale e conquista tre punti a spese della Pro Gorizia. Spartizione della posta tra il San Canzian e il Fontanafredda; un pareggio scandito da due reti ma da troppa tensione sfociata in quattro espulsi, due per parte.

Francesco Cardella

CALCIO / GIOVANISSIMI REGIONALI

Una cinquina alabardata si impone nel campionato

TRIESTE — Risultati positivi, Ponziana a parte, per le triestine impegnate nel campionato Giovanissimi regionali. La seconda giornata di ritorno, infatti, ha fatto registrare i successi di Triestina, San Giovanni, San Sergio e San Luigi e il pareggio del Muggia.

Apriamo il commento con il rotondo 3-0 con il quale la Triestina ha espugnato il campo della Pro Gorizia. Una vittoria meritata giunta al termine di una gara dominata dagli alabardati. Bel gioco, ottime azioni corali hanno caratterizzato lo scontro tra le due formazioni. Marcatori dell'incontro De Santi, Volpi, Muiesan. Facile affermazione casalinga per il San Giovanni. Nonostante il netto 3-0 il mister rossonero non si è dichiarato del tutto soddisfatto del gioco espresso dai suoi ragazzi.

Di pregevole fattura le azioni che hanno consentito a Marinelli, Ghidelli e Modonutti di trovare la via del gol. Chiudiamo il girone B con il netto 4-0 con cui il San Sergio si è imposto sullo Spilimbergo. Risultato netto che evidenzia l'ottimo stato di forma dei lupetti. Nel girone A buona prestazione casalinga del San Luigi che supera 2-1 il Tolmezzo. Successo maturato nel corso della prima frazione quando Garesio ha siglato l'uno a zero sfruttando un ottimo passaggio in diagonale di La Fata e quindi Pesamosca ha trasformato con freddezza un rigore assegnato dall'arbitro per netto fallo su Garesio. Nella ripresa il Tolmezzo si è gettato in avanti alla ricerca del pareggio: è riuscito ad accorciare le distanze ancora su calcio di rigore, quindi un po' di nervosismo (è stato espulso l'allenatore per qualche protesta di troppo) gli ha impedito di arrivare al 2-2. Pareggio casalingo per Muggia fermato sullo 0-0 dalla Cormonese. Primo tempo equilibrato con occasioni su ambo i fronti. Nella ripresa, in modo particolare negli ultimi venti minuti, i padroni di casa hanno preso in mano le redini del confronto creando un consistente numero di occasioni da rete. Prima Castiglione, quindi Bertocchi poi ancora Castiglione si sono trovati sui piedi la palla gol, ma, in ogni circostanza, è sempre stato all'altezza il portiere avversario, che, con le sue ottime parate, ha salvato lo 0-0.

Nonostante il pareggio da considerare positiva la prova dei rivieraschi, tra le cui fila si sono distinti Comelli e Bertocchi. Chiudiamo con il 2-0 subito dal Ponziana sul terreno del Bearzi. Un passo indietro dei veltri, che, dopo l'ottimo pareggio conquistato domenica scorsa al cospetto del quotato Maniago, erano attesi a un'importante conferma. Più che per il risultato mister Krizman è apparso rammaricato proprio per questa mancanza di stimoli.

JUDO / GINNASTICA IN FESTA

Pani e Minniti: premio del Coni per gli argenti 1995

UDINE — Alla presenza del presidente regionale del Coni, Emilio Felluga, del consigliere federale Filpjk, Stefano Stefanel, i judoka triestini Andrea Pani e Monica Minniti sono stati premiati per i risultati ottenuti nel 1995, nel corso della Serata dei Campioni celebrata qualche giorno fa a Tarcento. La manifestazione, organizzata dal Comitato regionale e diretta dal suo presidente Sauro Bacherotti, ha voluto tributare il giusto riconoscimento e ringraziamento a tutti i judoka della regione che si sono affermati a livello nazionale e fra i 28 campioni premiati, una targa è andata appunto anche ai due forti atleti della Ginnastica Triestina, saliti alla ribalta nazionale grazie alle medaglie d'argento ottenute nel campionato italiano assoluto con Monica Minniti e nel campionato italiano universitario con Andrea Pani.

«Per la Minniti, l'argento assoluto è stato un risultato anche troppo stretto — ha affermato il consigliere federale Stefanel — e sarebbe potuto essere uno dei quattro titoli nazionali, che la nostra regione meritava e che ha dimostrato di valere». È stato ricordato, infatti, che oltre la splendida vittoria di Alberto Cosson, le medaglie di Manuela Tondolo, Giorgina Zanette e appunto, Monica Minniti, avrebbero meritato di tingersi d'oro.

«L'impegno di tutti comunque — ha concluso Stefanel nel suo intervento — deve in ogni caso rivolgersi al futuro e al tentativo di migliorare quanto fin'ora è stato fatto». Alla società triestina di via Ginnastica dunque, dopo aver celebrato i suoi campioni si ritorna al lavoro e i programmi di quest'anno prevedono una serie di impegni organizzativi molto intensi, dove gli appuntamenti tradizionali del Trofeo Città di Trieste, Judo Vip, Trieste Marziale e la Kashiwazaki Cup, sono a carico del sodalizio biancoceleste anche l'organizzazione della terza fase del Campionato regionale esordienti e quella del Criterium giovanissimi.

Enzo de Denaro

CALCIO / ALLIEVI PROVINCIALI

Sgambetto del Muggia e Zarja perde la testa: ora comanda Opicina

TRIESTE — Lo sgambetto casalingo del Muggia Allievi inflitto in quel di Basovizza allo Zarja fa perdere la testa della classifica alla squadra di Milos Tul.

A comandare il campionato ora troviamo l'Opicina, formazione decisamente competitiva e decisa a conquistare il titolo tinale.

Ritornando al big-match di Basovizza, lo Zarja, per stessa ammissione dell'allenatore, ha perso meritatamente giocando sotto tono rispetto a un Muggia ottimo nella prima frazione di gioco conclusa in vantaggio per 3 a 1.

I muggesani, in rete con la tripletta di Bossi, hanno sorpreso lo Zarja con dei lanci lunghi ordinati dall'allenatore Potasso che hanno dato i loro frutti. Nella ripresa, invece, Sustersich ha siglato il secondo rigore per lo Zarja, costringendo il Muggia in difesa. Oltre alla superlativa prova di Bossi, da segnalare l'ottima prova della difesa ospite con i marcatori Vascotto e Capriglia e Degrassi a metà campo.

Euforia a Opicina, dove la squadra di casa comanda la classifica dopo la vittoria sul Cgs. Issich, Andreassich e una doppietta di Monte sono le firme delle quattro reti inflitte agli studenti in partita solo nella prima frazione di gioco conclusa sul nulla di fatto. Ottimo tutto l'Opicina, di cui segnaliamo le prove di Daris e il terzino di fascia Cocian.

Pareggio senza reti tra Chiarbola e Montebello/Don Bosco in una partita bella ed equilibrata che ha visto il rientro, dopo il lungo infortunio, di Marco Kratter per i galletti.

Fatica più del previsto l'Olimpia opposto a un coriaceo Portuale. I gialloblù, dopo aver sbagliato un rigore con Calaz, sono passati in vantaggio con Morelli subendo il ritorno dei biancocelesti ma risolvendo a proprio favore la partita nel finale. Un rigore regala il pareggio al Domio opposto a un Muggia B in vantaggio con Stanesich, mentre il San Sergio si sbarazza con quattro reti (Lettiero, Mantese, doppietta di Mervich) del Costalunga.

p.c.

CALCIO / JUNIORES PROVINCIALI

Il Domio vola e dietro lascia il vuoto

Battute Muggia e Opicina, ma le insidie non sono finite: domenica tocca al Costalunga

TRIESTE — Il Domio vola e le inseguitrici vedono sempre di più allontanarsi la squadra allenata da Screm. I biancoveri, infatti, erano chiamati a due importanti appuntamenti di alta classifica incontrando l'Opicina nel recupero e il Muggia nell'ultima giornata di andata. Entrambe le prove molto insidiose sono state superate ampiamente: contro l'Opicina il Domio ha sbloccato il risultato con un rigore di Zulian, cui sono seguite le reti di Colli, Bursich e Valentini, mentre per un'Opicina non in forma la rete della bandiera è frutto di un'autorete di Scrigner.

Più difficile la partita contro il Muggia che, contro i biancoverdi, ha comandato per tutta la prima frazione di gioco grazie alla marcatura di Rovati. La ripresa, invece, ha visto il ritorno di tutto l'undici di Screm che con una prova di carattere è riuscito a ribaltare il risultato sfavorevole con una doppietta di Gubeila e il gol di Bursich. Amareggiato l'allenatore muggesano Pugliese .

La chiave dell'incontro, secondo Pugliese, sono stati i due fulminei gol di Gubeila che hanno letteralmente tagliato le gambe al Muggia, protestano però sulla seconda marcatura preceduta da un fallo di Gubeila sul libero Negrisin. Ma chi teme ora il Domio nel prosieguo del campionato? «Temiamo sicuramente il Costalunga — spiega il dirigente Bianco — e subito dopo l'Olimpia che, visto l'organico, non merita la posizione in classifica. Il Sant'Andrea, invece, pur avendoci sconfitto non lo metto tra le favorite, mentre il Muggia è troppo contratto e manca di carattere».

Neanche a farlo apposta, gli esami per il Domio non sono finiti, e sabato prossimo arriva il Costalunga. La squadra di La Rotella, non è proprio al top dopo la sconfitta rimediata dall'Edile. Giornata decisamente da dimenticare per un Costalunga in vantaggio con Vesnaver e poi sprofondata contro un'Edile superlativo. Punticino per l'Opicina contro il Sant'Andrea. Un gol di Borstner e un rigore di Leone consentono la rimonta a un'Opicina sotto nel primo tempo.

Partita senza storia tra il Sistiana e il Vesna, con i padroni di casa motivati e facili trionfatori con le reti di Novati, Morsolin e una doppietta del rientrante Zuanig. Nel derby dell'altipiano una nota di colore. La sfida in famiglia tra il presidente del Sistiana Visintin, figlio dell'allenatore del Vesna, è stata vinta dal primo in virtù di una buona prova di tutta la squadra di Visogliano. Vince ma non convince l'Olimpia di Cellie che solamente nelle battute finali fa suo l'incontro con lo Zaule.

I viola di Volo hanno avuto il torto di calare atleticamente, venendo castigati dalle reti di Albanese, cui aveva risposto Tulliach, Mannu e una doppietta di Mosca. Dopo il pareggio per 2 a 2 nel recupero in settimana con il Primorje, tre punti del Portuale contro il Montebello/Don Bosco.

Pietro Comelli

Juniores prov.

I RISULTATI

Primorje-Chiarbola	0-3
Opicina-Sant'Andrea	2-2
Muggia-Domio	1-3
Costalunga-Edile	1-2
Olimpia-Zaule	4-1
Sistiana-Vesna	4-0
Portuale-Mont/D. Bosco	3-1

La classifica: Domio 34; Muggia, Costalunga 26; Opicina 25; Olimpia 21; Edile, Sant'Andrea 20; Portuale 19; Sistiana 13; Zaule 11; Chiarbola 10; Primorje 8; Vesna, Mont/D.B. 6.

CALCIO / JUNIORES REGIONALI

Pro Gorizia: una squadra da battere

TRIESTE — Dopo la lunga pausa, la speranza delle inseguitrici di trovare la capoclassifica Pro Gorizia addolcita è sfumata. I goriziani, infatti, ancora una volta si sono confermati la squadra da battere rifilando ben sei reti a un'Aquileia redivivo nelle ultime giornate di campionato. A parziale scusante della squadra di Lucchetta, le numerose assenze per esigenze della prima squadra ma anche una preparazione fisica non certo al top della condizione.

Lo dimostra la disfatta nel secondo tempo, con in evidenza Braida autore di un gol e Zagato con una doppietta. Gli ospiti, comunque, sono rimasti in partita fino all'inizio della ripresa con la rete del 2-1 di Fedel, cedendo dopo il 3-1 dei goriziani. Fatica più del previsto il Ronchi eterno secondo contro il Mossa. La squadra di Cassia, in vantaggio dopo un buon primo tempo con Sirca, ha rischiato nella ripresa il pareggio del motivato Mossa che ha anche colpito una traversa. Doppio incarico per Valenti-Clari nel San Sergio.

L'allenatore della squadra giovanissimi regionali, infatti, ha rilevato anche la panchina juniores dopo le dimissioni per motivi familiari di Notaristefano. I lupetti del neoallenatore hanno confermato la loro forza, battendo in una partita a senso unico lo Staranzano in rete solamente a tempo scaduto con Barbana. I gialloblù, invece, sono andati in rete prima con Bazzara: incursione di Paljuh, palla a Martinuzzi che pur contrastato riesce a crossare per Pellaschier pronto al tiro deviato e ribadito in gol da Bazzara. Analoga rete quella di Pellaschiar per un San Sergio decisamente in forma che ha giocato in dieci, per l'espulsione di Lorenzo Godas, gran parte dell'incontro. Ponziana corsara sul campo dell'Itala San Marco. La squadra di Pongracich è passata in vantaggio con un rigore di Scottodiminico, raddoppiando con Dentini e confermando quindi una buona forma. I padroni di casa comunque non sono stati a guardare, prova ne è l'ottima partita tra i pali del portiere dei veltri Suraci.

Pietro Comelli

Allievi prov.

I RISULTATI

Chiarbola-Mont/D.Bosco	0-0
Zarja-Muggia A	2-3
Opicina - Cgs	4-0
Portuale-Olimpia	1-2
Muggia B.-Domio	1-1
S. Sergio-Costalunga	4-1

La classifica: Opicina 31; Zarja, 30; Sant'Andrea, Muggia, 28; Olimpia 27; Muggia B., S. Sergio 19; Portuale 15; Costalunga, Mont/D. Bosco, Domio12; Chiarbola 7; Cgs 3.

ILLYCAFFE' / SCONFITTA LA CAGIVA, TRIESTE PUO' TORNARE A SPERARE

L'ossigeno che ci voleva

101-95

ILLYCAFFÈ TRIESTE: Calbini 8, Gironi, Tonut 11, Guerra 20, Williams 23, Zamberlan 13, Pol Bodetto 4, Crudup 22. N.e.: Gori e Piazza.
CAGIVA VARESE: Biganzoli 6, Morena 3, Vescovi 26, Panichi 2, Petruska 15, Meneghin 4, Edwards 28, Cazzaniga 3, Ravaglia 8. N.e.: Pastori.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Capurso di Pisa.
NOTE: Tiri liberi: Illycaffè 29/40, Cagiva 34/45, da tre punti Illy 4/10, Cagiva 3/16. Espulso Edwards al 28'52''. Usciti per falli: Meneghin al 29' (65-79), Zamberlan al 30' (80-65), Petruska al 33' (75- 86), Calbini al 37' (96-88). Falli tecnici a Calbini al 13'12'', a Rusconi al 35'49'', a Edwards al 28'52'' e a Williams al 36'10''. Spettatori: 3.500.

La prima vittoria della gestione Stoch. Lezione ai varesini sfruttando le loro armi preferite. Òttimi gli Usa, scarsi gli arbitri.

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Varese torna benedetta nelle preghiere dell'Illycaffè. Trieste nella partita che ridà corpo alla speranza si toglie lo sfizio di sculacciare una grande e si permette pure di sfidarla con le armi caratteristiche dei mocciosi di Rusconi. Ritmo, velocità, aggressività. Una scelta che per altre formazioni, in passato, si era trasformata in un suicidio. Nella interpretazione triestina, invece, ha frastornato una Cagiva che ci ha messo anche del suo. I lombardi all'inizio sono parsi presuntuosetti, scrutando Trieste con sufficienza e sfarfalleggiando da sotto.

L'Illycaffè, riducendo al minimo le distrazioni e selezionando ottime soluzioni di tiro (63 per cento!), stavolta ha castigato le sventatezze altrui e non si è mai lasciata scivolare di mano una partita che Capurso (soprattutto) e Colucci hanno fatto di tutto per rovinare. A ogni fischio sbagliato ha puntualmente fatto seguito un'altra discutibile decisione spinta solo dalla voglia di tentare una goffa compensazione. Alla fine, ne è sortito un guazzabuglio con 4 giocatori fuori prima del 40', un espulso (Edwards) e 4 falli tecnici. Zufolando a destra e a manca, non hanno avvantaggiato nè l'Illycaffè nè la Cagiva ma se avessero lasciato giocare a basket ci saremmo divertiti di più.

Nella prima vittoria della gestione Stoch hanno un ruolo preponderante i due stranieri. Vedere i due strangers biancorossi far scintille contemporaneamente è pressochè un inedito. Se Michelino Williams conferma di essere fatto di buona pasta e con istinto ruspante (i varesini hanno speso addirittura 11 falli nel vano tentativo di arginarlo), fa sensazione la prova di Crudup. Lasciatosi alle spalle la figurina rimediata contro Vargas, nonostante un ginocchio dolorante, il centro viene servito con insistenza e addolcisce la mano. In 31' si prende 14 tiri e probabilmente si tratta del suo primato personale.

È proprio Crudup a scuotere la squadra nei momenti in cui la Cagiva torna nei pressi. Ha un ruolo rilevante nel prepotente avvio triestino (18-11 al 6'), patisce come i compagni il sussulto d'orgoglio varesino che porta alla parità e poi sfianca nuovamente Petruska. Con l'Illycaffè autrice di 29 punti nei primi dieci minuti, Stoch toglie Crudup per farlo riposare e impedirgli di macchiare il capolavoro. La musica, tanto non cambia, con Trieste che vola anche a più 17 (50-33).

Ancora Crudup evita guai quando a sei minuti dalla fine i varesini (con Edwards fuori causa per il doppio fallo tecnico e Meneghin opacissimo) limano il ritardo portandolo sotto la doppia cifra. Sei punti consecutivi del centro Usa annullano l'effetto dei cinque tiri liberi concessi a Vescovi in seguito al fallo e al successivo tecnico appioppati a Williams. Michelino, da parte sua, provvede a firmare dall'angolo il canestro che frustra definitivamente le velleità della Cagiva.

Gli italiani di Stoch, comunque, non restano incantati a guardare gli Usa. Calbini, finchè falli e tallonite glielo permettono, si porta a spasso per il campo Biganzoli prima e Ravaglia poi. E Rusconi, in cuor suo, starà rimpiangendo l'infortunato Pozzecchino. «Calbo» smazza otto assist in 22 minuti. Gli altri 18' in regia se li sciroppa Guerra, mai così a lungo play in biancorosso. La responsabilità lo sottrae ai compiti di bombardiere (14 punti nel primo tempo) ma ribadisce che l'ex veneziano può dare anche polivalenza. A inizio partita lo si è visto persino marcare Vescovi. Statisticamente, poi, ha il merito non indifferente di spingere per la prima volta nella stagione l'Illycaffè oltre quota cento.

Tornato sui livelli di qualche settimana fa Zamberlan, più che onesto Pol Bodetto, Tonut oltre a firmare punti pesanti è anche il più affidabile rimbalzista della truppa. Ma questa non è più una novità.

Che grinta, la Banda Bassotti scaccia tutti i complessi

TRIESTE — Ma allora pure la pallacanestro, definita disciplina «esatta», è diventata un'opinione. Non contano i valori in classifica, le percentuali di realizzazione, il divario nelle varie specialità. Ritenevamo che almeno l'altezza rimanesse un dogma del basket e quando abbiamo notato le accoppiate in campo pensavamo che la «Banda Bassotti» non avesse scampo.

Concedere centimetri in ogni duello rappresenta un handicap pressoché insormontabile, ebbene laddove non poteva la logica dei numeri ha prevalso un imprevisto spessore caratteriale, tuttavia sarebbe ingiusto non riconoscere un deciso salto di qualità sotto il profilo tecnico.

La Illycaffè si è aggiudicata una tappa della sua personalissima «Parigi-Dakar» e il pubblico per un attimo ha scambiato il deserto dell'ultimo posto, che continua a essere servito a dispetto di una gustosa vittoria, per un prato fiorito, cosa che la dice lunga sulla maturità e comprensione di un pubblico che va conservato a prezzo di qualsiasi sacrificio. Certo, Varese si è comportata con colpevole sufficienza e, si sa, quando affronti l'impegno sottogamba va a finire che non azzecchi nemmeno le conclusioni più semplici.

Trieste ha forse capito che non deve nutrire complessi nei confronti di avversarie che la sovrastano in classifica ma nemmeno commettere un peccato di presunzione allorché si trova a sfruttare circostanze favorevoli. A voler essere esigenti potremmo aggiungere che la Illycaffé si sarebbe meritata di vincere la gara con Edwards, Meneghin e Petruska in campo. Di questi tempi forse non è il caso di pretendere troppo dalla vita cestistica.

s.b.

Crudup e Williams, cin-cin; Stoch «esplode», Calbini dirige (Foto Lasorte)

ILLYCAFFE' / SPIGOLATURE

Un successo atteso 3 mesi

TRIESTE — Era da tre mesi che l'Illycaffè non festeggiava un successo. L'ultimo exploit risale alla gara interna con l'Olitalia. Anche in quel caso Crudup fu uno dei protagonisti e non dev'essere proprio un caso se, quando il centro Usa gioca decisamente bene, la squadra vince. È il primo successo dell'era Stoch, che chiude una serie di sei sconfitte consecutive.

Quando l'entusiasmo prende la mano si risente «Vinceremo il tricolor»

Pubblico che non delude, quello di Chiarbola. Nessuna scoria per la delusione milanese della settimana scorsa, nessuno ha marcato visita. I tifosi hanno accolto il proclema di Stoch («Cagiva ultima spiaggia») con una delle performance più calorose della stagione. Anzi, a un certo punto l'entusiasmo per un effimero +17 ha indotto la curva a intonare un improbabile «Vinceremo il tricolor»...

Fissato al 29 gennaio il lodo tra Bernardi e la Pall. Trieste

È fissata al 29 gennaio la prima udienza in Lega per il lodo tra Virginio Bernardi e la società biancorossa. Per risolvere il contratto col tecnico casertano, il club si era appellato alla giusta causa in seguito al plateale litigio del coach con uno spettatore durante Illycaffè-Viola. Il tecnico non è d'accordo.

Pezzato in tribuna? No, è papà Ravaglia, ex cecchino

Qualcuno, vedendolo in tribuna, l'ha scambiato per «Cina» Pezzato, l'allenatore della Triestina nello scorso campionato. Si trattava invece di Ravaglia senior, uno che per almeno 20 anni ha messo a ferro e a fuoco le difese della cadetteria. Ad alto livello non ha mai lasciato il segno, ma nelle serie minori faceva danni anche alle soglie dei quaranta. Adesso si limita a fare il papà e a gustarsi con gli occhi le gesta del pargolo ventenne, spedito dalla Buckler a farsi le ossa a Varese.

Segnali economici a Nord-Est Padova ambiziosa, Venezia rifiata

In attesa di buone nuove a livello societario per l'Illycaffè, si registra un certo fermento economico a Nord-Est. Nel corso della scorsa settimana la Floor, che sponsorizza Padova, ha annunciato un rilancio in grande stile della piazza patavina, con tanto di mire europee nel giro di 5 anni. Inizia a respirare anche la Reyer Venezia grazie a 400 milioni in arrivo dall'Omnitel. Consentiranno di pagare gli stipendi per la stagione in corso ma non tureranno di certo il buco di 15 miliardi.

ro.de.

ILLYCAFFE' / CHAMPAGNE NELLA GIORNATA STORICA DI STOCH

«Una ragione per crederci»

Breve permesso per Crudup che negli Usa sottoporrà a un controllo il ginocchio sinistro

TRIESTE — Champagne per **Stoch**. È il cocktail di uno storico, nel suo piccolo, successo. La prima volta non si scorda mai, la seconda dovrebbe essere più bella ancora, vero coach? La carica dei 101 punti segnati fa correre con la fantasia e dunque l'allenatore biancorosso continua a cavalcare la speranza. «Perdere contro la Cagiva – ammette – avrebbe significato vanificare il lavoro svolto e non lasciar margine alle prospettive. Adesso abbiamo una ragione in più per credere in noi stessi e in un futuro che resta difficile, non impossibile. D'altronde le premesse per giungere a quota sei c'erano tutte, infatti troppe volte siamo arrivati a un soffio dalla vittoria».

Due punti sofferti e meritati, un gioco che nel primo tempo è stato brillante: la soddisfazione, dunque, è doppia. «Lo sforzo per ottenere questo risultato – sottolinea Stoch – è stato micidiale, però ne valeva la pena. Non bastasse la qualità dell'avversario, ci siamo trovati con il problema dei falli, inoltre Tonut dopo una decina di minuti ha accusato una distorsione. Ovviamente non potevo sentirmi al sicuro nemmeno quando il vantaggio si è fatto consistente. Nell'intervallo ho ricordato ai giocatori che una settimana fa Varese era riuscita a recuperare ben 20 punti a Verona. Ebbene, i ragazzi sono stati abili a controllare la gara. Dite che finalmente presentiamo buone percentuali? Al di là dei confortanti riscontri numerici sono assai soddisfatto dell'intensità espressa, in linea con i miglioramenti visti nel secondo tempo con la Teamsystem».

Di necessità virtù, oppure l'incarico di direttore d'orchestra a Guerra è da attribuirsi a una scelta meditata? «Calbini – spiega il tecnico – si è trovato con quattro falli sulla groppa e avevo l'intenzione di impiegare Massimo nel ruolo di play per un paio di minuti, poi, considerato che se la cavava egregiamente, l'esperimento si è tramutato in un... dovere».

Il calendario, impietoso, assegna alla Illy due trasferte terribili di fila, Pesaro e Milano, dunque c'è il rischio di rimanere sul fondo. «Non mi stancherò di dire – assicura Stoch – che il campionato è lungo e possono accadere dei "ribaltoni". Non prendiamo nessuna formazione quale punto di riferimento, puntiamo a vincere quanto più è possibile».

Silvio **Cosulich** non è raggiante, come si potrebbe supporre. «Sono ancora sotto choc – dichiara – per l'incontro perso a Milano. Quella sconfitta è un macigno che pesa enormemente e chissà che non ci costi troppo».

Di umore ben diverso è Angelo **Baiguera**: «Sarà banale – precisa il g.m. – però vero, in settimana ho chiesto che alzasse la mano chi si sentisse retrocesso. Nessuno ha mollato e la reazione mi ha reso felice. Una gioia che divido con Crudup, il quale non attraversa un momento facile. Partirà oggi per un breve permesso negli Stati Uniti e coglierà l'occasione per un'ulteriore verifica al ginocchio sinistro. Purtroppo Jevon deve limitare gli allenamenti, staremo a vedere cosa dice il suo specialista di fiducia».

A proposito di infortunati, ecco Gianmarco **Pozzecco**, che confida di rientrare tra due mesetti. «Avevo messo in guardia i miei compagni – sostiene – poiché l'attuale Illy è indubbiamente superiore a diverse squadre. Purtroppo la deconcentrazione causa brutti scherzi».

Severino Baf

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fa	Su	DA 2 PUNTI +/Tot	%	DA 3 PUNTI +/Tot	%	TOTALI +/Tot	%	LIBERI +/Tot	%	RIMBALZI Off	Dif	Tot	PALLE Pe	Re	ASS	PUNTI	VAL
GORI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
CALBINI	22	5	3	1/2	50	-	-	1/2	50	6/6	100	0	3	3	3	2	8	8	15
GIRONI	3	2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-2
TONUT	33	4	3	3/3	100	1/2	50	4/5	80	2/2	100	1	8	9	2	0	2	11	18
GUERRA	35	4	2	5/7	71	2/6	33	7/13	54	4/4	100	0	2	2	4	1	2	20	13
WILLIAMS	40	4	11	5/11	45	1/2	50	6/13	46	10/16	63	0	3	3	2	3	3	23	24
ZAMBERLAN	20	5	2	5/5	100	-	-	5/5	100	3/4	75	1	3	4	1	1	-	13	13
POL BODETTO	16	4	3	1/2	50	-	-	1/2	50	2/4	50	3	0	3	2	0	-	4	1
PIAZZA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
CRUPUD	31	4	3	10/14	71	-	-	10/14	71	2/4	50	4	4	8	2	2	2	22	24
Squadra	-	0	3	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	1	3	-	0	-
TOTALE	200	32	30	30/44	68	4/10	40	34/54	63	29/40	73	10	24	34	17	12	17	101	113

Cagiva Varese

NOME	MIN.	FALLI Fa	Su	DA 2 PUNTI +/Tot	%	DA 3 PUNTI +/Tot	%	TOTALI +/Tot	%	LIBERI +/Tot	%	RIMBALZI Off	Dif	Tot	PALLE Pe	Re	ASS	PUNTI	VAL
BIGANZOLI	36	2	3	1/3	33	0/1	0	1/4	25	2/4	50	1	1	2	-	-	2	4	4
MORENA	19	4	3	-	-	0/1	0	0/1	0	4/6	67	1	2	3	-	-	-	4	3
VESCOVI	38	4	6	6/13	46	1/5	20	7/18	39	11/13	85	2	3	5	2	1	3	26	22
PANICHI	9	2	1	0/1	0	0/1	0	0/2	0	2/2	100	0	2	2	1	1	-	2	1
PETRUSKA	23	5	4	7/10	70	-	-	7/10	70	1/4	25	1	4	5	2	4	1	15	17
MENEGHIN	25	5	3	2/3	67	0/1	0	2/4	50	0/1	0	-	-	-	2	3	1	4	1
EDWARDS	31	5	4	7/10	70	2/6	33	9/16	56	8/9	89	2	3	5	3	3	1	28	25
CAZZANIGA	7	0	1	1/1	100	-	-	1/1	100	-	-	-	-	-	0	1	-	2	4
PASTORI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
RAVAGLIA	12	2	5	2/2	100	-	-	2/2	100	6/6	100	-	-	-	0	1	-	10	14
Squadra	-	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1	4	1	4	-	0	-
TOTALE	200	30	32	26/43	60	3/15	20	29/58	50	34/45	76	10	16	26	11	18	8	95	99

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benetton-Teamsystem	75-61	Buckler-Benetton
Illycaffe'-Cagiva	101-95	Cagiva-Teamsystem
Stefanel-Scavolini	108-94	Cx Siena-Stefanel
Mash-N.Tirrena	66-71	Viola-Mash
Buckler-Cx Siena	79-73	Teorema-N.Tirrena
Madigan-Teorema	79-78	Olitalia-Madigan
Viola-Olitalia	81-87	Scavolini-Illycaffe'

CLASSIFICA

Buckler	28	17	14	3	1563	1372
Teamsystem	24	17	12	5	1489	1405
Stefanel	22	17	11	6	1506	1365
Cagiva	22	17	11	6	1499	1440
Madigan	20	17	10	7	1436	1467
Benetton	18	17	9	8	1424	1408
Scavolini	18	17	9	8	1465	1466
N.Tirrena	18	17	9	8	1381	1389
Viola	18	17	9	8	1302	1322
Olitalia	14	17	7	10	1346	1342
Mash	12	17	6	11	1335	1370
Cx Siena	12	17	6	11	1344	1407
Teorema	6	17	3	14	1326	1468
Illycaffe'	6	17	3	14	1317	1513

A1 / L'ULTIMA DEI TIFOSI DELLA TEAMSYSTEM

Trasferta violenta dei bolognesi

TREVISO — Nel basket si riaffaccia la violenza e ancora una volta ha per protagonisti i tifosi di Bologna2. Nel corso della partita Benetton-Teamsystem alcuni tifosi bolognesi hanno lanciato dagli spalti bulloni svitati dai gabinetti del Palazzetto dello sport di Villorba.

Alcuni spettatori trevigiani sono rimasti feriti e hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell' ospedale di Treviso. Già prima della partita c' erano stati momenti di tensione tra le due tifoserie che non hanno avuto però seguito prima e dopo l' incontro.

Un anno fa i tifosi bolognesi animarono un altro pomeriggio di violenza su un parquet veneto, a Verona. Ieri non hanno fatto nulla per smentire la triste fama che nelle ultime stagioni si sono cuciti addosso.

La partita di ieri sera ha visto la vittoria della Benetton sulla Teamsystem Bologna 75-61 (42-32). Benetton: Bonora 4, Gracis, Pittis 12, Chiacig, Rebraca 26, Vianini, Pessina, Williams 22, Ambrassa 11, Bon. Teamsystem: Djordjevic 5, Blasi 6, Pilutti 10, Ruggeri, Grossi, Myers 26, Gay 8, Frosini, Damiao 6, Barbieri.

Una difesa «spietata», capace di mandare in confusione gli avversari e un Rebraca scatenato sotto canestro. Con queste armi la Benetton ha battuto nettamente una Teamsystem menomata dall' impossibilità di disporre appieno del suo asso serbo Djordjevic, convalescente da uno stiramento e mandato in campo per 16 minuti nella fase centrale della gara senza apprezzabili risultati.

A1 / MENTRE FORLI' PRENDE IL LARGO

Verona perde in casa e trema

Mash **66**
N. Tirrena **71**

MASH VERONA: Laezza 7, Boni 5, Iuzzolino 16, Dalla Vecchia, Neal 17, Galanda 2, Nobile 10, Londero 9, Longobardi. N.e.: Rombaldoni.
NUOVA TIRRENA ROMA: Guerrini 9, Busca 2, Tonolli 1, Avenia 6, Sconochini 15, Henson 21, Cessel 4, Murphy 13. N.E.: Benini e Sabbia.

Madigan **79**
Teorema **78**

MADIGAN PISTOIA: Ancilotto 4, Crippa 2, De Monaco 4, Piperno, Barlow 17, Spagnoli 5, Gros, Minto 9, Thomas 26, Capone 12.
TEOREMA MILANO: Green 14, Sorrentino 17, Fazzi 2, Ragazzi 16, Ansaloni 6, Alberti 7, Vargas 16, Agnesi. N.E.: Gentile e Paci.

Viola **81**
Olitalia **87**

VIOLA R. CALABRIA: Di Mauro, Santoro 5, Spangaro 5, Bullara 7, Li Vecchi 4, Prato 2, Miller 29, Rifatti 8, Sanders 21. N.E. Casamento.
OLITALIA FORLI': Williams 25, Scott 15, Di Santo 3, Attruia 10, Niccolai 26, Moltedo 8, Monti. N.E.: Zatti, Focardi, Berdini.

Buckler **79**
Cx Siena **73**

BUCKLER BOLOGNA: Coldebella 13, Komazec 11, Moretti 15, Bonner 12, Binelli 15, Abbio 9, Carera 2, Brunamonti 2. Ne: De Piccoli, Soro.
CX OROLOGI SIENA: Anchisi 5, Vidili 8, Mills 20, Turner 18, Bagnoli 8, Mian 4, Sartori 10. Ne: Scalera, Pistilli, Algerini.

BRESCIALAT GORIZIA / DINANZI A UN DAVIS INARRESTABILE, I MODENESI NON ENTRANO MAI IN PARTITA

Un Menestrello stonato

100-86

BRESCIALAT: Coco 2, Conti 4, Fumagalli 15, Borsi 9, Davis 37, Sfiligoi 1, Milesi 12, Mian 15, Kristancic 3, Gilardi 2.
MENESTRELLO: Sabatini 4, Bulgheroni 8, Varisco n.e., Minelli 7, Premier 22, Zanus Fortes 10, Neri 2, Zanelli 7, Talford 16, Binetti 10.
ARBITRI: Vianello e Corrias.
NOTE: tiri liberi: Brescialat 10/18, Menestrello 22/27. Usciti per 5 falli Borsi 30'49" (75-55), Neri 39'41" (83-99). Spettatori 2.200 circa.

GORIZIA — Per la Brescialat l'incontro con il Menestrello è stato poco più di una passeggiata. La squadra goriziana, infatti, non ha avuto nessuna difficoltà a battere la formazione modenese che ha dato l'impressione di rassegnarsi dopo le prime battute dell'incontro.

Certo è stata dura per il Menestrello, la Brescialat non sbagliava un colpo. Mark Davis faceva il bello e il cattivo tempo e non sbagliava mai. Per il coloured goriziano parlano le cifre. Nel primo tempo ha realizzato 29 punti con 5/5 da tre 6/8 da due. L'unico neo, si fa per dire, i tre errori commessi dalla lunetta. Troppi per lui, visto come aveva abituato il pubblico.

Ma non era solo Davis a forare la retina con la regolarità. Anche i suoi compagni non gli erano da meno, a iniziare da Mian e Fumagalli. La squadra goriziana, vista la giornata di tiro favorevole, ha giocato quasi esclusivamente per linee perimetrali. Pochi sono stati i palloni a disposizione dei lunghi, salvo Milesi. Il pivot goriziano, che sta attraversando un buon periodo di forma, è stato positivo sia in difesa sia in attacco. Questo nonostante un infortunio a un ginocchio che si è procurato a metà del primo tempo. Milesi, dopo le cure del caso, è stato costretto a ritornare in campo per sostituire Angelo Gilardi alle prese con uno stiramento alla coscia.

Davis, «mitragliate» contro il Menestrello.

Nonostante questo, la Brescialat non ha avuto problemi. Ha continuato a giocare a mille all'ora grazie alla sua trazione anteriore formata da Davis e Fumagalli, due giocatori che, se in serata, fanno la differenza in serie A2.

È giusto dirlo. Non è stata una bella partita. Il primo tempo è stato a senso unico con Modena nelle vesti di uno sfortunato sparring partner. Nel secondo tempo ha mollato anche la Brescialat. Non aveva più stimoli e si è limitata a controllare i timidi tentativi di

Bene anche gli altri isontini, soprattutto Mian e Fumagalli

reazione dei ragazzi di Pillastrini che cercavano di recuperare lo svantaggio con un marcamento aggressivo non molto convinto.

A inizio partita il Menestrello scendeva in campo senza l'ex Roberto Premier. Una decisione, quella del tecnico modenese, che sorprendeva un po' tutti. I fatti sembravano però dargli ragione. Il Menestrello appoggiava il gioco sui lunghi e si portava sul 6-2, grazie anche a una serie di errori sul tiro commessi dai padroni di casa. Era Michele Mian a suonare la carica con una bomba e su successivo tiro libero per un ingenuo fallo commesso da Talford. Il Menestrello rispondeva con una bella penetrazione di Sabatini e poi con Zanus Forte. Era l'ultimo acuto per la squadra di Modena, che, da questo in poi, non è più riuscita a mettere il naso avanti.

Si svegliava infatti Davis, che iniziava il suo show. Pillastrini cercava di cambiare le carte in tavola. Mandava in campo Premier al posto di Minelli e Binetto al posto di uno spento Neri, la mossa però non dava frutti. Premier segnava subito un canestro, ma poi si lasciava trascinare dal grigiore generale della squadra.

La Brescialat dilagava. Davis imperversava. Al 10' i goriziani conducevano per 31-21. La Brescialat non si accontentava, continuava a macinare gioco e punti e così, al 15', arrivava sul 46-24 con due tiri pesanti di Davis e Borsi. Non c'era storia. Ogni minimo tentativo dei modenesi veniva rintuzzato dalla Brescialat che riusciva sempre a trovare, con estrema facilità, la via del canestro. Si arrivava così al riposo con Gorizia a più 25: 58-33.

La ripresa presentava un Menestrello più deciso. I modenesi iniziavano subito un marcamento aggressivo che non dava i frutti sperati. La Brescialat si limitava a controllare, anche perché il Menestrello non era molto preciso in fase offensiva, specie nel tiro pesante dove il solo Premier riusciva a trovare con regolarità la via del canestro.

Si arrivava ai minuti finali con la Brescialat in vantaggio di venti punti. La squadra goriziana, ormai tranquilla, dava spazio ai giovani. Il risultato non poteva più essere messo in discussione e, con i padroni di casa che aspettavano il fischio di chiusura, il Menestrello poteva accorciare le distanze e chiudere l'incontro in modo abbastanza onorevole.

Antonio Gaier

BRESCIALAT / INTERVISTE
Medeot: «Ho apprezzato la difesa e ancor più Milesi»

GORIZIA — È sembrato quasi strano veder scendere dagli spogliatoi l'allenatore Valdi Medeot sorridente. Un fatto insolito. La partita d'altronde non gli ha dato patemi di sorta. La Brescialat, già dopo pochi minuti, aveva saldamente in mano l'incontro.

«In attacco abbiamo tirato — dice — con medie buonissime. Non è questa però la cosa che mi ha più soddisfatto. Sono contento perché ho visto dei buoni progressi in difesa. Parlo per il primo tempo. Nel secondo poi la partita è scesa di tono. La squadra non aveva più stimoli e quindi ha calato il ritmo. Non è stata una bellissima partita. L'importante però è di aver vinto senza troppi problemi».

Il tecnico della Brescialat ha parole d'elogio per Enrico Milesi. «È stato bravissimo — dice — non solo per quanto ha fatto in campo, ma per il fatto che è tornato in campo nonostante l'infortunio al ginocchio occorsogli nel primo tempo. Ha dimostrato così di avere un grande attaccamento alla squadra. Un esempio che tutti dovrebbero seguire».

Su una partita senza storia come quella con il Menestrello è difficile fare commenti. È andato tutto bene: «Sul piano del gioco — dice il tecnico — è andato tutto liscio anche per il fatto che i nostri avversari non sono mai riusciti a bloccare le nostre azioni. Bisogna dire la verità che è difficile bloccare una squadra in serata di tiro come la nostra».

«L'unica cosa che mi ha disturbato sono stati quei cori per mandare in campo i giovani. Non ho mai avuto remore in tal senso. Ho mandato in campo anche cadetti con la partita in bilico. L'unica cosa che voglio far capire è che i giovani devono meritarsi il posto in squadra e quindi venire agli allenamenti. Se ciò non accade non li mando in campo nemmeno se vinciamo di 40 punti».

a.g.

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Reggiana-Montecatini	94-91	Montecatini-Rimini
Rimini-Polti Cantu'	78-89	Turboair-Polti Cantu'
Casetti Imola-Jcoplastic	97-88	Floor-Caserta
Brescialat-Menestrello	100-86	Jcoplastic-Banco Sardegna
Caserta-Turboair	87-81	Reyer-Brescialat
Auriga TP-Floor	80-75	Menestrello-Auriga TP
Banco Sardegna-Reyer	102-74	Reggiana-Casetti Imola

CLASSIFICA

Caserta	26	17	13	4	1384	1266
Polti Cantu'	26	17	13	4	1389	1299
Reyer	24	17	12	5	1494	1444
Floor	18	17	9	8	1533	1497
Rimini	18	17	9	8	1467	1453
Montecatini	16	17	8	9	1422	1401
Reggiana	16	17	8	9	1461	1446
Casetti Imola	16	17	8	9	1399	1387
Brescialat	16	17	8	9	1489	1492
Turboair	14	17	7	10	1448	1466
Banco Sardegna	14	17	7	10	1420	1441
Jcoplastic	14	17	7	10	1415	1457
Auriga TP	12	17	6	11	1254	1425
Menestrello	8	17	4	13	1314	1415

SERIE B1 / I FRIULANI FANNO UN TEMPO ALLA GRANDE, POI MANDANO IN CAMPO LE CONTROFIGURE

Latte Carso, zucchero sopra, in fondo l'amaro

L'Auxilium Torino esce alla grande nella ripresa e riesce così a centrare il settimo successo nelle ultime otto partite

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cento-Parmense	73-108	Cento-Faenza
Faenza-Valleverde Im	89-91	Brescia-Parmense
Sangiorg.-Golosino Cr	71-84	Golosino Cr-Celana Bg
Auxilium-Latte Carso	76-66	Valleverde Im-Auxilium To
Ali' Vi-Mauri Treviglio	95-102	Mauri Treviglio-Sangiorg.
Vigevano-Brescia	82-64	Latte Carso UD-Ali' Vicenza
Riposa: Celana Bergamo		Riposa: Vigevano

CLASSIFICA

Vigevano	26	19	13	6	1578	1373
Valleverde Imola	24	18	12	6	1488	1410
Parmense	24	19	12	7	1590	1514
Mauri Treviglio	22	19	11	8	1588	1400
Brescia	22	19	11	8	1547	1426
Ali' Vicenza	22	19	11	8	1642	1528
Celana Bergamo	20	17	10	7	1422	1232
Auxilium Torino	20	17	10	7	1451	1362
Latte Carso UD	20	18	10	8	1441	1430
Faenza	16	19	8	11	1574	1545
Golosino Cremona	14	18	7	11	1348	1380
Sangiorgese	8	18	4	14	1363	1535
Cento	0	18	0	18	1049	1946

78-66

TORINO: Jacomuzzi 26, Trevisan 26, De Piccoli 3, Ferraris 4, Rolando 17, Veneri 4.
LATTE CARSO UDINE: Portesani 14, Pellettier 2, Virgili 4, Setti 12, Agostini 20, Tedeschi 8, Lorenzi 4, Cerne 2. Allenatore: Mc Millen.
ARBITRI: Moscarello e Ursi.

TORINO — Il Latte Carso Udine perde una grossa opportunità e lascia il Palasport di Parco Ruffini di Torino sconfitto per 78-66 da un Auxilium che nel primo tempo aveva fatto fatica a rimanere in contatto. I secondi venti minuti hanno però rovesciato impressioni e verdetto: i friulani si sono arenati contro la difesa a zona della squadra di Guerrieri e hanno realizzato la miseria di 23 punti in 20 minuti. Per di più, gli uomini allenati da Mc Millan non sono neanche riusciti a mantenere il vantaggio negli scontri diretti: all'andata infatti i punti di differenza tra le due formazioni erano stati sette. Allora, però, aveva vinto il Latte Carso.

Udine mostra sin dalle prime battute di essere in buona giornata: Portesani è disciplinato nelle conclusioni offensive, ben coadiuvato da Setti e un positivo Agostini. Quest'ultimo in particolar modo si fa valere al rimbalzo offensivo, punendo più volte la distratta difesa torinese. L'Auxilium dal canto suo si regge per lunghi minuti solo sui tiri dalla grande distanza del suo capitano Jacomuzzi: i padroni di casa, dopo aver avuto tre punti di margine al 7' (15-12), sono pertanto costretti e inseguire per gran parte della prima frazione. Udine piazza un parziale di 8-0 e prova la fuga. 15-20 al 9' e, pochi attimi dopo, 21-27.

Torino però non molla e aggrappandosi ai tiri da tre punti riesce a tornare in parità al 18' (39-39). Jacomuzzi è la trave portante dell'attacco torinese: 5/5 dalla grande distanza e una regia sempre illuminata, della quale nei minuti finali beneficia anche il pivot Rolando, presente in attacco dopo un inizio nel quale era apparso come un pesce fuor d'acqua. La prima frazione si chiude comunque sul piano di un equilibrio pressoché perfetto (41-43).

Nella ripresa il quadro cambia completamente. Udine non sa approfittare del terzo fallo di Trevisan e De Piccoli e, quando Torino decide di aggrapparsi alla zona due-tre, per Portesani e compagni scende la nebbia: dal 45-49 del 25', i friulani non si smuovono per parecchi minuti e realizzano poi solo 17 punti nel tempo rimanente.

Agostini, per molti minuti in panchina, continua a farsi valere al rimbalzo ma in attacco è l'ombra del giocatore del primo tempo. Portesani trova il canestro una sola volta e non è in grado di rendersi utile in altro modo (difesa). Lo stesso Setti, nettamente più veloce del pari ruolo Rolando, contro la difesa schierata non è più in grado di costruirsi un tiro autonomamente. Tra i padroni di casa, invece tutti leoni: Jacomuzzi continua a martellare come se il suo passaporto fosse americano (8/9 da tre punti), Trevisan, rientrato nei minuti finali, insacca la «bomba» che chiude l'incontro (72-60 al 37'); Rolando e Ferraris, protetti dalla zona, riescono finalmente a pareggiare il rendimento dei lunghi avversari.

Mc Millen le prova tutte: la sua zona però non sortisce effetto alcuno e i suoi tentativi di cambiare qualcosa in attacco, alla resa dei conti, si rivelano improduttivi.

Jacomuzzi e compagni centrano così il loro settimo successo nelle ultime otto partite e si rilanciano appieno in classifica: il sesto posto a questo punto è un obiettivo raggiungibile e il match di Imola della settimana prossima potrebbe veramente far spiccare il volo alla formazione subalpina. Udine invece deve meditare sulla propria incapacità di adeguarsi a quanto non era stato programmato sulla carta: la ripresa si è rivelata una vera galleria degli orrori e non può essere giustificata semplicemente con il cambiamento tattico impresso alla gara dal coach avversario Guerrieri.

Domenico Latagliata

SERIE B2 / CALAVITA DETERMINANTE NEL SUCCESSO DELLO JADRAN

Joe «in piena», Riva allagata

Sul finire però è una bomba di Pregarc a mandare definitivamente al tappeto gli ospiti

SERIE B2 / TONFO DEI DUCALI
Il quintetto cividalese a Collegno perde la memoria del canestro

106-84

SANFILIPPO COLLEGNO: Ceron 23, Dho 14, Lopezzano 3, Novara 2, Pogliatto 9, Magliano, Nicola 16, Caron 11, Burdese 23, Lanzavecchia 5. All: Bellini.
GESTECO CIVIDALE: Lorenzon 16, Nobile, Dursin, Stramaglia 17, Cargnel 2, David 2, Sguassero 22, Crisafulli 4, Nanut 12, Gandolfi. All: Zuppi.
ARBITRI: Cremonese (Pavia) e Pittanti (Cremona).
NOTE: (55-35); t.l.: Sanfilippo 30/42, Gesteco 17/26; usciti per 5 falli: Lanzavecchia, Lorenzon, Stramaglia, Sguassero. Espulso Stramaglia per proteste.

COLLEGNO — Disastrosa prova della banda di Zuppi in terra piemontese; la débâcle inizia dai primi minuti grazie alla deconcentrazione dei ducali i quali vengono infilati dal gioco veloce del quintetto di casa; il primo parziale significativo: 17-5 al 5' di gioco; al 12' è già notte fonda per i friulani: 36-16 con Burdese e Dho sopra le righe.

f.f.

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cassano-Sesto S.G.	103-85	Ing Biella-BCCI Cassano
Sanfilippo Col.-Gesteco	106-84	Stracciari Mo.-Sanfilippo
Bct Jadran-Riva Garda	80-76	Legnoflex Od.-Robur Va
Legnoflex Od-Ing Biella	93-66	BCC Sesto S.G.-Bct Jadran
B.Desio-Stracciari Mo.	64-83	Riva Garda-Banco Desio
Robur Varese-Scame Bg	84-67	Scame Bergamo-Gesteco

CLASSIFICA

Ing Biella	26	17	13	4	1388	1297
Legnoflex Oderzo	24	17	12	5	1363	1228
Bct Jadran	20	17	10	7	1381	1335
Riva Garda	20	17	10	7	1321	1279
Banco Desio	20	17	10	7	1283	1284
Gesteco Civid.	18	17	9	8	1365	1346
Robur Varese	18	17	9	8	1296	1301
Stracciari Monza	14	17	7	10	1218	1256
Sanfilippo Collegno	14	17	7	10	1357	1418
BCCI Cassano	12	17	6	11	1262	1296
Scame Bergamo	12	17	6	11	1285	1333
BCC Sesto S.G.	6	17	3	14	1345	1491

80-76

JADRAN BCTKB: Arena, Oberdan 12, Klabjan, Pregarc 7, Budin 15, Vitez 6, Samec 2, Rauber 13, Calavita 25, Hmeljak. All. Vremec.
RIVA DEL GARDA: Cortese 9, Santorum, Castagner, Graglia 5, Pratesi 11, Valentini 15, Capelli 2, Benini, Grobberio 14, Bobicchio 20. All. Asti.
ARBITRI: Sardella e Brancaleoni di Rimini.
NOTE: Primo tempo 42-43.
Tiri liberi: Jadran 16/18; Riva 20/28.
Tiri da tre: Rauber 2, Pregarc e Budin 1; Valentini 4, Pratesi 2.

TRIESTE – Dopo due sconfitte casalinghe consecutive (davvero beffarde se contrapposte alle cinque recenti vittorie ottenute in trasferta), lo Jadran Bctkb riassapora finalmente il gusto del successo davanti al proprio pubblico, superando il Riva del Garda, diretto concorrente nella rincorsa ai primi sei posti della graduatoria.

Un confronto molto tirato, deciso soltanto nelle ultimissime battute di gara a favore di una compagine «plava» che così compie un passo in avanti in graduatoria davvero molto importante, per il quale deve molto a Joe Calavita, autore di una prova ineccepibile, come provano i 25 punti e i 13 rimbalzi.

Promette bene la squadra di Vremec in avvio, riuscendo a far breccia nella difesa avversaria e a portarsi avanti fino al 17-11 dell'8.o. La retroguardia lavora bene, si recuperano diversi palloni, che, tuttavia, alcune ingenuità impediscono spesso di convertire in canestro. Errori che verranno pagati quando sale il rendimento degli ospiti, con le iniziative di Bobicchio e di Grobberio.

In meno di 5 minuti lo Jadran subisce un severo break di 17-4 dal Riva, che manovra in questa fase con molto più ordine. Vitez e soci stentano a ritrovarsi (saranno ben 13 le palle perse al termine del primo tempo), ma tuttavia prima della pausa riescono a riportarsi in scia.

Assoluto equilibrio nella ripresa con le due squadre che procedono a lungo affiancate; da segnalare le uscite per falli di Vitez (incomprensibile il 5.o fallo, tecnico, fischiatogli) e di Samec a più di 10 minuti dal termine. Paradossalmente, proprio da questo momento, lo Jadran si ritrova, chiude davvero molto bene in difesa e allunga fino al +8 al 35.o.

Sembra fatta e invece ecco di nuovo riaffiorare ingenuità ed errori banali, mentre Valentini colpisce 2 volte dai 6 metri e 25: 71 pari quindi 3 minuti dalla sirena. Nel finale incandescente, Pregarc estrae però dal cilindro una conclusione pesante che, assieme a dei rimbalzi preziosi di Calavita, scava il divario decisivo.

Massimiliano Gostoli

FUGACE RITORNO
«Bobo», 7 anni sono lunghi

TRIESTE — Grande soddisfazione nel dopopartita per lo staff tecnico dello Jadran, liberatosi dall'incubo di quella vittoria davanti ai propri tifosi che mancava dalla fine di novembre. «Un successo — si sfoga Vremec — davvero molto importante che ci mette in piena corsa per l'accesso alla poule promozione; ora anche i nostri diretti rivali dovranno ricercare i due punti ad ogni costo».

Una vittoria sofferta, fortemente voluta, che il coach sintetizza così: «Il nostro duro lavoro in difesa dei primi 20 minuti ci ha poi ripagati nella ripresa, nonostante un paio di passaggi a vuoto dovuti alle buone difese miste del Riva e a qualche decisione arbitrale che Jan (Budin) e Dean (Oberdan) hanno pagato in termini di concentrazione».

Tra gli ospiti indubbio protagonista, come nelle attese, si è rivelato Walter Bobicchio, vecchia conoscenza del basket cittadino, di nuovo a Chiarbola dopo ben 7 anni: «Sicuramente — spiega il giocatore triestino — una bella partita, giocata a viso aperto da 2 squadre che più o meno si equivalgono. Il gioco dello Jadran è rimasto quello che ricordo ai tempi di Ban, Vitez e Ciuch, anche se stasera i principali problemi per noi sono venuti da un centro come Calavita».

m.g.

FEMMINILE / IN A2 RISULTATI ALTALENANTI

Ginnastica, poule acciuffata

Secondo crollo casalingo per le muggesane, messe sotto da Treviso

68-70

EPIVENT: Biscaro 11, Bisetto 4, Di Fresco 11, Lugnan 13, Birai 3, Barocco 10, Marcaggi 14, Cignarale, Sisco 2, Gianolla.
CARISPARMIO: Dagostini 9, Varesano 5, Verde 12, Bergamo 7, Almerigotti 17, Gori 13, Bertotti 3, Falconer n.e., Giuricich 3, Rozzini 1.

VENEZIA – Con un canestro di Sara Dagostini, siglato proprio sul suono della sirena, la Carisparmio espugna il parquet dell'Epivent Venezia, conquistando la matematica qualificazione alla seconda fase.

È comunque stata una battaglia: fatta eccezione per le prime battute nel corso delle quali le giuliane sono riuscite a conquistare un piccolo break di vantaggio, la gara è sempre stata equilibrata. Vantaggi minimi, grande agonismo che hanno portato le due squadre a giocarsi le battute decisive sul filo di lana.

Sotto di tre punti la compagine di Steffè ha trovato la bomba del pareggio con una grande Almerigotti, quando, al termine, mancavano solamente 8 secondi. Sulla seguente rimessa laterale grossissima ingenuità delle venete le quali, anziché cercare un passaggio facile, si sono fatte rubare la palla da Sara Dagostini, che, proprio in extremis, ha trovato il canestro partita.

Grande prova di carattere dunque per la Ginnastica, che, a questo punto, aspetta con tranquillità l'ultima gara in programma per domenica prossima contro il San Bonifacio. Saranno proprio le bianco-celesti a decidere la quarta classificata del girone: solo in caso di successo ad Altura il San Bonifacio può sperare di cogliere l'accesso alla poule-promozione.

Lorenzo Gatto

62-64

PETROLAVORI: Busatto n.e., Suppancig 12, Bernardi 14, Scutari 7, Pecchiari 15, Cesca 3, Borroni 2, Vidonis, Del Bello 4, Destradi 5. All. Giuliani.
TREVISO: Pezzato, Lucenti 6, Vianello 1, Pasqualon 11, Zonta 26, Cesero, Onorato 6, Mariot n.e., Callegher 14, Brunato. All. Montelatici.
ARBITRI: Stella di Riva del Garda e Sivieri di Ferrara.
NOTE: primo tempo 30-28. Tiri liberi: Interclub 22-35, Treviso 12-16. Tiri da tre: Interclub 4-14, Treviso 4-8.

TRIESTE – Seconda sconfitta in casa per l'Interclub. Dopo il capitombolo nel derby, le muggesane hanno dovuto soccombere nel testacoda: uno stop che in realtà non cambia le cose ma lascia un po' con l'amaro in bocca i tifosi.

Sabato Destradi ha «festeggiato» le 100 presenze in maglia neroazzurra, ma la parte del leone l'ha fatta l'«ex» Cristina Zonta, autrice di una prova eccezionale, con 26 punti. L'incontro è stato equilibratissimo, con un massimo vantaggio di 7 punti. Dopo un inizio veloce e piacevole, il primo tempo è andato via via spegnendosi: Muggia, pur disattenta ai rimbalzi difensivi, riesce a concludere i primi 20' avanti di 2.

La ripresa comincia con una bomba di Callegher, e Treviso è decisa a vender cara la pelle. L'Interclub non sfrutta la sua arma migliore, il contropiede, anche per merito delle avversarie che ritornano con prontezza in difesa. Al 5' siamo sul 38-39 ed è il momento peggiore. Imprecisa nei passaggi e nei tiri da tre, la Petrolavori va sotto di sette punti (38-45), ma la reazione fa ben sperare: controbreak di 9-0.

Nonostante le mosse di Giuliani (pressing tuttocampo con tre ali e nessun pivot in campo), gli ultimi 10 minuti sono punto a punto. L'allenatore prova a schierare tre play; Treviso risponde con il pressing (60-60 al 18'). Pecchiari insacca due liberi, Borroni butta la palla del +4; Callegher punisce da 3 (62-63 il punteggio) e Pecchiari sfonda.

Mancano 38 secondi: Treviso tiene palla senza subire fallo. Sbaglia il tiro ma riconquista palla e, dopo soltanto un libero segnato, a Muggia restano solo tre secondi per concludere: troppo pochi.

Renzo Maggiore

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Epivent Ve-C. Risp Ts	68-70	C. Risp. Ts-Pakelo S.Bonif.
Pakelo S.B-Concordia	74-62	Concordia Sag.-Naj Oleari
Petrol Lavori-Treviso	62-64	Finstral Bz-Petrol Lavori
Naj Oleari-Finstral Bz	75-64	Treviso-Epivent Venezia

CLASSIFICA

Petrol Lavori	20	13	10	3	892	800
Cassa Risp. Trieste	18	13	9	4	921	869
Naj Oleari Rho	16	13	8	5	927	871
Pakelo S.Bonifacio	14	13	7	6	904	894
Epivent Venezia	12	13	6	7	914	948
Concordia Sagitt.	10	13	5	8	846	894
Finstral Bolzano	8	13	4	9	833	895
Treviso	6	13	3	10	788	854

SERIE C1 / UNA VITTORIA IN TRASFERTA CONCLUDE IL GIRONE DI ANDATA DELLA CAPOLISTA DEL «MISTER» PERIN

Don Bosco campione d'inverno

Eccellente serata di Visciano (undici punti, sette rimbalzi e sette stoppate) e Guzic (bravo a soffocare l'arma del contropiede)

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pordenone-Vieffe Trieste	94-99	Gemona-Caorle
Caorle-Sacile	84-100	Dueville-Fantuzzi PN
Castelfr.-Piove di Sacco	93-103	Pio X Cittad.-Latte Carso Ts
Fagagna-Latte Carso Ts	71-68	Piove di Sacco-Bears Mestre
Italmonf.-Fantuzzi PN	93-87	Pordenone-Italmonfalcone
Gemona-S.Daniele Fr.	85-96	Rovigo-Fagagna
Rovigo-Bears Mestre	65-61	S.Daniele Fr.-Sacile
Dueville-Pio X Cittad.	83-90	Vieffe Trieste-Castelfr. V.

CLASSIFICA

Vieffe Trieste	24	15	12	3	1323	1170
Piove di Sacco	20	15	10	5	1315	1223
Castelfr. V.	20	15	10	5	1248	1212
Pio X Cittad.	18	15	9	6	1172	1115
Dueville	18	15	9	6	1192	1168
Italmonfalcone	18	15	9	6	1263	1268
Fagagna	16	15	8	7	1302	1280
Fantuzzi PN	16	15	8	7	1229	1226
Rovigo	16	15	8	7	1138	1147
Sacile	14	15	7	8	1250	1257
Pordenone	12	15	6	9	1327	1356
S.Daniele Fr.	12	15	6	9	1246	1275
Latte Carso Ts	12	15	6	9	1193	1226
Gemona	10	15	5	10	1262	1369
Caorle	8	15	4	11	1159	1215
Bears Mestre	6	15	3	12	1147	1264

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Italia S.Marco-Pagnacco	109-72	Tuttosconto-Lib.Barcolana
Staranzano-Tuttosconto	90-82	Pagnacco-Porcia
Manzano-Bor Rod.	89-81	Panauto-Manzano
Udinese Publi-Pom	74-89	Ardita-Pom
Ardita-Martignacco	78-80	Sgt Motonav.-Martignacco
Arte Bitt.-Sgt Motonav.	75-82	Udinese Publi-Italia S.Marco
L.Barcolana-Virtus Friuli	101-76	Bor Rod.-Staranzano
Porcia-Panauto	91-82	Virtus Friuli-Arte Bittesini

CLASSIFICA

Martignacco	22	12	11	1	1043	863
Manzano	22	12	11	1	1152	1005
Pom	20	12	10	2	963	882
Italia S.Marco	16	12	8	4	1137	1051
Porcia	16	12	8	4	1033	923
Ardita	16	12	8	4	1086	1073
Pagnacco	14	12	7	5	1061	1045
Staranzano	14	12	7	5	1082	1095
Sgt Motonav.	12	12	6	6	1093	1094
Tuttosconto	12	12	6	6	1064	1086
Panauto	12	12	6	6	1079	1120
Udinese Publi	10	12	5	7	1058	1078
Lib.Barcolana	8	12	4	8	1000	1045
Bor Rod.	8	12	4	8	1014	1072
Arte Bittesini	4	12	2	10	925	1101
Virtus Friuli	2	12	1	11	918	1090

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Grado-Scoglietto	76-68	Largo Isonzo-Cus Trieste
Dom-Largo Isonzo	108-98	Infoter-Grado
Infoter-Lega Naz.	91-72	Lega Naz.-Acli Ronchi
Helvetius-Cus Trieste	67-62	Isonzo Sen.-Helvetius
Kontovel-Internazionale	97-68	Kontovel-Acli Fanin Ts
Libertas-Acli Fanin Ts	66-67	Internazionale-Santos
Acli Ronchi-J.Louis David	76-59	J.Louis David-Scoglietto
Santos-Isonzo Sen.	60-92	Libertas-Dom

CLASSIFICA

Helvetius	24	12	12	0	992	856
Infoter	22	12	11	1	1131	927
Cus Trieste	16	12	8	4	892	824
Dom	16	12	8	4	1090	1051
Grado	16	12	8	4	915	880
Internazionale	14	12	7	5	1093	1097
Santos	14	12	7	5	888	900
Kontovel	12	12	6	6	947	869
Acli Ronchi	12	11	6	5	817	796
J.Louis David	10	12	5	7	939	1008
Libertas	8	11	4	7	777	829
Acli Fanin Ts	6	12	3	9	913	969
Lega Naz.	6	12	3	9	821	903
Isonzo Sen.	6	12	3	9	974	1094
Largo Isonzo	6	12	3	9	915	959
Scoglietto	4	12	2	10	892	1034

94-99

PALLACANESTRO PORDENONE: Bassoluca, Colombis 21, Grion 31, Minatel 3, Spangaro 6, Vivian 2, Pupulin 12, Zanelli 7, Pagnozzi 12.
DON BOSCO VIEFFE: Fortunati 17, Gionechetti 8, Giovannelli 9, Guzic 10, Olivo 15, Ragaglia 4, Visciano 11, Vlacci M. 23, Vlacci F. 2, Michelone.
ARBITRI: Paron e Bisanzi di Monfalcone.
NOTE: primo tempo 39-45; tiri liberi: Don Bosco 34-41; tiri da tre: Vlacci M. 3, Fortunati 2, Giovannelli e Olivo 1.

PORDENONE – Il Don Bosco Vieffe, superando l'ostacolo rappresentato dalla Pallacanestro Pordenone, chiude nel modo migliore un girone d'andata che lo ha visto protagonista indiscusso e si tiene quindi sempre più stretta la prima piazza della graduatoria.

Una gara in cui la compagine allenata da Perin si è espressa a corrente alternata, affiancando sprazzi molti efficaci ad alcune indecisioni, ma ciò non le ha impedito comunque di condurre dal primo al quarantesimo minuto. Per la formazione salesiana, nelle cui file mancava una pedina fondamentale sottocanestro come Bisca, si trattava di un test non facile, al cospetto di un organico molto forte fisicamente, ma nel contempo assai valido anche nel gioco in velocità. Bravo quindi il Don Bosco, da un lato a vincere il confronto ai rimbalzi, grazie all'eccellente serata di Visciano (11 punti, 14 rimbalzi, addirittura 7 stoppate, ma soprattutto una gran difesa sul temuto Grion) e a Guzic, e dall'altro a soffocare il più possibile l'arma avversaria del contropiede.

Dopo un primo tempo in cui i 10 di Perin hanno condotto – grazie ai buoni contributi, oltre che di Max Vlacci, anche di giocatori poco rodati come Fortunati, Giovannelli, Ragaglia e Gionechetti – con divari oscillanti intorno alle 6-8 lunghezze, nella ripresa, nonostante le prove tenaci di Grion e di Colombis, il vantaggio è ancora cresciuto, fino ai 15 punti poco dopo la metà della frazione.

A questo punto però il Don Bosco inizia a perdere qualche pallone di troppo, gli avversari riprendono fiducia e imbastiscono una rimonta che li porterà sino al -3. Nelle ultime fasi il Pordenone gioca poi la carta del fallo sistematico (contestate dai padroni di casa alcune decisioni arbitrali), la mano di Olivo e compagni però non trema e così il margine viene difeso senza particolari sussulti finali.

Massimiliano Gostoli

SERIE C1 / OCCASIONE PERDUTA A FAGAGNA PER LA SQUADRA ALLENATA DA ZGUR

Il Latte Carso manca la quarta vittoria consecutiva

71-68

PERESSINI FAGAGNA: Adami 7, Cossaro 5, Rovere 10, Cargnello 7, Obbitello, Luszach 18, Pascolo 2, Rosso 13, Spangaro, Gattolini 9.
LATTE CARSO SERVOLANA: Bernardini 4, Pulitti, Tomasini D. 17, Crasti 4, Tomasini L. 14, Balbi 2, Tonut 5, Bussani, Ritossa 9, Galaverna 13.
ARBITRI: Gini e Pistolato di Venezia.
NOTE: primo tempo 33-29; tiri liberi: Fagagna 19/25, Latte Carso 14/16; tiri da tre: Rosso e Cargnello 1, Tomasini L. 2, Ritossa e Tonut 1.

FAGAGNA – *Un'occasione perduta: si può sintetizzare così la trasferta infruttuosa a Fagagna della Servolana, che manca quindi di poco, al termine di una partita condotta sempre all'inseguimento, la quarta vittoria in 4 settimane.*

Il rammarico consiste sostanzialmente nel fatto di non aver saputo approfittare a dovere del vantaggio psicologico di poter affrontare la gara senza l'assillo del risultato a ogni costo, condizione vissuta invece dai padroni di casa, reduci da un tris di battute d'arresto consecutive.

La squadra di Zgur è invece incappata in una serata un po' storta, soprattutto in riferimento alle percentuali nel tiro da fuori (1/8 nel primo tempo). È mancato infatti il consueto apporto di Ritossa, Tonut e Bussani e così l'intero peso del settore guardie è ricaduto sui fratelli Tomasini; Lucio in particolare ha messo a segno nel finale un paio di «bombe» che hanno riaperto la gara, ma poi la risposta «pesante» di Rosso ha consegnato i 2 punti ai padroni di casa.

Nessuno strappo particolare in avvio, con il Fagagna sempre leggermente avanti a sfruttare alcune ingenuità degli ospiti; errori banali, spesso in contropiede condotti in superiorità numerica, che fanno a questo punto la differenza. Neppure i friulani, infatti, si distinguono per la precisione (2/13 da tre), mentre va sottolineata la buona prestazione sotto le plance del giovane Luszach, che approfitta dell'assenza, nel Latte Carso, di Poropat.

Dopo il +4 alla pausa per il Fagagna, cambia poco o nulla nella ripresa con Ritossa e soci a rincorrere sempre di 4-5 lunghezze. Nel finale, come già accennato, salgono in cattedra i fratelli Tomasini, ma i padroni di casa dimostrano di possedere ancora risorse sufficienti a rintuzzare il ritorno dei servolani.

m. g.

SERIE C1 / DI MARCA PORDENONESE SOLAMENTE LA PRIMA FRAZIONE DELL'INCONTRO

Italmonfalcone, decide un freddo Tomasi «da tre»

93-87

ITALMONFALCONE: Tomasi 17, David 10, Diviach 5, Banello Fa 9, Picillo 2, Tessarolo 10, Siardi n.e., Mazzoli 11, Banello Fe. 10, Dapas 19.
PORDENONE: Cudia 16, Gaspardo 5, Scian, Cappucci, Piccin 13, Marella I., Di Prampero 13, Zamparo 23, Fantin 7, Marella M. 10.
ARBITRI: Pinto di Castelfranco e Bernhart di Treviso.
NOTE: Primo tempo: 48-44. Tiri liberi: Italmonfalcone 12/25, Pordenone 23/29. Tiri da due: Italmonfalcone 30/47, Pordenone 25/49. Tiri da tre: Italmonfalcone 7/14, Pordenone 4/15. Usciti per cinque falli: Gaspardo (17' s.t.), Di Prampero e Mazzoli (19' s.t.).

MONFALCONE – L'Italmonfalcone torna alla vittoria. Lo fa in un match combattuto e ricco d'emozioni.

La palese supremazia dimostrata in campo dal team di casa non si è infatti mai concretata in break ammazzapartita.

Di qui l'epilogo dell'incontro, un finale incandescente in cui solo la fredda precisione di Tomasi da tre ha saputo evitare una pericolosa «scottatura».

La cronaca dell'incontro: il primo tempo è di marca pordenonese. I ragazzi di Montena cercano di lasciare al palo l'Itm che, sfruttando la giornata di grazia dalla distanza, riesce però a infilare bombe «pesanti».

È proprio quando capita di forzare il tiro che i monfalconesi, però, vengono castigati.

E così la Fantuzzi dà luogo a estemporanee e ripetute fughe, subito annullate dalla verve di un play ritrovato, Tomasi, e di un lungo, Fabio Banello, che, proprio a Monfalcone, sembra abbia trovato una seconda giovinezza.

La gara si trascina incerta per tutto il primo tempo, ma è nel secondo che la musica cambia. Tomasi suona la carica, Mazzoli sulla scia lo segue e così Cudia e compagni si ritrovano, quasi senza accorgesene, sotto di 10 punti (60-50). Inutile la 1-3-1 del Pordenone: contro questa Itm, rinvigorita dall'entrata di Dapas, non c'è nulla da fare (73-56 lo scarto massimo).

Al termine Tomasi con sangue freddo e cinica freddezza spegne, con un'importante bomba, ogni velleità avversaria.

L'Italmonfalcone conclude così il girone d'andata con 18 punti.

Nicolò Gasparini

SERIE D / INFOTER SECONDA

Il Cicibona Helvetius ha ragione del Cus e mantiene il primato

GORIZIA — Il Cicibona Helvetius non scherza. E infila l'ennesimo capolavoro piegando un tutt'altro che arrendevole Cus, in un match che si preannunciava insidioso per la capolista. In serie D, dunque, non si è verificato alcun terremoto. Frattanto l'Infoter non demorde.

GRADO 76
SCOGLIETTO 68
(38-30)

Grado: Mazzoli 14, Bellan 12, Marchesan 12, Millotti 4, Mazzolini 2, Zorba 6, Pasian 2, Schiaffino 15, Sera 9.
Scoglietto: Bassanese, Gnesda 3, Srebernich, Schrott 15, Villanovich 19, Gustin, Fonda 2, Verzegnassi, Forza 16, De Ruvo 13.
Arbitri: Galli di Cavalicco e D'Angelo di Udine.

DOM 108
LARGO ISONZO 98
(43-50)

Dom: Franco 15, Corsi 34, Coceancig, Orzan, Di Cecco 24, Primosig, Ambrosi 6, Bordon, Podbersig 14, Campanello 15.
Largo Isonzo: Cappellari 2, Del Bello 10, Martinigh 8, De Corti 13, Glavich 12, Minore 8, Tulliani 17, Colautti 13, Verzegnassi 13, Minocci.
Arbitri: Vicenzotti e Lorenzon di Pordenone.
GORIZIA — Negli ultimi venti secondi del primo tempo il Largo Isonzo segna da tre e con i liberi di un conseguente tecnico allunga fino al 50-43. Nella ripresa il match continua sulla stessa falsariga dell'equilibrio fino al 19', quando il Dom stringe in difesa e con ficcanti contropiedi allunga in maniera decisiva.

INFOTER 91
LEGA NAZIONALE 72
(41-30)

Infoter: Blasini 4, Caterini, Giaimo, Godeas 9, Cassani, Prodani 22, Rosa 12, Di Lenardo 4, D'Amelio 16, Tosoratti 24.
Lega Nazionale: Ursich 9, Ziberna, Pernich, Crocetti 2, Sussi 14, Maranzana 7, Vecchioni 9, Vercelli 4, Odinal 27.
GORIZIA — A 5' dall'intervallo l'Infoter con la zona mista allunga fino al 41-30. Gli amaranto, trascinati da un precisissimo Prodani, allungano il passo nel secondo tempo stabilizzando il vantaggio sui venti punti.

CICIBONA 67
CUS 62
(34-30)

Cicibona: Persi 10, Filipcic 9, Jogan 4, Zuppin A. 11, Battilana 5, Possega 16, Tomsich 12, Furlan P., Krizmancic.
Cus: Vascotto 6, Nobile 4, Cortivo 4, Adamolli 13, Tiziani 8, Bergamin 17, Millo, D'Orlando 7, Toich 3, Pizzamei.
Arbitri: Bernes e Vettorato di Trieste.
TRIESTE — Parte a mille il Cus che schizza sul 16-4, poi il Cicibona rientra e impatta sul 22-22. Nel finale di tempo due bombe di Tomsich portano il Cicibona all'intervallo sul 34-30. L'equilibrio rimane per tutta la ripresa, con il Cicibona che non chiude il match soltanto per l'indecorosa percentuale ai liberi, contro un Cus falcidiato dai falli.

KONTOVEL 97
INTER 1904 68
(53-35)

Kontovel: Pertot 13, JKralj 8, Gulich 14, Turk 21, Emili I. 10, Starec 5, Civardi 16, Danieli 2, Emili M., Godnic 8.
Inter 1904: Martucci 4, Bosic 2, Iurkic 26, Cocevar 4, Valdemarin 4, apollonio 8, Musto, Srebernik 16, Baici 2, Crasti 2.
Arbitri: De Gobbis e Stalio di Trieste.
Note: tiri liberi Kontovel 29/37, Inter 1904 17/18.
TRIESTE — A metà del primo tempo il Kontovel allunga e conclude così metà gara in vantaggio 53-35. Nella ripresa, con Turk e Gulich sugli scudi, il Kontovel non allenta la pressione.

LIBERTAS 66
ACLI FANIN 67
(30-32)

Libertas: Sutz 4, Cigotti 12, Lerini 5, Sgubin 3, Volpe 2, Giassi, Di Giacco, Franceschini, Serschen 17, Maiola 23.
Acli: Terreni 12, Dussi, Karis 2, Callini 11, Sumberesi 27, Barzelogna 3, Menis 5, Bonetta, Baroncini, Blasina 7.
TRIESTE — La legge dei grandi numeri premia finalmente l'Acli, che da tre anni non riusciva a battere la Libertas.

RONCHI 76
MOMO GIÒ 59
(32-36)

Ronchi: Borsetti 3, Porcari 10, Vecchiato 7, Fabris 18, Bernardi 12, Pellizzon 11, Mocchiutti, Celin 9, Marras 2, Satta 4.
Momo Giò: Gobbi C. 21, Fabrici, Zollia 13, Marino 9, Radigna 3, Gobbi M. 1, Pugliese 12, Franco, Pahor.
Arbitri: Del Fabbro di Tricesimo e Di Vito di Cividale.
RONCHI DEI LEGIONARI — Dopo un'ottima partenza il Ronchi si smarrisce e il Momo Giò ne approfitta e chiude la pratica di metà gara sul 36-32. Alla ripresa del match, il Ronchi si ripresenta con un altro spirito, come viene risaltato dal parziale di 44-23 nei secondi 20'.

SENATORS 60
SANTOS 92
(38-38)

Senators: Marvilia, Coprez 2, Sorrentino 15, Lugan 7, Nanut 21, Piani, Macaro 4, Galliani, Zucco 3, Denissa 8.
Santos: Tranquillini 16, Canato 15, Cossutta 9, Farci, Torossi 5, Bembich 3, Valente 11, Covacich 7, Nardini 17, Petelin 9.

Marco Damiani

SERIE C2 / LA BARCOLANA SURCLASSA IL «FANALINO» E LA MOTONAVALE VA A BATTERE L'ARTE

Restano in vetta le «solite» tre

Barcolana 101 – Virtus 76

BARCOLANA: Milloch 19, Rogantin 13, De Guarini 10, Borghesi 11, Marassi 18, Colocci 11, Iob 1, Amadeo 3, Ellero 10, Miggiano 5.
VIRTUS: Volpe 5, Cappellini 22, Salvio 10, Catarossi 3, Lavrone 2, Bigniulini 10, Nonino 10, Vorano 7, Schneider 2, Spessotto 9.
ARBITRI: Giavon di Pordenone e Fazio di Monfalcone.

TRIESTE – Quarta vittoria in campionato per la Barcolana che, opposta alla cenerentola Virtus Udine, ha confermato il buon momento dopo la vittoria esterna contro l'Arte Gorizia.

La formazione allenata da Romoli dopo i primi minuti equilibrati ha letteralmente staccato la formazione friulana con un break di 10 a 0. A parziale scusante della Virtus l'assenza del play Manzano, vera anima della squadra, squalificato.

Il primo tempo si è chiuso sul punteggio di 53 a 38, mentre alla fine della partita il divario si è ampliato fino ai trenta punti di vantaggio concludendo sul 101 76.

Tra i barcolani ben sette giocatori in doppia cifra, con il miglior realizzatore Milloch con 19 punti.

Pietro Comelli

Arte 75 – Motonavale 82

ARTE: Sapio 5, Miani 13, Ambrosi D. 2, Paduan 6, Furlan 4, Martini 4, Medesani, Guerra 4, Vecchiet 16, Viola 21.
MOTONAVALE: Buda 14, D'Acunto 4, Rivari 12, Fortunati 18, Collarini 5, Clementi 7, Scrigner, Furlan 5, Monticolo 10, Pecile 7.
ARBITRI: Dal Molin di San Daniele e Roncioni di Faedis.
NOTE: primo tempo: 42-39 per la Motonavale.

MOSSA — L'Arte non ce la fa a ridestarsi: eppure, ancora una volta i gialli hanno dimostrato di poter competere e giocare alla pari con tutti.

Un po' per inesperienza e per atavici limiti caratteriali, però, l'Arte si è bloccata un'altra volta in dirittura d'arrivo, vedendosi frustrare gli sforzi di poter avere la soddisfazione di raccogliere due preziosissimi punti per la sempre più difficile rincorsa alla salvezza. Tutta la partita, va detto, è stata equilibrata: sul 75-75 l'Arte però sbaglia clamorosamente cinque volte consecutive in attacco, addirittura senza neanche andare a tirare (infrazioni a non finire...), e così il triestino Fortunati nel convulso finale assurge a match-winner, dimostrandosi glaciale dalla lunetta al momento di trasformare i liberi della sicurezza.

m. d.

Ardita 78 – Reale Mutua 80

ARDITA: Valentinsig 20, Soranzio 2, Di Buonnato 11, Mompiani 7, Turel 26, Cadeddu, Gratton 4, Cabrini, Zoccoletto 8, Bressan.
REALE MUTUA: Iurich 4, Panama 23, De Monte, Parpinel, Cossio, Gnjezda 27, Ferro 2, Nobile 7, Marega 14, De Clara 3.
ARBITRI: Gorji e Host di Trieste.
NOTE: primo tempo: 42-35 per l'Ardita. Tiri liberi: Ardita 10/22, Martignacco 21/36.

GORIZIA — Parte a razzo la corazzata Martignacco che al 5' schizza sul 16-9, quindi l'Ardita riemerge e con i due marpioni Valentinsig-Turel ribalta il match sul 29-27. Il tempo si chiude sul 42-35 per i locali del ditti Bosini.

Nella ripresa, i biancoblù reggono il vantaggio fino a 5' della sirena, quando la Reale Mutua impatta sul 68-68. Gli ultimi minuti rimangono in equilibrio e la partita è sempre viva, ma la stanchezza, i falli e i troppi tiri liberi sbagliati costringono l'Ardita a issare bandiera bianca.

Il finale è comunque da brivido, con gli ospiti che però fanno valere un Panama (5/7 da tre) e un Gnjezda stellari, oltre al solito grande lavoro sotto le plance svolto dal generoso centro Marega.

m. dam.

Porcia 91 – Panauto 82

PORCIA: Viscontin 7, Del Tedesco 18, Mazzocut 2, Pilat, Miotti 3, Zaghi S. 20, Ricci 13, Rizzetto 1, Ros 27.
PANAUTO: Riaviz 6, Trimboli 15, Cociancich, Scrigner 1, Tunin 3, Menardi 22, Kauzki 25, Demenia 8, Pecek 2, De Bernardi 1.

PORDENONE — Seconda sconfitta consecutiva per la Panauto in questo 1996. La compagine muggesana si è fatta imporre una pesante sconfitta dal Porcia, squadra sempre ostica tra le mura amiche.

E in effetti non c'è stata mai partita: i friulani hanno preso subito un buon margine di vantaggio e lo hanno incrementato chiudendo la prima frazione di gioco sul 36-22.

Nella ripresa ci si aspetta la reazione degli ospiti e invece, grazie soprattutto ai canestri di Ros e di Del Tedesco, il Porcia incrementa ancora il suo vantaggio fino a toccare i 23 punti sul 53-30.

A partita ormai segnata la reazione che ha consentito alla Panauto di accorciare il divario rendendo più onorevole una sconfitta che comunque deve far riflettere.

Già a partire dalla prossima giornata ci dovrà essere un'inversione di tendenza: oltre al risultato sarà importante ritrovare grinta e determinazione, elementi fondamentali per conquistare i due punti.

Publiuno 65 – Pom 77

PUBLIUNO: Bianco 12, Camilotti 3, Zuanich 2, Gori 8, Coccolo 4, Miani 10, Sambarino, Micalich 18, Clocchiatti 10, Fabris.
POM: Leghissa 2, Santinato 9, Benussi 22, Giacuzzo 17, Paolina 9, Gon n.e., Miniussi 1, Pertot 8, Braini 9.
ARBITRI: Cancellieri di Casarsa e Curtolo di Pordenone.
NOTE: primo tempo 34-39; tiri liberi Publiuno 10/16, Pom 25/38, usciti per falli Bianco, Gori, Micalich e Clocchiatti.

UDINE — Ancora una vittoria per la poderosa Pom che mantiene la vetta della classifica. Una gara molto sentita che, con il passare dei minuti, si è stemperata e avviata a una conclusione scontata. Impostata da Vatovec sulla difesa, ha permesso il recupero di molti palloni e un gioco veloce che metteva in difficoltà i padroni di casa.

Dopo un primo tempo con 5/6 punti avanti costanti, la ripresa ha visto il massimo vantaggio degli oratoriani di una dozzina di punti, recuperati dai friulani fino a 4 (61-65 a -3'30"). A quel punto Giacuzzo e compagni hanno schiacciato sull'acceleratore costringendo la Publiuno a commettere un sacco di falli, dando così via libera agli ospiti. Su tutti la prestazione di Benussi.

cl. sor.

Puiatti - La Gioielleria 109 – Pagnacco 72

PUIATTI-LA GIOIELLERIA: Biaggi 9, Celega 7, Merljak 21, Spessot 15, Cabas, Medeot 6, Merlin 23, Stefani 11, Sansa 3, Zussino 14.
PAGNACCO: Tuzzi 1, Tolazzi 23, Milan 3, D'Antoni 8, Fachini 5, Di Leo 7, Orso 13, Freschi, Zaggia 3, Battistig 9.
ARBITRI: Tavcar e Bernobich di Trieste.
NOTE: primo tempo 53-32 per La Gioielleria. Tiri liberi: Puiatti 28/39, Pagnacco 17/26.

GRADISCA D'ISONZO — Al 7' la Puiatti-La Gioielleria schizza sul 15-1: con un inizio così squassante la squadra di casa ipoteca in fretta la partita. Coach Dose può iniziare subito la rotazione degli uomini, tutti rivelatisi in palla, che lo ripagano con un primo tempo eccellente: 53-32 all'intervallo.

La musica non cambia nella ripresa, con gli azzurri di casa che fraseggiano a memoria spingendo sull'acceleratore, permettendosi azioni da manuale confezionate dall'indemoniata coppia Merljak-Merlin.

Una nota di particolare merito spetta anche al giovane gradiscano Spessot, che dovendo sostituire l'acciaccato Sansa è autore di una performance di grande impatto, alla pari del ritrovato centro Zussino.

m.da.

Florimar 90 – Tuttosconto 82

FLORIMAR: Reale 11, Scropetta 2, Benich, Aloisio 11, Podgornik 12, Bellina 19, Mattesich 7, Boscarol, Cicciarella 18, Buttignon 10.
TUTTOSCONTO: Sovran 13, Chivilò M. 30, Di Leo 15, Chivilò D. 10, Martinuzzi 2, Serafini 3, Toffoli 9, Flora, Lodolo, De Rosa.
ARBITRI: Castelli e Cozzolino di Trieste.

MONFALCONE — Bella vittoria della Florimar nella partita con la Tuttosconto al termine di una gara tesa e sempre molto combattuta. Per ben 37 minuti di gioco le due squadre si sono equivalse nel gioco e nel punteggio, ma nei frangenti finali è emersa la migliore condizione atletica dei locali.

Lo Staranzano affida la regia al giovane Reale e appoggia la palla ai possenti lunghi Cicciarella, Bellina e Podgornik sotto canestro.

Con Cicciarella scatenato (18 punti, 7 stoppate e 10 rimbalzi), lo Staranzano riesce a mantenere la calma nei minuti finali e a portare a buon fine una partita veramente combattuta. Da segnalare il rientro del lungo staranzanese Podgornik dopo cinque giornate di squalifica (6 su 6 e 12 rimbalzi) e la buona partita di Bellina (6 su 9 e 7 su 10 ai liberi). Nel Tuttosconto ottimo il play Chivilò assieme al preciso tiratore Di Leo.

an.ber.

Manzano 89 – Bor 81

MANZANO: Della Rovere 11, Tonizzo 7, Mocchiutti 9, Musiello 6, Groppo 29, Signoretti 2, Sartori 15, Specogna 2, Lavaroni, Floreancig 8.
BOR: Spadoni 7, Susani 12, Giacomini, Barini 14, Simonich 16, Bosser, Rasman 10, Rustja 8, Pettirosso 2, Grbec 13.
ARBITRI: Bressan e Pauletto di Gorizia.
NOTE: tiri liberi 21/31 Manzano, 6/15 Bor.

MANZANO — Nulla da fare per il Bor impegnato sul parquet della seconda in classifica. I triestini, in apertura in vantaggio, unico della partita, per 4 a 1, si sono fatti raggiungere e superare presto dai padroni di casa grazie alla superlativa prova di Groppo, autore di ben 11 punti dei primi 13 siglati dalla sua squadra.

All'8' il punteggio era fissato sul 19-8, mantenendosi fino a 1' dalla fine su questo divario.

Sul finire del primo tempo però il Manzano allunga concludendo sul 48-33 grazie ancora a Hroppo e Sartori.

Nella ripresa allungano i padroni di casa e al 10' il Manzano è a +20 (66-46). Il Bor prova con una difesa aggressiva che dà i suoi frutti, portando gli ospiti a -6 a 1' dal termine (87-81).

Il miracolo però non riesce, consentendo ai padroni di casa di rimanere in testa alla classifica.

p.c.

VOLLEY

SERIE B1 / IMPENNATA DEL VBU SUL LORETO

I friulani dominano i primi della classe

Vbu	***3***
Loreto	***1***

(15-13; 15-13; 8-15; 15-13)

VBU UD: Zanuttigh, Coszach, Marotta, Di Paolo, Di Lenardo, Tomba, Vallar, Cappellini, Paoluzzi, Bruno, Tonello, De Cecco. All: Swiderek.

UDINE — Il Vbu che non ti aspetti, balbettante e prevedibile contro formazioni di medio valore, sabato sera invece, si è esaltato al cospetto della capolista Loreto approfittando della leggerezza con cui il sestetto marchigiano ha affrontato l'impegno contro i biancoverdi. La forza della disperazione spesso fa spostare le montagne e la squadra di Loreto ha dovuto presto rendersene conto.

Il primo set inizia con un vantaggio di 6-2 per i friulani che aggrediscono l'avversario con battute molto profonde e con muri puntuali; il buon momento di De Cecco e soci continua fino al 10-5, da quell'istante il Loreto decide di darsi da fare. La rimonta del sestetto capolista è quanto mai perentoria, l'impatto avviene su 12-12; Marotta e Coszach a muro, Bruno con appoggio a terra e il Vbu si aggiudica il set.

Il secondo parziale è l'esatta fotocopia del primo: in vantaggio gli udinesi fino a 10-5, pareggio sul 12-12 grazie a due martelli ospiti e vittoria finale a 13. La terza frazione fa pensare al peggio, data la violenza degli attacchi ospiti che non viene arginata con efficacia dai difensori di Swiderek. Il set si chiude sul 15-8 per il Loreto. La quarta partita, tuttavia, rimane sempre in mano alla truppa udinese.

Francesco Facchini

SERIE B2 / GORIZIANI FATTI TACERE AL TIE-BREAK DALLA «BESTIA NERA»

L'Asola mura l'Imsa

Vani tutti i tentativi del tecnico Lorenzo Zamò di rimescolare la formazione

Asola	***3***
Imsa	***2***

(14-16, 15-10, 15-13, 10-15, 15-8)

ASOLA: Barbieri, Corgaini, Ugolini, Mutti, Giudici, Ruffoni, Sinigaglia, Botturi, Tosini, Piubeni, Ziacchi e Maccarin.
IMSA: Feri, Gianluca Populini, Giancarlo Populini, Paoletti, Simon Cernic, Matej Cernic, Rigonat, Cola e Buzzinelli.

ASOLA — Murata per cinque volte di fila al tie-break. Un'azione da kamikaze che solo una «pazza» Imsa può concedersi. E l'Asola così continua ad essere anche in questa stagione la «bestia nera» per i goriziani. Che sono usciti a testa bassa dal palasport «Schiantarelli» recitando il «mea culpa»: troppi black-out con l'opposto Gianluca Populini in formato mignon, con una regia per copioni dal finale scontato, con i centri mantovani sempre piazzati. Se attenuante c'è, è nella panchina troppo corta: tanto è vero che è stato richiamato un ex centro, Marino Buzzinelli, promosso a fine della scorsa stagione nei ruoli dirigenziali.

Una giornata storta, una sconfitta difficile da mandar giù. Soprattutto dopo l'illusione nel primo set: l'Imsa non solo ha annullato il set ball per l'Asola (14-9) ma ha rimontato 7 punti mettendo nel suo bilancio la prima frazione. Nel secondo set il tecnico Lorenzo Zamò è stato costretto a rimaneggiare il sestetto di partenza: l'opposto Gianluca Populini in giornata no è rimasto in panchina a far compagnia al palleggiatore Stefano Rigonat mentre nei loro ruoli sono entrati Matej e Simon Cernic. Ma il rimescolamento non ha avuto l'effetto previsto: i mantovani hanno preso subito il largo (5-1, 12-7) e all'Imsa non sono rimaste che le briciole per chiudere ansimando il set.

Ancora un effetto-miraggio nel terzo set. Perché l'Imsa ha ritrovato concentrazione per dilapidare tutto nel finale. Avanti per 6-8, poi per 7-10 ha avuto il solito black-out e i mantovani hanno approfittato per pareggiare i conti (10-10) con la complicità di Matej Cernic: palla out quanto il punteggio era fermo sul 14-13, in una situazione aperta a tutte le conclusioni. Che non fosse un incontro perso in partenza lo dimostra il quarto set con un'Imsa ritrovata che lo ha chiuso fin dal primo servizio (2-8, tanto per dare un parziale). Ma la «follia» collettiva scoppia al tie-break: 4-6, poi 8-6 al cambio del campo, con l'Imsa sempre ferma a quota otto, mentre l'Asola tagliava un insperato match-ball.

Luigi Turel

SERIE C1 / SLOGA VITTORIOSO

Pallavolo Trieste: un set da fuoriclasse, tre da principianti

TRIESTE — Non è cambiato assolutamente nulla nella graduatoria della C1 maschile, che vede in testa sempre lo stesso gruppo composto da Laguna Light Paese, Canevel Spumanti Mogliano e Sloga Koimpex, con l'Ideal Santa Giustina staccato di due lunghezze. I veneti che sabato sera hanno giocato a Monte Cengio contro la Pallavolo Trieste, hanno vinto 1-3 (15-7; 9-15; 8-15; 4-15).

L'esito della partita non trova una spiegazione tecnica dell'accaduto: dopo un primo set giocato alla grande, che faceva presagire un netto successo per i triestini, è subentrata una fase di buio assoluto dalla quale nessuno è riuscito a risollevarsi. La concomitante flessione della formazione di casa e la determinazione dimostrata dagli ospiti hanno determinato l'andamento dell'incontro e per il Trieste il solo Federico Bertocchi ha disputato un match positivo.

L'illusione dopo il primo set ha lasciato, ben presto, il posto a un'arrendevolezza incredibile, a un calo netto che ha trasformato l'incontro nella peggior partita giocata dai ragazzi di Levatino. Al servizio sono stati commessi numerosissimi errori che hanno permesso agli avversari di condurre la gara a piacere. La prossima settimana il Trieste si recherà a Cessalto, per affrontare l'Eurolivenza che è stato superato a Monfalcone dal Fincantieri per 3-1 (12-15; 15-7; 15-5; 15-3) che, grazie a questo successo, ha agguantato a 10 punti i triestini.

Lo Sloga Koimpex è tornato dalla trasferta a Ponte nelle Alpi con i tanto agognati due punti ma non con la giusta soddisfazione, visto che il gioco espresso non ha soddisfatto l'allenatore Blahuta. 2-3 (13-15; 15-13; 15-7; 11-15; 12-15) il risultato finale che permette alla squadra dell'altipiano di mantenere l'aggancio a 16 punti con il Paese, vittorioso 3-0 (15-5; 15-6; 15-10) sul Soca, e con il Mogliano che ha vinto 1-3 (2-15; 9-15; 15-10; 8-15) in casa del Nova Gens Noventa. Blahuta ha schierato nel sestetto che ha iniziato il match, Rovere in regia con Riolino opposto, al centro Zuccon e Bosich e all'ala Stabile e David Kral, che ha lasciato il posto ad Aljosa nel prosieguo della gara, anche se nei cinque set disputati tutti i ragazzi a referto hanno trovato spazio sul parquet.

È stata una vittoria sofferta e il gioco messo in atto non è stato affatto brillante e ha lasciato trasparire un eccessivo nervosismo, sia da parte dei giocatori in campo che dalla panchina ma la soddisfazione per i due punti ottenuti in trasferta rimane enorme. L'inizio dell'incontro ha fatto vedere grandi cose da parte dei ragazzi di Opicina ma non è stata la stessa cosa negli altri parziali: nonostante il sostanziale equilibrio le due compagini ottenevano notevoli break di vantaggio che poi irrimediabilmente venivano recuperati dall'avversario e nel tie-break il Koimpex è stato bravo a cambiare campo sul punteggio di 8-4 e a continuare fino all'11-4 quando ha permesso ai padroni di casa di crescere.

La ricezione del Koimpex è stata eccellente, cosa che invece non si può dire per l'attacco, visto che nel secondo set gli avversari sono stati in grado di infliggere 8 muri consecutivi al Koimpex.

RISULTATI E CLASSIFICHE MASCHILE

SERIE A1 Alpitour Cn-Gabeca Mont. 3-1, Cariparma-Sisley Tv 3-2, Gallo Gioia d.C.-Hatù Bologna 0-3, Las Daytona Mo-Edilcuoghi Ra 2-3, Lube Carima-Com Cavi Na 3-1, Mta Padova-Wuber Schio 3-0.
Classifica: Las Daytona 30; Alpitour Cn 28; Sisley Tv, Edilcuoghi R. 22; Cariparma 18; Gabeca Mont. 16; Lube Carima 14; Mta Padova, Com Cavi Na 12; Hatù Bologna, Wuber Schio 8; Gallo Gioia 2.

SERIE A2 Banca Sassari Ca-Carifano 2-3, Codyeco Lupi S.C.-Mantova 3-0, Colmark Bs-Sicc Rovigo 3-0, Conad Fe-Venta Matera 3-0, Samgas Crema-Cosmogas Fo 0-3, Samia Vicenza-lecce Pen Cus To 3-2, Sira Cuc. Falc.-Giacomelli 3-0, Tnt Traco Ct-Tomei Li 3-0.
Classifica: Tnt Traco Ct 36; Colmark Bs, Samia Vicenza 28; Lecce Pen Cus, Conad Fe 24; Cosmogas Fo 20; Sicc Rovigo, Venta Matera 18; Carifano, Sira Cuc. Fa, Giacomelli 14; Banca Sassari, Mantova, Samgas Crema 12; Tomei Li 8; Codyeco Lupi 6.

SERIE B1 Madel Liverani Ra-Stadium Mirandola Mo 0-3, Italkero Viki Modena-Itas Mezzolombar. Tn 2-3, Videx Grottazzol. Ap-2 Castelli Bustaf. Mn 3-0, Placobert Caronno Va-Marcato Mestre Ve 0-3, Us Olimpia Sav B6-Milano Nuova Segrate 3-0, Vb Udine-Carilo Loreto An 3-1, Grafica Veneta Pd-Sav. Codigoro Fe 3-0.
Classifica: Videx Grottazzol. Ap, Itas Mezzolombar. Tn, Carilo Loreto An, Grafica Veneta Pd, 2 Castelli Bustaf. Mn, Italkero Viki Modena 14; Us Olimpia Sav Bg 10; Marcator Mestre Ve, Sav. Codigoro Fe, Vb Udine, Stadium Mirandola Mo, Milano Nuova Segrate 8; Placobert Caronno Va 4; Madel Liverani Ra 2.

SERIE B2 Birra S. Miguel Tn-Me Cart Cavriago Re 3-1, As Marconi Volley Re-Cervo Ro.Ver.Bag. Pr 3-0, Cus Modena-Gamma Refin Bs 3-1, Us Volley Pordenone-Boomerang Bussol. Vr 0-3, Calz. Mura Asola Mn-O.K. Val Insa Go 3-2, Kreaton Provenza Mo-Un. Mobirolo Carpi Mo 3-0, Red Level Isola Vr-Volley Sedico Bl 2-3.
Classifica: Boomerang Bussol. Vr, Kreaton Provenza Mo 16; Birra S. Miguel Tn 14; As. Marconi Volley Re, Volley Sedico Bl 12; Us Volley Pordenone, Red Level Isola Vr, Cus Modena, O.K. Val Insa Go, Calz. Mura Asola Mn 10; Gamma Refin Bs, Me Cart Cavriago Re 8; Un. Mobirolo Carpi-Mo, Cervo Ro.Ver.Bag. Pr 2.

SERIE C1 Flebus Povoletto Ud-Pall. Fossò Pd 3-2, Nova Gens Noventa Pd-Canevel Spumanti Tv 1-3, Fincantieri Monf. Go-Eurolivenza Tv 3-1, Us Ponte N. Alpi Bl-Sloga Koimpez Ts 2-3, Pall. Trieste-Ideal S. Giustina Bl 1-3, Laguna Light Tv-Sobema Soca Sz Go 3-0, Victoria Legnago Vr-Latterie Friulane Ud 0-3.
Classifica: Laguna Light Tv, Canevel Spumanti Tv, Sloga Koimpex Ts 16; Ideal S. Giustina Bl 14; Nova Gens Noventa Pd, Pall. Trieste, Us Ponte N. Alpi Bl, Fincantieri Monf. Go 10; Sobema Soca Sz Go, Latterie Friulane Ud, Eurolivenza Tv, Flebus Povoletto Ud 8; Pall. Fossò Pd 4; Victoria Legnago Vr 2.

Serie C2 Leyline Torriana-Ideal Sedia 1-3, Itely Faedis-Olympia Cr Gorizia 3-0, Gsp Mossa Candoli-Eltor 1-3, Volley Ball Maniago-Cs Prata 1-3, Bor Fortrade-Supermarket Europa 3-0, Volley Ball Udine-Città della Calzat. 0-3, Dtg Porcia-Pol. Prevenire Ts 3-2.
Classifica: Eltor 20; Ideal Sedia, Dtg Porcia 16; Pol. Prevenire Ts, Città della Calzatura 14; Olympia Cr Gorizia 12; Itely Faedis, Volley Ball Udine 10; Bor Fortrade 8; Supermarket Europa, Leyline Torriana 6; Gsp Mossa Candoli 4; Cs Prata, Volley Ball Maniago 2.

SERIE D, GIRONE A Buffet Toni da Maria-Pizzeria al Golosone 0-3, Npt Birr. Spofford-Us Sz Sloga 3-1, Sa Computer Disc-Espego 0-3, Us Pall. Acli Ronchi-Shangri La Club Altu. 0-3.
Classifica: Npt Birr. Spofford, Espego, Pizzeria al Golosone 10; Shangri La Club Altu. 8; Sa Computer Disc. 4; Us Pall. Acli Ronchi, Buffet Toni da Maria, Us Sz Sloga 2.

SERIE D, GIRONE B Volley Ball S. Giorgi-Volley Corno 1-3, Immobiliare MC-Volley Bar da Elio 0-3, Ap Travesio Tre Va-Libertas Sacile 3-1, As Futura Cordenon-Us Pall. Paluzza 3-1.
Classifica: Volley Corno 12; Volley Bar da Elio, Ap Travesio Tre Va 8; Immobiliare MC, Volley Ball S. Giorgi 6; As Futura Cordenon 4; Libertas Sacile 2; Us Pall. Paluzza 0.

In C2 pronto riscatto del Bor Il Porcia domina il Prevenire

TRIESTE — Con la vittoria interna per 3-0 (15-8, 15-4, 15-5) ottenuta ai danni del Supermercato Europa Grado, il Bor Fortrade ha riscattato la prestazione di mercoledì scorso in casa dell'Olympia quando perse per 3-0 (15-10, 15-10, 16-14) in un clima piuttosto teso e nervoso.

Sabato contro il Grado il successo è giunto in maniera piuttosto agevole e con una prestazione maiuscola del regista Del Turco e dell'attaccante Taberni, schierati da Cella assieme a Marega, Coloni e Furlanic. Grazie a un ottimo servizio il Fortrade ha mandato in tilt la ricezione degli ospiti, apparsi poco convinti e aggressivi, soprattutto nelle fasi finali dei set; Cella, non potendo schierare Rossetti e Bresich, ha mantenuto pressoché fissi i sei titolari, sostituendo unicamente Coloni con Ruttar.

Il Prevenire ha invece perso per 3-2 (8-15, 13-15, 15-12, 17-15, 15-12) in casa del Porcia e si è fatto superare in classifica: dopo aver vinto in maniera non facile i primi due set, che sarebbero potuti andare anche ai padroni di casa, i triestini sono calati fisicamente e, nonostante la buona vena di Benevenuto e Guido Bertocchi, hanno subìto la potenza dell'onnipresente Zel che in attacco è stato l'uomo più servito dal Porcia.

In serie D il Shangri-La ha ottenuto un netto successo in casa del Ronchi vincendo 0-3 (6-15, 9-15, 9-15) mentre il Computer Discount ha spianato la strada all'Espego vittorioso 0-3 (8-15, 8-15, 13-15); i due derby che hanno viste opposte le squadre del Buffet Toni da Mariano con la Pizzeria Golosone ha visto la vittoria di quest'ultima per 0-3 (2-15, 14-16, 7-15) mentre la Npt Birreria Spofford ha vinto contro lo Sloga per 3-1 (12-15, 15-11, 15-8, 16-14) e nel tie-break i plavi hanno recuperato dal 2-13 al 14 pari.

SERIE B1

Friulane demotivate, dura lezione del Forlì

Lib. Claus Forlì	***3***
Camst Pav Ud	***0***

(15-9, 15-7, 15-10)

CAMST PAV UDINE: Adami, Gerolami, Minen, Moreale, Marega, Lodolo, Fragiacomo, Hueller, Macor.

FORLI' — Non è stata fortunata la trasferta delle udinesi chiamate ad affrontare una formazione che contava due punti in meno in classifica: in un incontro non impossibile, la Camst è apparsa debole a muro e poco continua al servizio mentre la squadra di casa ha dimostrato carattere e buon gioco, pur non essendo la forza che lo scorso anno cercava la promozione, e ha meritatamente ottenuto i due punti.

SERIE A2 / RECORD ANCORA AVANTI TUTTA

Il Latisana azzanna la «lupa» Aster Roma

Record Cucine	***3***
Aster Roma	***1***

(11-15, 15-6, 15-9, 15-4)

RECORD: Chiopris-Gori, Franco, Grando, Cimolai, Brogliato, Pivesso, Anzanello, Geretti, Busetti, Scussolin, Natova. All.: Glauco Sellan.
ASTER ROMA: Anoufrieva, Benelli, Canella, Ciavarelli, Del Priore, Dimeo, Marini, Perrota, Ruata. All.: Claudio Casadio.

POCENIA — Dopo aver subìto il primo graffio, la Record tira fuori le unghie e azzanna la «lupa» Aster Roma. Incidente Pinese a parte, è cominciato in grande stile il girone di ritorno delle azzurre che hanno superato se stesse. Se all'andata avevano vinto al tie-break, nell'incontro odierno hanno liquidato la compagine capitolina in quattro set.

Superata l'indecisione iniziale, le padrone di casa sono rientrate in partita e hanno spiccato il volo. Parte bene il primo set, avanti per 10-7 le latisanesi hanno subìto una flessione, ne hanno approfittato le avversarie che, realizzando un parziale di 1-8 hanno chiuso a proprio favore. Dalla seconda frazione in poi, la Record non ha più concesso spazio alle romane e ha sempre condotto le redini del gioco. Inizio promettente, in vantaggio di 6-1 anche grazie a tre punti consecutivi messi a segno dalle schiacciate della Natova. Sul 14-4 un disaccordo tra i due arbitri su una presunta infrazione della Scussolin fa riacquistare la palla all'Aster che sale di due lunghezze ma sono poi le padrone di casa ad avere la meglio. Comincia in modo incoraggiante anche il terzo parziale.

Nonostante qualche errore di troppo in battuta da ambo le parti, e qualche fase di gioco concitata e confusa, le azzurre non pagano pegno e continuano la scalata verso la vittoria. Senza storia il quarto set conclusosi in una ventina di minuti senza difficoltà. Hanno peccato in ricezione le romane; non al meglio delle proprie capacità Manuela Benelli, giudicata migliore regista italiana, e la russa Anoufrieva. Incisivi, invece, il muro e l'attacco latisanesi.

Carla Landi

SERIE B2

Sangiorgina irresistibile, Monfalcone ancora k.o.

Mogliano Veneto	***3***
Alloys	***0***

(15-11, 15-8, 15-6)

ALLOYS MONFALCONE: Bertossa, Bostjancic, Damiano, Bencina, Ahmed, Tortul, Franco, Picciulin, Cecot.

MOGLIANO — L'Alloys ha perso una delle partite chiave del campionato, il Mogliano infatti, fermo a zero punti, era un banco di prova importante per le monfalconesi. L'assenza della capitana Novelli, l'atleta più esperta, ha rivoluzionato i piani dei tecnici monfalconesi, costretti a provare formazioni sperimentali. Tra le monfalconesi buona prova della Bencina, schierata nell'inedito ruolo di attaccante, che ha sostenuto difesa e ricezione, e della Picciulin.

Sangiorgina	***3***
G:S: Marsolo Povo	***0***

(15-7, 15-13, 15-5)

Aussafer Sangiorgina: Battistutta, Debidda, Colussi, Ballaminut, Vittor, Liva, Rizzetto, Brumat, Tortul, Mazzolini.

MONFALCONE — Prosegue alla grande il cammino dell'Aussafer Sangiorgina che, come Attila, distrugge anche le avversarie trentine. «E' stata una partita più facile del previsto», ha commentato l'allenatrice Savonitto. La Sangiorgina ha superato ogni aspettativa e si è imposta senza eccessive difficoltà sulle trentine. Qualche incertezza è emersa solo nella seconda frazione, subito risolta peraltro dall'ingresso in campo della Debidda al posto della Battistutta.

SERIE C1 / GIORNATA NERA

Solo la Bor festeggia Sloga e Volley '93 rimangono a digiuno

TRIESTE — È il successo della Bor Mercantile a tenere alto il morale in questa decima giornata di campionato che ha visto le due sconfitte di Sloga e Volley '93, impegnate di fatto contro squadre di tutto rispetto. Il Bor ha superato il Fontane per 3-0 (15-12; 15-7; 15-12), ottenendo due punti preziosi sia per la classifica che per il morale, visto il non facile momento che la squadra sta attraversando. La temporanea assenza di due pedine importanti nell'economia del gioco di squadra e il fatto di non riuscire a ottenere risultati brillanti, condizionano non poco il gruppo anche se, visto il potenziale, la svolta non tarderà ad arrivare.

Il prossimo impegno sarà delicato, visto che è in programma il derby con il Volley '93: le due formazioni si conoscono molto bene e dipenderà dalla tranquillità e dalla motivazione che le ragazze riusciranno ad avere, l'esito del match. Il Volley '93 ha perso in casa del Cavazzale per 3-0 (15-7; 15-12; 15-8) e, nonostante il risultato, le ragazze non hanno giocato male, opposte a una compagine composta da giocatrici molto dotate fisicamente e assai forti in attacco. Vida, Fatutta, Micai, Zimmerman, Vatta e Valdisteno non hanno avuto la giusta costanza nel pressare in battuta, visto che la sola maniera per mettere in crisi il Cavazzale era quella di fiaccare la non buona ricezione delle venete. Le triestine sono sempre state costrette a inseguire per cercare di colmare break negativi; nel secondo set, ad esempio, dal punteggio di 7 pari le padrone di casa hanno allungato portandosi sul 14-7 e a quel punto c'è stata una dura reazione del Volley '93, capace di rimontare fino al 12, con buoni cambi palla. Guardando alla prossima settimana, il presidente Hlavaty si è detto piuttosto tranquillo e fiducioso nelle possibilità delle sue ragazze.

Lo Sloga Koimpex, impegnato in trasferta sul campo dello Spes Veltro Conegliano, ha perso 3-0 (15-7; 15-12; 15-8) in una brutta partita, giocando male e subendo di fatto l'ottimo gioco delle padrone di casa, capaci di mettere in atto una splendida pallavolo. Il Koimpex è apparso eccessivamente timoroso e il sestetto in campo ha dimostrato scarsa fiducia nella regista Ciocchi, particolare che di fatto ha condizionato la partita. La squadra per molti tratti è stata abulica e ha dimostrato scarsa convinzione in attacco anche sui palloni facili, facendo trasparire insicurezza che ha determinato un gioco caotico.

Ora il gruppo deve pensare a lavorare seriamente e con convinzine in vista della prossima gara interna, quando giungerà a Opicina il Cavazzale, formazione davvero temibile. Per quanto riguarda il recupero di Monica Piccoli, che si sta allenando con Blahuta, durante la prossima settimana dovrebbe ottenere un'ulteriore diagnosi che potrebbe consentirle di tornare in campo a breve termine.

SERIE C2 E D / IL MERCATO DI SELZ RIDIMENSIONA LE VELLEITA' DEI TRIESTINI

Sokol: rientro con la coda tra le gambe

TRIESTE — Il Mercato di Selz ha stoppato le velleità del Sokol che a Monfalcone si è visto rifilare un 3-1 (12-15, 15-6, 15-10, 15-12) mettendo in atto un buonissimo gioco, poco consono alla posizione occupata in classifica. Il Sokol, tra le cui file mancavano unicamente la Lupinc e la Ban, è incappato in una giornata nera in cui risultava difficile qualsiasi fondamentale. Anche nel primo set vinto dalla squadra di Aurisina, il successo non è stato facile anche a causa del gran numero di battute sbagliate. Il Mercato di Selz è stato molto bravo nel variare gli attacchi, mettendo seriamente in crisi la difesa delle ospiti che, tra l'altro, dimostravano evidenti difficoltà in fase offensiva. Sperando che si sia trattato di uno scivolone che non porterà con sé conseguenze di sorta, la mente è già proiettata al prossimo incontro a San Giovanni al Natisone contro il Dragon Pub.

Per quanato riguarda le gare di serie D, nel derby tra Breg e Ginnastica Triestina le padrone di casa hanno vinto per 3-0 (15-13, 15-5, 15-10) e nel primo set sul punteggio di 13 pari le ragazze di Diego hanno avuto la possibilità di chiudere ma hanno commesso alcuni banali errori che hanno compromesso il risultato del parziale, così negli altri due set il Breg ha condotto la gara; brave Gustini e compagne nel recuperare nella terza frazione di gioco dal 5-13 al 10-14, anche se non sono state in grado di insistere fino al termine. Ha perso il Virtus Favento in casa con la Colorpea Gonars 2-3 (6-15, 15-12, 14-16, 15-7, 11-15) con in campo Pizzinato, Ledic, Scherl, Bevacqua, Della Valle D'amico in una bella partita che ha fatto vedere belle azioni da parte di entrambe le contendenti. Lo Sloga ha vinto in casa contro il Sofal Morarese per 3-0 (15-9, 15-8, 15-1) in uno scontro molto sentito dalla squadra dell'altipiano scesa in campo con Sossi e Cociancich, furlan e Molassi, Miot e Blasina, molto brave nel gioco messo in atto e nella ricerca convinta del successo. Molto brava Jana Miot, vera e propria trascinatrice del gruppo; non è andata bene all'Altura che sul campo del Savogna ha perso 3-0 (16-14, 15-5, 15-6).

RISULTATI E CLASSIFICHE FEMMINILE

SERIE A1 Alpam Roma-Brummel An 3-0; Impresem Ag-Foppapedretti Bg 0-3; CislagoVa-Latte Rugiada 1-3; Magica Re-Ciccarese Ba 2-3; Teodora Ra-Sumirago 3-1; Tradeco Altam-Anthesis Mo 3-2.
Classifica: Foppapedretti 22; Anthesis Mo 20; Latte Rugiada, Alpam Roma, Tradeco Alta 18; Ciccarese Ba, Magica Re, Cislago Va 10; Teodora Ra 8; Impresem Ag 6; Sumirago 4; Brummel An 0.

SERIE A2: Carifano Ps-Medinexz Rc 3-2; Florens Cast.-Mangiatorella 1-3; Cervi Castell.-Spezzano Mo 0-3; Famila Imola-Oranfrizer Fi 0-3; Il Gioiello-Biasia VI 0-3; Latisana Ud-Aster Roma 3-1; Montichiari-Andra Trani 3-1; Rio Casamia-Despar Pg 3-1.
Classifica: Mangiatorella 30; Latisana Ud 24; Oranfrizer, Despar Pg, Montichiari 22; Rio Casamia 20; Biasia Vi, Spezzano Mo 18; Aster Roma 16; Medinex Rc 14; Florens Cast. 12; Famila Imola, Cervi Castel. 10; Andra Trani, Carifano Ps, Il Gioiello 6.

SERIE B1 Vibi Finisching Bl-Icot Forlimpopoli Fo 0-3, Lib. Claus Forlì-Camst Pav Ud 3-0, Pall. Gubbio Pg-Il Fè Ferrara 1-3, Fblexport Urbino Ps-Valce An 1-3, Casor S. Lazzaro Bo-Bulli & Pupe Mc 3-0, Pol. Torrefranca Tn-Ol. Metelli Trevi Pg 3-2, Mark Leasing Jesi An-Las Tortoreto Te 3-0.
Classifica: Il Fè Ferrara 18; Mark Leasing Jesi An e Casor S. Lazzaro Bo 16; Icot Forlimpopoli 14; Las Tortoreto Te 12; Valce An, Lib. Claus Forlì, Camst Pav Ud e Bulli & Pupe Mc 10; Pol. Torrefranca Tn 8; Fblexport Urbino Ps; Vibi Finishing Bl e Ol. Metelli Trevi Pg 4; Pall. Gubbio Pg 2.

SERIE B2 Cimm Godigese Tv-Pall. Piove Pd 0-3, Pandacol. Sarmeola Pd-Heraclia Noventa Ve 2-3, Aussafer S. Giorg. Ud-Gs Marzola Povo Tn 3-0, Sps Volley Schio Vi-Off. L.B. Corlo Mo 3-0, Atabattisti Sipar Tn-Noventa Volley Vi 3-1, Canevel Spum. Tv-Arf Alloys Monfal. Go 3-0, S. Giorgio Mn-Gs Albatros Tv 3-0.
Classifica: Heraclia Noventa Ve 18; Aussafer S. Giorg. Ud, Pall. Piove Pd e S. Giorgio Mn 16; Atabattisti Sipar Tn 14; Sps Volley Schio Vi e Noventa Volley Vi 12; Pandacol. Sarmeola Pd 10; Gs Marzola Povo Tn e Off. L. B. Corlo Mo 8; Cimm Godigese Tv 6; Canevel Spum. Tv e Gs Albatros Tv 2; Arf Alloys Monfal. Go 0.

SERIE C1 Ott. Tomasini Cord Pn-Attimeg Cod. Tv 3-1, Battaglino Vr-Porc. Bi. Ud 3-0, Oroleader Cavazz. Vi-Volley 93 Ts 3-0, Spes Veltro Coneg. Tv-Sloga Koimpex Ts 3-0, Bor Merc. Ts-Us Fontane Tv 3-0, As Kennedy Ud-Volley Dolo Ve 2-3, Bmeters Bagnaria Ud-Domovip Porcia Pn 2-3.
Classifica: Sloga Koimpex Ts 18; Battaglino Vr e Domovip Porcia Pn 16; Spes Veltro Coneg. Tv 14; Oroleader Cavazz. Vi e Ott. Tomasini Cord. Pn 12; Bor Merc. Ts 10; Attimes Cod. Tv e Volley Dolo Ve 8; As Kennedy Ud, Bmeters Bagnaria Ud, Volley 93 Ts e Porc. Bi. Ud 6; Us Fontane Tv 2.

SERIE C2 Carfriulana Vivil-Csi Tarcento 3-1, Candolini Farra-Danone Riv. 3-0, Il Mercato di Selz-Cs Sd Sokol 3-1, Rist. Del Doge-Asfir Pallavolo 3-2, Dragon Pub-Cus Ud 3-0, Olympia K2 Sport Go-Lib. Delser Martign. 2-3, Libertas Savitrans-Carigo Torriana 2-3.
Classifica: Lib. Delser Martign. 18; Carigo Torriana 16; Csi Tarcento e Rist. del Doge 14; Olympia K2 Sport Go e Carfriulana Vivil 12; Cs Sd Sokol e Candolini Farra 10; Libertas Savitrans e Dragon Pub 8; Il Mercato di Selz e Cus Ud 6; Asfir Pallavolo 4; Danone Riv. 2.

SERIE D, Girone A Ss. Breg Sd-Soc. Ginn. Triestina 3-0, Credito Coop. Savogna-Pall. Altura 3-0, Aut. Fav. «La Colorpea» Gonars 2-3, Us Sz Sloga-Sofal Morarese 3-0.
Classifica: Credito Coop. Savogna 10; «La Colorpea» Gonars 8; Pall. Altura, Ss Breg Sd e Aut. Fav. 6; Soc. Ginn. Triestina e Volvo Ab. 4; Us Sz Sloga 2; Sofal Morarese 0.

SERIE D, Girone B Gan Ass. Pn-Di Emme Sedie Paluzz 3-0, Csp Ortofr. Gregoris-Pol. Azzurra 94 1-3, Sattec Pn-Gamma Legno 3-1, Boem & Paretti-Apc Cassacco 3-0.
Classifica: Sattec Pn 10; Pol. Azzurra 94 e Gamma Legno 8; Csp Ortofr. Gregoris e Apc Cassacco 4; Gan Ass. Pn e Di Emme Sedie Palluzz 2; Bertolutti 0.

SCI / NELLO SPECIALE DI KITZBUEHEL IL BOLOGNESE CEDE IL PASSO AL CAMPIONE DI CASA

Tomba s'inchina a Sykora

Per soli 6 centesimi Albertone non sale sul gradino più alto del podio - Terzo lo sfortunato Kosir

SCI / EXPLOIT DELL'ITALIANA NELLO SLALOM VINTO DALLA HROVAT

La Serra strappa un bronzo che vale oro

GARMISCH-PARTENKIRCHEN – Grazie a una strepitosa seconda manche, Roberta Serra si è aggiudicata il terzo posto nello slalom valido per la Coppa del mondo disputato ieri a Garmisch-Partenkirchen. L'italiana, 15. ma nella prima discesa, ha fatto registrare il miglior tempo nella seconda totalizzando 1: 20. 38 e conquistando il podio per la prima volta nella sua carriera.

La gara è stata vinta da Urska Hrovat, al terzo successo della sua vita e al primo di questa stagione. La ventunenne slovena, prima con 68 centesimi di vantaggio nella prima manche, si è piazzata soltanto quarta nella seconda. Ma questo è stato sufficiente a darle la vittoria con il tempo complessivo di 1'19" 83. Al secondo posto in 1'20" 01 l'austriaca Elfi Eder, vincitrice di tre dei sei slalom disputati finora, che ha mantenuto la propria posizione al comando della classifica della specialità.

Deborah Compagnoni, quinta nella prima manche, è uscita dopo poche porte nella seconda.

La tedesca Martina Ertl, quarta a Garmisch con il tempo di 1'20" 75, ha consolidato la sua posizione al comando della classifica generale della Coppa del mondo portandosi a 772 punti.

Classifica dello slalom: 1) Urska Hrovat, Slovenia, 1'19" 83 (39.44, 40.39); 2) Elfi Eder, Austria, 1'20" 01 (40.12, 39.89); 3) Roberta Serra, Italia, 1' 20" 38 (40.82, 39.56); 4) Martina Ertl, Germania, 1'20" 75 (40. 21; 40.54); 5) Martina Accola, Svizzera, 1'20" 80 (40. 67, 40.13); 6) Ylva Nowen, Svezia, 1'20" 93 (40.46; 40.47); 7) Anita Wachter, Austria, 1'21" 07 (40.41; 40.66); 8) Sonja Nef, Svizzera, 1'21" 08 (40.64; 40.44); 9) Marianne Kjoerstad, Norvegia, 1'21"13 (40.43; 40.70); 10) Natasa Bokal, Slovenia, 1'21"15 (40.45; 40.70) e Titti Rodling, Svezia, 1'21"15 (40.27; 40.88).

Classifica generale: 1) Martina Ertl, Germania, 772 punti; 2) Anita Wachter, Austria, 715; 3) Katja Seizinger, Germania, 677; 4) Alexandra Meissnitzer, Austria, 563; 5) Elfi Eder, Austria, 520; 6) Michaela Dorfmeister, Austria, 461; 7) Marianne Kjoerstad, Norvegia, 381; 8) Urska Hrovat, Slovenia, 356; 9) Heidi Zurbriggen, Svizzera, 354; 10) Picabo Street, Usa, 328.

Classifica dello slalom: 1) Eder, 520; 2) Hrovat, 332; 3) Kjoerstad, 293; 4) Andersson, Svezia, 292; 5) Accola, 291; 6) Wiberg, Svezia, 214; 7) Wachter, Austria, 190; 8) Claudia Riegler, Nuova Zelanda, 181; 9) Katja Koren, Slovenia, 176; 10) Roten, 147.

Tomba «solo» secondo nello slalom speciale di Kitzbuehel dietro a Sykora.

KITZBUEHEL — Prima o poi doveva pur capitare che Alberto Tomba smettesse di vincere a ripetizione. E' successo ieri a Kitzbuehel dove il campione bolognese – dopo le vittorie in serie di Madonna di Campiglio, Kraniska Gora e Flachau – ha dovuto cedere il gradino più alto del podio ad un atleta di casa, l'austriaco Thomas Sykora. Classe '68, spilungone di un metro e 90, dinoccolato, Sykora ha festeggiato così il suo primo successo in Coppa del Mondo dopo che però in passato era già riuscito a mettere in mostra il suo valore.

Era già stato infatti secondo già 4 volte e una di queste fu proprio qui a Kitzbuehel due stagioni fa. Secondo, sempre alle spalle di Tomba, fu anche nei due memorabili slalom di Lech, nel dicembre '94. Tomba ieri ha così ceduto il passo al giovane austriaco, ma lo ha fatto da par suo e cioè con un ritardo di soli 6 centesimi di secondo e mostrando la consueta regolarità di rendimento.

La Ganslern parte da 980 metri di quota, a fianco del tratto finale della mitica Streif di libera. Subito ha un bel muro di un centinaio di metri. Poi è tutto un saliscendi con cambi di pendenza e di direzione molto frequenti che accompagnano le ondulazioni del terreno. La parte finale è tutta una diagonale su cui far filare gli sci restando nelle porte è impresa non facile. Ieri, con un abbassamento notturno della temperatura, il fondo ha tenuto bene e così nella seconda manche c'è stata l'inversione della partenza per i primi 30.

Nella prima discesa Tomba ha reso al meglio sul muro iniziale. All'intermedio aveva tre decimi abbondanti su tutti. Nella parte finale si è fatto più prudente finendo per essere battuto da Sykora, partito subito dopo di lui, per soli 4 centesimi. Nella seconda discesa Tomba ha completamente rovesciato la tecnica di gara. Sul muro iniziale è così risultato in ritardo rispetto a Kosir, ma ha recuperato poi sul tratto finale guadagnando la testa della classifica provvisoria della gara. Ma poi è stata la volta di Sykora, che non ha sbagliato.

Lo slalom insieme alla libera valeva per la prima combinata della Coppa. L'ha vinta l'austriaco Mader che aveva dominato la Streif. Primo atleta dopo Girardelli e Zurbriggen ad aver vinto in tutte le discipline, continua la sua marcia di avvicinamento all' assente Kjus in classifica generale.

Classifica dello slalom: 1) Sykora (Aut) 1'34"24; 2) Tomba (Ita) 1'34"30; 3) Kosir (Slo) 1'34"46; 4) Amiez (Fra) 1'34"88; 5) Reiter (Aut) 1'35"75; 6) Mayer (Aut) 1'36"03; 7) Stangassinger (Aut) 1'36"15; 8) Kimura (Gia) 1'36"40; 9) Jagge (Nor) 1'36"71; 10) Girardelli (Lus) 1'36"81. Italiani: 13) De Crignis 1'37"29; 15) Weiss 1'37"60; 18) S.Bergamelli 1'37"75; 20) Grigoletto 1'38"16.

Combinata: 1) Mader (Aut) 3'34"23; 2) Knaus (Aut) 3'36"71; 3) Kernen (Svi) 3'37"32; 4) Ghedina (Ita) 3'39"31; 6) Fattori (Ita) 3'42"09.

Coppa del mondo: 1) Kjus (Nor) 956 p.; 2) Tomba (Ita) 616; 3) Von Grueningen (Svi) 590; 4) Knaus (Aut) 538; 5) Mader (Aut) 529.

Coppa di slalom: 1) Tomba (Ita) 440; 2) Amiez (Fra) 335; 3) Kosir (Slo) 285; 4) Reiter (Aut) 239; 5) Sykora (Aut) 206.

INFLUENZA
Alberto, no a Adelboden

KITZBUEHEL — Alberto Tomba ha un principio di influenza con un po' di febbre e non gareggerà nel gigante di Adelboden, in Svizzera, in programma domani. Si tratta del più classico tracciato di gigante del circuito di Coppa del Mondo dove Tomba vinse per la prima volta l'anno scorso.

Dopo il lungo tiramolla su quelle che sarebbero state le sue prossime gare e dopo che l'altro pomeriggio Paolo Comellini, general manager del bolognese, aveva data per certa la presenza del suo pupillo ad Adelboden, è stato lo stesso Tomba a dire invece che non parteciperà al gigante di domani. «Ho il raffreddore, faccio fatica a respirare mi sono appena provata la febbre ed ho 38».

SCI NORDICO / ITALIANI SUPER NELL'EX CECOSLOVACCHIA

Il «miracolo» di Valbusa

Bronzo per gli azzurri nella staffetta 40 km e per le azzurre nei 20 km

NOVE MESTO – Con gennaio l'Italia del fondo si risveglia, si conferma capace di impensierire anche gli squadroni scandinavi e la Russia. I due appuntamenti '96 nell'ex Cecoslovacchia ripropongono così Manuela Di Centa protagonista tra le donne, Stefania Belmondo sul podio in skating e grintosa anche in alternato, e tra i maschi un quartetto inedito (privo di Albarello e Fauner che scontano entrambi problemi fisici) in grado di lottare alla pari in tecnica classica con i maestri norvegesi e finlandesi.

E «Fonzie» Valbusa il protagonista a Nove Mesto e in assoluto la piacevole sorpresa tra gli uomini di Vanoi nella trasferta all'Est. Lotta come un gladiatore nella 50 km skating di Strbske Pleso, la prima disputata in carriera, sfiora il podio nella 15 km classica a Nove Mesto e ieri ha trascinato l'Italia a medaglia in staffetta. Un'impresa sinora riuscita solo tre volte agli italiani nella tecnica tradizionale, amata dai puristi, l'alternato. In terza frazione trapassa addirittura il vecchio finnico Harri Kirvesniemi, una delle leggende di questo sport.

Il ritmo di Valbusa è impressionante: mette in crisi anche il norvegese Ulvang, che conclude stremato costringendo il compagno Daehlie ad una affannosa rimonta nel finale di staffetta per riuscire lo strappo con il finnico Isomitsae e l'azzurro Godioz. Uno sforzo che probabilmente è tra i motivi della sua incredibile caduta che ha consegnato la vittoria alla Finlandia. Il terzo posto di Godioz, era scontato visto la forza in volata dei due rivali, ma concretizza la grande impresa di Valbusa e la generosa prova di Maj al lancio e del moschettiere Vanzetta che lotta in seconda frazione con l'irresistibile Myllyla. «Avevo degli sci micidiali - commenta Valbusa - gli skimen hanno lavorato in maniera egregia. Quando nel finale ho raggiunto Kirvesniemi si è quasi fermato, mi ha guardato negli occhi come per dire vai, mi arrendo. Nel finale l'ho distanziato di oltre una decina di secondi (era partito con 20 secondi di ritardo) ma quando ottieni simili risultati, tutto appare semplice, viaggi a velocità impensabile e non fai nemmeno fatica».

In staffetta è bronzo anche per le azzurre. E' il secondo storico podio dell'Italia in alternato. Vince la Russia, anzi vince Elena Vaelbe con un vero miracolo agonistico. La zarina in ultima frazione sembra disporre di un turbo. In cinque chilometri rifila 50" alla norvegese Dybendahl, cancellando l'incertezza delle compagne nelle altre frazioni. Non riesce il recupero a Manuela Di Centa che alla scandinava recupera 45". «Bello, bello, bello. Non ho fatto nemmeno fatica - dice l'azzurra a fine gara - questa neve mi piace molto. Adesso mi concedo due-tre giorni di vacanza al lago prima dei campionati italiani». Anche il dt Camillo Onesti è raggiante: «una bella gara, abbiamo dato spettacolo - dice - combattere quasi alla pari con la Norvegia in alternato è una grande soddisfazione, significa una grande preparazione».

sport in breve

Biathlon, staffetta ad Anterselva Cattarinussi terzo con l'Italia

ANTERSELVA — La Russia ha vinto ieri ad Anterselva la staffetta uomini 4 x 7,5 km di Coppa del mondo. Al secondo posto si è classificata la Bielorussia, terza l' Italia, che sale così per la prima volta sul podio durante la tappa altoatesina della Coppa del mondo. E' stata una gara dominata dalla squadra russa, in testa dal primo all' ultimo cambio.

Prezioso il terzo posto conquistato dall' Italia, che dopo l' ottimo lancio del primo frazionista, il friulano Renè Cattarinussi, ha perso numerose posizioni a causa della scarsa prestazione al tiro di Wilfried Pallhuber. L' atleta di casa è stato costretto ad un giro di penalità nella prima sessione di tiri e nella seconda ha sparato otto volte per colpire i cinque bersagli. Dopo Pallhuber, è entrato in gara Patrick Favre, che dall' ottava posizione è riuscito a rimontare parte dello svantaggio, presentandosi al cambio con Pier Alberto Carrara in quinta.

La Francia ha vinto la staffetta femminile 4 x 7,5 km valevole per la Coppa del mondo. Nona l'Italia.

Pugilato: mondiale superleggeri Wba Coggi (che batté Oliva) campione

MIAMI — E' uscito dal ring in barella ma, grazie a una reciproca testata accidentale, Juan Martin Coggi ha compiuto una grande impresa: battere «il Chirurgo» Randall e tornare in possesso della corona dei superleggeri, già sua per due volte ('88-'89 e '93-'94). L' argentino che fu «giustiziere» anche di Patrizio Oliva, e che da allora non ha smesso di essere un grande protagonista della boxe, mesi fa sembrava deciso a ritirarsi, poi ci aveva ripensato in cambio di una chance mondiale, la rivincita contro Frankie Randall, il quale in un primo momento avrebbe dovuto affrontare Giovanni Parisi.

Pugilato: europeo supermedi Nardiello perde per ferita

HALIFAX — Prova sfortunata di Vincenzo Nardiello, fermato sulla strada del titolo europeo dei supermedi da una ferita al sopracciglio destro. L'arbitro si è visto costretto ad interrompere alla sesta ripresa un match che l'italiano stava vincendo nettamente e ad assegnare la vittoria al detentore, l'inglese Henry Wharton.

Scherma: fioretto femminile Trionfo italiano a Budapest

BUDAPEST — Trionfo italiano nella prova di Coppa del Mondo di fioretto femminile disputatasi a Budapest. Tre italiane hanno concluso ai primi tre posti. La vittoria è andata all' olimpionica Giovanna Trillini, che in finale ha superato per 15-14 Valentina Vezzali. Al terzo posto Diana Bianchedi (sconfitta in semifinale da Trillini per 15-10), a pari merito con la romena Laura Badea.

Atletica: cross Vallagarina Carosi batte Panetta e i keniani

VALLAGARINA — Doveva essere un esordio tranquillo per Angelo Carosi il primo cross della stagione olimpica. Invece l' atleta laziale è stato mattatore della 19.Ima edizione del cross internazionale della Vallagarina. Alle spalle del corridore della Forestale atleti eccellenti: il ritrovato Francesco Panetta ed il keniano Jonah Koech. Carosi ha tentato una prima fuga a metà gara, prendendo un vantaggio di trenta metri sul gruppetto dei migliori. Raggiunto prima dell' ultimo giro, il campione è stato autore di un impressionante allungo negli ultimi 500 metri, che ha sorpreso per primo l' autore, inconsapevole di avere già raggiunto un' ottima condizione. Buono anche il quarto posto di Genny Di Napoli, a malpartito sugli scivolosi saliscendi.

CICLOCROSS / IL CAMPIONATO ITALIANO A MONTE PRAT

Pontoni non tradisce

Ottavo tricolore vinto da Daniele al termine di una corsa tutta all'attacco

FORGARIA — I tricolori di ciclocross che si sono svolti ieri sul Monte Prat hanno portato alla ribalta i corridori friulani. Aggiudicarsi infatti tre titoli italiani su 5 in palio è stato un colpo magistrale. Se li sono aggiudicati Stefano Toffoletti tra gli allievi, Maria Paola Turcutto tra le donne e Daniele Pontoni tra gli open.

Una folla stimata sulle quattromila persone, si è piazzata sul tracciato a incitare i beniamini di casa. Il percorso è risultato selettivo da tre naturali impennate di difficoltà e alcuni ostacoli di tavole disseminati nel mezzo, oltre a curve e controcurve, complessivamente 2530 metri con dislivello di 50. Un terreno allentato sul quale il friulano Daniele Pontoni (nella foto Anteprima), a suo agio in agilità, si è esibito in una trionfale cavalcata solitaria. Il campione friulano ha quindi difeso alla grande il suo primato che si allunga così sino all'ottavo titolo tricolore consecutivo. Pontoni sin dall'avvio andava all'attacco in solitudine e raggranellava sullo scatto 20" su Bramati che incrementava a ogni tornata. Gli avversari arrancavano ben presto nelle retrovie. A metà gara precedeva di 1' e 45" Luca Bramati, di 2'e 30" Vandelli, a 4' arrancava Fontana. All'ultimo giro, in agilità controllava gli sconfitti e si godeva gli applausi. Una settantina i partenti in questa ultima gara della giornata di festa sportiva allestita dal gruppo sportivo Flagogna-Sfie. Negli under 23, il primo titolo italiano era appannaggio del varesino Fabrizio Dall'Oste alfiere della Brescialat, amico di Daniele Pontoni. Sembrava fosse Mauro Zamprogna il predestinato al tricolore invece nella seconda parte si ribaltavano le posizioni. Dalle retrovie rinveniva appunto il varesino prima su Cioni e nell'ultimo giro l'aggancio seguito dal sorpasso decisivo su Zamprogna.

Classifiche. Allievi: Stefano Toffoletti (Pedale manzanese) campione d'Italia; 2) Ivan Policante (Ternatese); 3) Simone Masciarelli (Cantine Tollo). Juniores: 1) Tiziano Baldini (Treccificio Rcg) campione d'Ialia: 2) Massimo Girardello (Paf); 3) Igor Zanetti (Mogliano 85). Donne: 1) Maria Paola Turcutto (Bianchi Martini-Racing) campione d'Italia; 2) Annabella Stopparo (Team SuperP races) 3) Lucia Pizzolotto (Elematic Padovani). Under 23: 1) Fabrizio Dall'Oste (Brescialat-Guerciotti) campione d'Italia; 2) Mauro Zamprogna (Selle Italia Colnago Silvellese); 3) Dario Cioni (Mapei Yeti). Open: 1) Daniele Pontoni (Selle Italia-Guerciotti) campione d'Italia; 2) Luca Bramati (Selle Italia Colnago Silvellese); 3) Claudio Vandelli (Chesini Nuova Corti).

Roberto Poggiali

Vittoria di Toffoletti negli Allievi Nelle donne fortissima la Turcutto

FORGARIA — Bella soddisfazione per il ciclismo della nostra regione, quando scattavano al via 51 corridori allievi, tra i quali il campione triveneto Bolognini. Il cividalese Stefano Toffoletti del Pedale Manzanese confermava i pronostici conquistando l'ambita maglia di campione italiano di categoria, succedendo così al regionale Galassi. Sin dal primo giro il Toffoletti, esile corridore classe '80, faceva corsa solitaria inseguito dal lombardo Ivan Policante della Ternetese. Si rivelava la tattica giusta per aggiudicarsi a mani alzate e per distacco la prova, precedendo lo stesso Policante di una manciata di secondi. Centrava così la sua 14.a affermazione stagionale, quella più prestigiosa per la gioia dei tifosi sul percorso e all'arrivo numerosi.

Nella seconda gara, al via 41 juniores, si fermava febbricitante il favorito trevigiano Alberto Vinale. Dava via libera così al pisano Tiziano Baldini, già tricolore allievi '94. Il campione toscano del Treccificio Reg, infatti, schizzava via al secondo giro vanamente inseguito dal veronese Massimo Girardello.

Era la volta della gara femminile che registrava il secondo trionfo friulano della giornata. Dalle prime battute scattava forte tra le 11 partenti la cividalese Maria Paola Turcutto, seguita, a settanta metri, dalla bionda veneta Annabella Stropparo della Selle San Marco. La campionessa veneta recuperava sulle salitelle, ma perdeva sulle brevi discese e così la Turcutto, in forza alla Bianchi Martini, bissava nel cross il titolo italiano colto nella mountain-bike l'anno scorso. Sulla retta d'arrivo relegava la veneta a 30" in mezzo a due ali di folla festante. È una conferma per la ragazza azzurra di trent'anni proveniente dal settore strada della Polisportiva Valnatisone di Mattana. Ieri ha collezionato la sua settima vittoria stagionale, pur non dedicandosi a tempo pieno nel ciclocross ai massimi livelli agonistici. I suoi propositi di lasciare l'attività agonistica alla fine della stagione '96 sembrano pertanto fuori luogo, essendo l'atleta in procinto di essere convocata per il mondiale di ciclocross del 4 febbraio nei sobborghi di Parigi.

ro.po.

IPPICA / LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Madison Lb più che bravo

Pure fortunato il cavallo di Belladonna sfuggito a Rusignol Rl

TRIESTE – Bravo e fortunato Madison Lb che ha intitolato il centrale a Montebello trovando varco propizio ai 400 finali, quando il battistrada Oryginal Db, nel tentativo di replicare a Nicchio Ks che era sortito ai suoi fianchi dopo corsa di posizione, abbandonava la corda. Mariano Belladonna era lesto a infilare nel pertugio Madison Lb che sulla curva finale appariva in vantaggio, mentre Rusignol Rl, che a un giro dall'arrivo era stato superato dal superpenalizzato Super Cobra, si faceva luce all'interno dell'americano e in retta d'arrivo produceva il suo sforzo che lo portava rapidissimo a inseguire il figlio di Meadow Road. Finiva fortissimo il cavallo di Vecchione, ma Madison Lb riusciva a controllarne il rush e a passare il traguardo vittorioso, mentre lungo la corda anche Pancho Bi riusciva a tagliare fuori Super Cobra e a far suo il terzo posto.

Dopo un segnale richiamato (c'è stato il debutto dei nastri elettronici per le partenze da fermo) al via valido, Nicchio Ks manteneva il comando seguito da Madison Lb e Pancho Bi, mentre al largo rinveniva con autorità Oryginal Db che dopo 350 metri passava in vantaggio. Nelle retrovie si era scomposto Ritroso Ral, mentre Super Cobra aveva azzeccato un abbrivio velocissimo che gli consentiva di raggiungere in poche centinaia di metri Rusignol Rl che chiudeva il gruppetto dei partenti allo start, mentre dietro all'americano di Leoni figurava Merlengo Dra che poi si eliminava a un giro dall'arrivo quando Super Cobra partiva di scatto e Rusignol Rl lasciava fare prendendone la schiena. Poi l'episodio citato, con la mossa di Nicchio Ks, l'allargamento di Oryginal Db, e il guizzo lungo il guardrail di Madison Lb sul quale vanamente nel tratto terminale si avventava Rusignol Rl, secondo su Pancho Bi emerso all'interno di Super Cobra.

Fra i 3 anni, Tonka Effe ha fatto strabuzzare gli occhi nella sua fuga vittoriosa visto che, oltre ad affermarsi per distacco, forniva media di 1.19.3, di quesi 4" migliore del precedente primato. Buona la rincorsa di Taipana Jet che proprio sul palo toglieva il posto d'onore a Tara Caf.

Fra i giovani alla ricerca del primo successo, il più meritevole si dimostrava Trenc di Casei che ripeteva il cliché di corsa dei due precedenti vincitori e si affermava in maniera nettissima davanti ai sorprendenti Trio Fior e Tillac.

Rocambolesco finale nella «mista» professionisti gentlemen, con Regia Nilema che gettava alle ortiche una vittoria certa, e con Opzione che, diretta da Livio Cepak, si sostituiva al compagno di colori Rustigné Dra, nel portare la stoccata risolutrice ai danni della sorprendente fuggitiva Riniera. Nella «gentlemen», l'atteso Pelé di Casei non si smentiva, e veniva a battere di forza, pilotato da Roberta Mele, Principale Dbc che aveva cercato di svignarsela dal bel principio. Nella riserva Totip, Pollination Db si è incaricato di fare l'andatura, subito... pedinato dai penalizzati Parist e Poldo Val. Ma sull'attacco di Regrund, il cavallo di de Zuccoli alzava bandiera bianca in retta d'arrivo dove però Parist scattava su Regrund e lo piegava di forza sul palo. Di forza Nardoz ha fatto suo il miglio valido per il quarté (buon secondo Noel d'Assia su Oziosa Chic), mentre in chiusura altra fuga riuscita, stavolta a opera di Sogno Croato che consentiva a Paolo Romanelli di bissare il successo colto con Trenc di Casei.

Mario Germani

RISULTATI

Premio del Lambrusco (metri 1660): 1) Tonka Effe (G. Targhetta). 2) Taipana Jet. 3) Tara Caf. 6 part. Tempo al Km 1.19.3. Tot.: 52; 22,16; (84). Trio: 87.000 lire.

Premio del Barolo (metri 2060): 1) Simon di Sgrei (P. Leoni). 2) Santomas Lem. 3) Slem del Nord. 6 part. Tempo al Km 1.19.7. Tot.: 15; 12,21; (60). Trio: 27.000 lire.

Premio del Barbera (metri 1660): 1) Treno di Casei (P. Romanelli). 2) Trio Fior. 3) Tillac. 8 part. Tempo al Km 1.23.4. Tot.: 22; 13,30,34; (173). Trio: 320.500 lire.

Premio del Nebbiolo (metri 1660): 1) Opzione (L. Cepak). 2) Riniera. 3) Pepolino. 11 part. Tempo al Km 1.21.9. Tot.: 72; 141,55,27; (4989). Trio: 4.446.700 lire.

Premio del Verdicchio (metri 1660): 1) Pelè di Casei (R. Mele). 2) Principale Dbc. 3) Old Forester. 7 part. Tempo al Km 1.19.1. Tot.: 16; 13,19; (37). Trio: 29.700 lire.

Premio dei Vini (metri 2080): 1) Madison Lb (M. Belladonna). 2) Rusignol Rl. 3) Pancho Bi. 8 part. Tempo al Km 1.21.8. Tot.: 89; 20,19,43; (156). Trio: 504.300 lire.

Premio del Refosco (metri 2080): 1) Parist (R. Vecchione). 2) Regrund. 3) Poldo Val. 10 part. Tempo al Km 1.22.6. Tot.: 54; 18,22,16; (195). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): non vinta. Trio: 124.500 lire.

Premio del Dolcetto (metri 1660): 1) Nardoz (A. Roma). 2) Noel d'Assia. 3) Oziosa Chic. 4) Orley Dalva. 10 part. Tempo al Km 1.19.3. Tot.: 23; 17,32,40; (268). Quartè: 670.700 - 92.700 lire.

Premio del Barbaresco (metri 1660): 1) Sogno Croato (P. Romanelli). 2) Scherzetto. 3) Suele di Sgrei. 9 part. Tempo al Km 1.21.1. Tot.: 74; 21,21,15; (294). Trio: 277.900 lire.